

**RENDICONTO
CONSOLIDATO E SE-
PARATO
ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2022
DEL PATRIMONIO
DESTINATO
DI ASTARIS S.P.A.**



TERZO PONTE SUL BOSFORO - TURCHIA

ASTARIS
PATRIMONIO DESTINATO

Patrimonio Destinato di Astaris S.p.A.

Delibera Consiglio di Amministrazione del 24.05.2020

Sede Legale: 00156 Roma – Via G.V. Bona 65

Tel. +39 06 417661 – Fax +39 06 41766720

Reg. Imprese Roma e C.F. 00398970582

P. IVA 00880281001 – REA RM 152353

Capitale Sociale Astaris S.p.A. sottoscritto e versato: 1.000.000,00 euro

astaldipade@pec.actalis.it

SOMMARIO

1. Relazione illustrativa intermedia sulla gestione
2. Rendiconto consolidato semestrale abbreviato
3. Rendiconto separato semestrale abbreviato

RELAZIONE ILLUSTRATIVA INTERMEDIA SULLA GESTIONE

FIGURA 1: ETLIK HOSPITAL - TURCHIA



ASTARIS
PATRIMONIO DESTINATO

INDICE DELLA SEZIONE

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DEL PATRIMONIO DESTINATO	7
NOTA INTRODUTTIVA.....	8
Composizione dell'ATTIVO	11
Composizione del PASSIVO	13
Gli Strumenti Finanziari Partecipativi e il Debito Chirografo	15
Altri rapporti con Astaris S.p.A.	22
Focus sulle Concessioni	24
Focus sugli altri asset ricompresi nell'attivo	31
RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL PERIODO	38
Andamento economico e finanziario consolidato del Patrimonio Destinato.....	38
Andamento economico e finanziario individuale del Patrimonio Destinato	42
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME.....	45
ESPOSIZIONE A RISCHI E INCERTEZZE	46
ALTRI FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO	46
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 30.06.2022	47
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	47
CONCLUSIONI.....	48

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DEL PATRIMONIO DESTINATO

Procuratore per la gestione e la liquidazione del Patrimonio Destinato¹	Dott. Claudio Sforza
Società di Revisione²	PricewaterhouseCoopers S.p.A.
Rappresentante Comune SFP³	Avv. Andrea Abatecola

¹ Si veda quanto riportato di seguito per approfondimenti oltre che al sito www.astaldi.com sezione “concordato preventivo Astaldi” (nella versione inglese “*composition with creditors*”).

² L’incarico per la revisione legale Rendiconto del Patrimonio Destinato per gli esercizi dal 2021 al 2023 (incluso) per euro 115.563 annui per l’esercizio 2021 è stato affidato a PricewaterhouseCoopers S.p.A. .Il Rendiconto semestrale al 3.06.2022 non è soggetto ad audit della società di revisione.

³ Nominato con il Decreto tribunale di Roma n. 17037/2021 per gli esercizi 2021-2023. Compenso annuo stabilito in € 24.000

Egregi Signori,

in esecuzione del mandato generale con rappresentanza conferitomi in data 21 luglio 2020 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1704 e ss. del Codice Civile, irrevocabile ai sensi dell'art. 1723 del Codice Civile in quanto conferito nell'interesse dei Creditori Chirografari titolari degli Strumenti Finanziari Partecipativi ("**SFP**") emessi da Astaris S.p.A. ("**Astaris**" o la "**Società**") (in precedenza Astaldi S.p.A.), ho provveduto a redigere il rendiconto al 30 giugno 2022 del Patrimonio Destinato ("**Patrimonio Destinato**", "**il Patrimonio**" o "**PADE**") in conformità ai principi contabili IAS/IFRS.

Si segnala che a seguito delle variazioni nella compagine societaria di Astaldi S.p.A., con delibera dell'Assemblea straordinaria dei Soci del giorno 30 maggio 2022 a rogito del Notaio Igor Genghini di Roma, rep. n. 72.600/23.906 iscritta presso il competente Registro delle Imprese in data 3 giugno 2022, la Società ha modificato la propria denominazione sociale in "Astaris S.p.A."

Analogamente, la società Astaldi Concessioni S.p.A., confluita all'interno del perimetro del Patrimonio Destinato, con verbale di assemblea straordinaria a rogito del Notaio Mario De Angelis di Roma, repertorio n. 49.245/22.358, iscritto presso il Registro delle Imprese di Roma in data 17 maggio 2022, ha deliberato la modifica della denominazione sociale in "Gestione Concessioni S.p.A."

Il rendiconto semestrale del Patrimonio Destinato separato e consolidato (il "**Rendiconto**") rappresenta, nel complesso, l'andamento della gestione dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2022 ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nonché dalla presente relazione illustrativa intermedia che lo accompagna (la "**Relazione**").

In considerazione della struttura del Patrimonio Destinato, avvalendosi della facoltà prevista ai sensi del D. Lgs. N. 32 del 2 febbraio 2007, le informazioni sulla gestione consolidata e individuale del Patrimonio Destinato sono presentate nella presente unica Relazione.

Si rileva che il presente Rendiconto è stato redatto su base volontaria al fine di rendere informazioni trasparenti ai detentori degli SFP.

Al fine di contenere i costi del Pa.De. non è stata presa in considerazione l'ipotesi di revisione contabile volontaria del Rendiconto, rimandando tali attività alla chiusura dell'esercizio in corso (31 dicembre 2022).

NOTA INTRODUTTIVA

In adempimento del piano concordatario (il "**Piano Concordatario**") e della proposta concordataria (la "**Proposta Concordataria**") depositati, nella loro versione definitiva, il 19 giugno 2019 presso il Tribunale di Roma nella procedura concordataria n. 63/2018 (la "**Procedura Concordataria**"), con delibera consiliare del 24 maggio 2020 (la "**Delibera**"), Astaris ha, *inter alia*, approvato la costituzione, ai sensi dell'art. 2447-*bis* e ss. del Codice Civile, del Patrimonio Destinato destinato esclusivamente al pagamento dell'intero debito chirografo della Società (il "**Debito Chirografo**") e cioè a dire dell'intero debito nei confronti di tutti i creditori chirografari anteriori, per titolo o causa, al 28 settembre 2018 (i "**Creditori Chirografari**"), mediante liquidazione di tutti i beni, i diritti ed i rapporti giuridici (attivi e passivi) ricompresi nel Patrimonio Destinato e destinazione dei relativi proventi netti unicamente al soddisfacimento dei diritti patrimoniali dei titolari degli strumenti finanziari di partecipazione (gli **SFP**) da emettersi da parte della Società e da assegnare ai predetti Creditori Chirografari (i "**Titolari di SFP**").

La Delibera dà atto che la separazione del Patrimonio Destinato dalla Società si sarebbe verificata a decorrere dall'avvenuta omologazione della Proposta Concordataria (l'"**Omologa**") intervenuta con decreto del Tribunale di Roma n. 2900/2020 del 17 luglio 2020.

L'esclusivo e specifico affare a cui è destinato il Patrimonio Destinato consiste pertanto nella liquidazione dei beni e dei diritti che lo compongono e nell'attribuzione dei relativi proventi netti ai Titolari di SFP, in base a quanto previsto dalla Proposta Concordataria, dal PEF e dal Regolamento SFP (come *infra* definiti).

Si precisa che ai sensi dell'art. 2447-*quinquies*, comma 4, del Codice Civile il Patrimonio Destinato risponde per le obbligazioni contratte in relazione al predetto specifico affare per cui è stato costituito, con esclusione di qualsiasi responsabilità solidale di Astaris, fermo restando che, come per legge, Astaris risponderà per le sole obbligazioni eventualmente derivanti da fatto illecito e salvo riaddebito al Patrimonio Destinato allorché detto illecito avvenga nell'ambito dello stesso.

L'Omologa dà atto delle operazioni di voto, all'esito delle quali la Proposta Concordataria è stata approvata con una maggioranza complessiva pari al 69,4% dei crediti ammessi al voto (pari nella loro totalità a Euro 3.017 milioni circa). La percentuale di voto qui indicata tiene conto dei voti favorevoli validamente espressi in sede di adunanza dei creditori del 9 aprile 2020 (pari al 58,32%), oltre che delle ulteriori espressioni di voto favorevole validamente formulate nei venti giorni successivi (11,08%) in conformità con quanto previsto dall'art. 178 del regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 (la "**Legge Fallimentare**" o "**L.F.**").

Con la Delibera, la Società ha altresì deliberato:

- (i) di affidare, a partire dalla pubblicazione dell'Omologa, la gestione e la liquidazione del Patrimonio ad un procuratore, nella persona del dott. Claudio Sforza, soggetto in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti per i componenti del collegio sindacale (il "**Procuratore**"), conferendogli apposito mandato irrevocabile con rappresentanza nell'interesse esclusivo dei Creditori Chirografari titolari di SFP (il "**Mandato**"). Il Mandato è stato conferito con scrittura privata il successivo 21 luglio 2020, ed ha ad oggetto il compimento, in nome e per conto della Società, ma nell'interesse esclusivo dei Creditori Chirografari titolari di SFP, di tutti gli atti, i negozi giuridici, i contratti e le attività di qualsivoglia genere e specie, ritenuti necessari, utili e/o opportuni per la realizzazione dello specifico affare a cui il Patrimonio è destinato, come sopra descritto, il tutto in esecuzione del Piano Concordatario;
- (ii) di approvare il piano economico-finanziario del Patrimonio Destinato (il "**Piano**" o il "**PEF**"), che si sarebbe sviluppato in un arco temporale compreso tra il 2020 e il 2023, periodo entro cui era inizialmente previsto il completamento del processo di vendita degli *asset* confluiti nel Patrimonio Destinato, in attuazione della Proposta Concordataria e nei termini da questa definiti;
- (iii) di stabilire le regole di rendicontazione del Patrimonio Destinato;
- (iv) di emettere, in una o più emissioni, SFP privi di valore nominale, ai sensi dell'art. 2447-*bis*, lett. e), del Codice Civile, da assegnare ai Creditori Chirografari a fronte dell'apporto al Patrimonio Destinato dei crediti chirografi nella titolarità di ciascuno di essi ai sensi dell'articolo 2447-*bis*, lett. d), del Codice Civile;
- (v) di approvare il regolamento che disciplina le modalità, i termini e le condizioni di emissione, le caratteristiche, il regime di circolazione, nonché i diritti patrimoniali e amministrativi degli SFP (il "**Regolamento SFP**") pubblicato dalla Società sul sito web istituzionale www.astaldi.com, sezione "concordato preventivo Astaldi" (nella versione inglese, sezione "*composition with creditors*");

Nella Delibera si prevede di riconoscere a ciascun Creditore Chirografario n. 1 SFP per ogni Euro di credito chirografo apportato, e di non riconoscere conguagli in denaro né l'emissione

di SFP frazionari con conseguente annullamento dei resti. Gli SFP sono titoli di natura partecipativa e l'apporto effettuato da ciascun Creditore Chirografario per la liberazione degli SFP è a fondo perduto e non attribuisce alcun diritto alla restituzione e/o al rimborso dell'apporto, ma esclusivamente i diritti patrimoniali e amministrativi relativi agli stessi SFP.

La Delibera stabilisce altresì:

- (i) che la prima emissione di SFP sarebbe stata effettuata successivamente all'Omologa, in numero corrispondente all'ammontare del Debito Chirografo indicato nel passivo concordatario del Piano Concordatario, come rettificato nella relazione dei Commissari Giudiziali predisposta ai sensi dell'art. 172 della Legge Fallimentare (la "**Relazione 172**");
- (ii) che le ulteriori eventuali emissioni di SFP saranno effettuate a seguito di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Astaris, con cadenza semestrale successivamente all'eventuale riconoscimento, in via giudiziale o extragiudiziale, di crediti chirografi non inclusi nel passivo concordatario del Piano Concordatario o all'eventuale concretizzarsi di passività delle quali si è tenuto conto in sede di appostazione dei fondi rischi in numero corrispondente all'ammontare di tali ulteriori crediti chirografi.

Occorre rilevare, sin d'ora che, in attuazione del Piano Concordatario e della Proposta Concordataria, Gestione Concessioni S.p.A. ("**Gestione Concessioni**") (in precedenza denominata Astaldi Concessioni), società già partecipata al 100% da Astaris, è stata oggetto di un'operazione di scissione parziale proporzionale (divenuta efficace l'8 giugno 2020), volta a isolare il perimetro della liquidazione (costituito principalmente da attività in concessione) da asservire alla remunerazione degli SFP e confluito nel Patrimonio Destinato dalle attività afferenti al perimetro in continuità, confluito all'interno di una società beneficiaria di nuova costituzione denominata Astaldi Concessions S.p.A. ("**Astaldi Concessions**").

Si precisa che il presente Rendiconto è stato redatto in coerenza con le modalità di rendicontazione del Patrimonio Destinato previste dalla Delibera.

In particolare, il Procuratore provvede tra l'altro a predisporre tempestivamente il Rendiconto del Patrimonio Destinato e a trasmetterlo ai Titolari degli SFP con le modalità previste dall'art. 6.1 del Regolamento SFP.

Sulla base di tali presupposti, è stato predisposto il presente Rendiconto al fine di informare adeguatamente e prontamente i Titolari di SFP circa l'andamento e l'evoluzione della gestione del Patrimonio Destinato.

LA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO

Composizione dell'ATTIVO

Nel Patrimonio Destinato sono confluiti specifici beni, diritti e rapporti giuridici (attivi e passivi) della Società destinati alla valorizzazione e, in particolare:

- (a) i crediti di Astaris verso Gestione Concessioni nonché la quota di partecipazione detenuta dalla stessa Astaris in Gestione Concessioni pari al 100% del capitale della società (la "**Partecipazione GestCon**") comprensiva di tutti i crediti e i debiti, anche infragruppo, e delle quote di partecipazione possedute da Gestione Concessioni in società terze (le "**Società Partecipate da GestCon**") e, in particolare:
- (i) i crediti di Gestione Concessioni nei confronti della società di progetto Ankara Etlik Hastane Saglik Hizmetleri Isletme Yatirim A.Ş. (la "**Società Etlik**") titolare della concessione per la realizzazione e la gestione dell'ospedale *Etlik Integrated Health Campus* ad Ankara, Turchia (l'"**Ospedale Etlik**") nonché la partecipazione della stessa Gestione Concessioni nella Società Etlik pari al 46% del capitale (la "**Partecipazione Etlik**");
- (ii) i crediti di Gestione Concessioni nei confronti della Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A. (la "**Società NPU**") titolare della concessione per la realizzazione e la gestione dell'aeroporto internazionale Arturo Merino Benítez a Santiago, Cile (l'"**Ospedale di Santiago**") nonché la partecipazione della stessa Gestione Concessioni nella Società NPU pari al 15% del capitale (la "**Partecipazione NPU**");
- (iii) i crediti di Gestione Concessioni nei confronti della società di progetto Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A. (la "**Società Salud**" o "**SCMS**") titolare della concessione per la realizzazione e la gestione dell'ospedale *Felix Bulnes* a Santiago, Cile (l'"**Ospedale Felix Bulnes**") nonché la partecipazione della stessa Gestione Concessioni in SCMS pari al 51% del capitale (la "**Partecipazione Salud**").

Al riguardo la Delibera specifica che sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti e gli obblighi di Astaris derivanti dalla Partecipazione GestCon anche relativi alle Società Partecipate da GestCon. Sono altresì di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i rapporti attivi e passivi, i diritti, i crediti, gli obblighi e gli oneri facenti capo a Gestione Concessioni e alle Società Partecipate da GestCon nei confronti di qualunque soggetto terzo, pubblico o privato, senza alcuna eccezione e limitazione, nonché tutti gli eventuali obblighi di garanzia, controgaranzia e manleva assunti da Astaris nei confronti di soggetti terzi pubblici o privati in riferimento ad obblighi di Gestione Concessioni e delle Società Partecipate da GestCon;

- (b) tutti i diritti e gli obblighi di Astaris nei confronti di IC İctas İnşaat Sanayi ve Ticaret A.Ş. ("**ICTAS**"), derivanti dalla cessione alla stessa ICTAS della partecipazione già posseduta da Astaris in Ica İctas Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusun ve Kuzey Marmana Oto yolu Yatirim ve Isletme A.Ş. (la "**Società Terzo Ponte**"), società di progetto titolare della concessione per la costruzione e la gestione del cd. Terzo Ponte sul Bosforo pari al 20% del capitale (la "**Partecipazione Terzo Ponte**").

La cessione della Partecipazione Terzo Ponte a ICTAS è stata definita e regolata nel contesto di una più ampia transazione tra Astaris e ICTAS (la "**Transazione ICTAS**"). In virtù della Delibera, fanno parte del Patrimonio Destinato, da una parte, il corrispettivo dovuto da ICTAS per la cessione *de qua*, pari a USD 315 milioni (il "**Credito Terzo Ponte**") e, dall'altro, l'obbligo di corrispondere a ICTAS, in compensazione, l'importo di USD 100 milioni (la "**Compensazione ICTAS**"), a tacitazione di qualunque ragione di reciproca contestazione e pretesa, nonché di qualunque credito e debito, in relazione allo scioglimento di altri rapporti con ICTAS.

In virtù del Piano Concordatario e della Proposta Concordataria, sono altresì a carico del Patrimonio Destinato, ma a valere esclusivamente sul Credito Terzo Ponte (come *infra* definito) e su alcuni beni siti in Turchia, i debiti di Astaris verso taluni creditori commerciali e finanziari turchi, di cui si dirà più diffusamente *infra*;

- (c) la quota di partecipazione detenuta direttamente da Astaris nella società di progetto Otoyol Yatirim ve Isletme A.Ş. (la “**Società GOI**”) titolare della concessione per la realizzazione e la gestione dell’autostrada “Gebze-Orhangazi-Izmir” in Turchia (l’“**Autostrada Gebze-Izmir**”), pari al 18,14% del capitale (la “**Partecipazione GOI**”). Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti e gli obblighi derivanti dalla Partecipazione GOI. Sono altresì di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i rapporti attivi e passivi, i diritti, i crediti, gli oneri e gli obblighi anche di garanzia, controgaranzia e manleva in capo ad Astaris nei confronti della Società GOI ovvero nei confronti di terzi con riferimento ad obblighi della Società GOI ovvero nei confronti di terzi con riferimento ad obblighi inerenti alla Partecipazione GOI;
- (d) la quota di partecipazione detenuta direttamente da Astaris nella menzionata Società Etlik pari al 5% del capitale (la “**Partecipazione di Minoranza Etlik**”). Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti e gli obblighi derivanti dalla Partecipazione di Minoranza Etlik. Sono altresì di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i rapporti attivi e passivi, i diritti, i crediti, gli oneri e gli obblighi anche di garanzia, controgaranzia e manleva in capo ad Astaris nei confronti della Società Etlik ovvero nei confronti di terzi in riferimento alla Società Etlik ovvero nei confronti di terzi in riferimento ad obblighi inerenti alla titolarità della Partecipazione di Minoranza Etlik;
- (e) i crediti di Astaris nei confronti dell’*Instituto de Ferrocarriles del Estado* (i “**Crediti Venezuelani**”), relativo ai lavori per la realizzazione delle linee ferroviarie Puerto Cabello-La Encrucijada, San Juan De Los Morros- San Fernando de Apure e Chaguaramas-Cabruta (i “**Progetti Venezuelani**”) eseguiti in consorzio con Webuild S.p.A. e Ghella S.p.A. (il “**Consorzio**”), di importo nominale complessivo pari a circa Euro 433 milioni oltre accessori. Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato l’intero ammontare dei Crediti Venezuelani e relativi accessori, nonché tutte le attività, i costi e gli oneri necessari per il suo realizzo ivi comprese le attività, i costi e gli oneri inerenti alla procedura arbitrale instaurata dal Consorzio presso la Camera di Commercio Internazionale (“**ICC**”) di Parigi nei confronti dello stesso *Instituto de Ferrocarriles del Estado* e della Repubblica Bolivariana del Venezuela per esigere i crediti del Consorzio (comprensivi dei Crediti Venezuelani) oltre accessori, relativi ai lavori eseguiti per i Progetti Venezuelani;
- (f) l’immobile ad uso ufficio ubicato in Roma, via Giulio Vincenzo Bona n. 65, già sede legale e direzione generale della Società (l’“**Immobile**”). Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti proprietari relativi all’Immobile con i connessi obblighi ed oneri, di qualsivoglia genere e specie, gravanti sul proprietario ed opponibili ai creditori.

In sintesi, quindi, nell’attivo del Patrimonio Destinato sono confluiti tutti i beni, i diritti e i rapporti giuridici attivi riconducibili nella sostanza ai seguenti macro ambiti:

- partecipazioni e crediti per finanziamento soci relativi a società concessionarie, partecipate dal Patrimonio Destinato direttamente ovvero indirettamente tramite Gestione Concessioni controllata al 100%;
- altre componenti dell’attivo, quali crediti e titolarità trasferite interamente al Patrimonio Destinato da parte di Astaris.

TABELLA 1: PROGETTI CONFLUITI NEL PADE

Società concessionarie	Paese	Settore	Quota originaria Astaris	Quota Gestione Concessioni
Ospedale Etlik	TURCHIA	Infrastruttura sanitaria	5%	46%
Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir	TURCHIA	Infrastruttura trasporto	18,14%	-
Ospedale Felix Bulnes	CILE	Infrastruttura sanitaria		51%
Aeroporto Santiago	CILE	Infrastruttura trasporto	-	15%

TABELLA 2: ALTRI COMPONENTI DELL'ATTIVO DEL PADE

Altre componenti confluiti nel PADE	Paese	Origine
Diritti e obblighi derivanti dalla cessione della partecipazione nella Società Terzo Ponte	Turchia	Transazione ICTAS
Crediti Venezuelani	Venezuela	Crediti per lavori infrastrutturali
Immobile di Via G.V. Bona (uso ufficio)	Italia	Proprietà immobile

Composizione del PASSIVO

Nel passivo del Patrimonio Destinato sono confluiti:

- (a) i debiti verso taluni soggetti di nazionalità turca (il “**Debito Turchia**”), il cui integrale pagamento, come previsto nella Proposta Concordataria e nel Regolamento SFP, avverrà per cassa, in via antergata rispetto alla remunerazione degli SFP, a valere sul Credito Terzo Ponte e sui soli proventi rivenienti dalla vendita degli altri attivi del Patrimonio Destinato ubicati in Turchia.

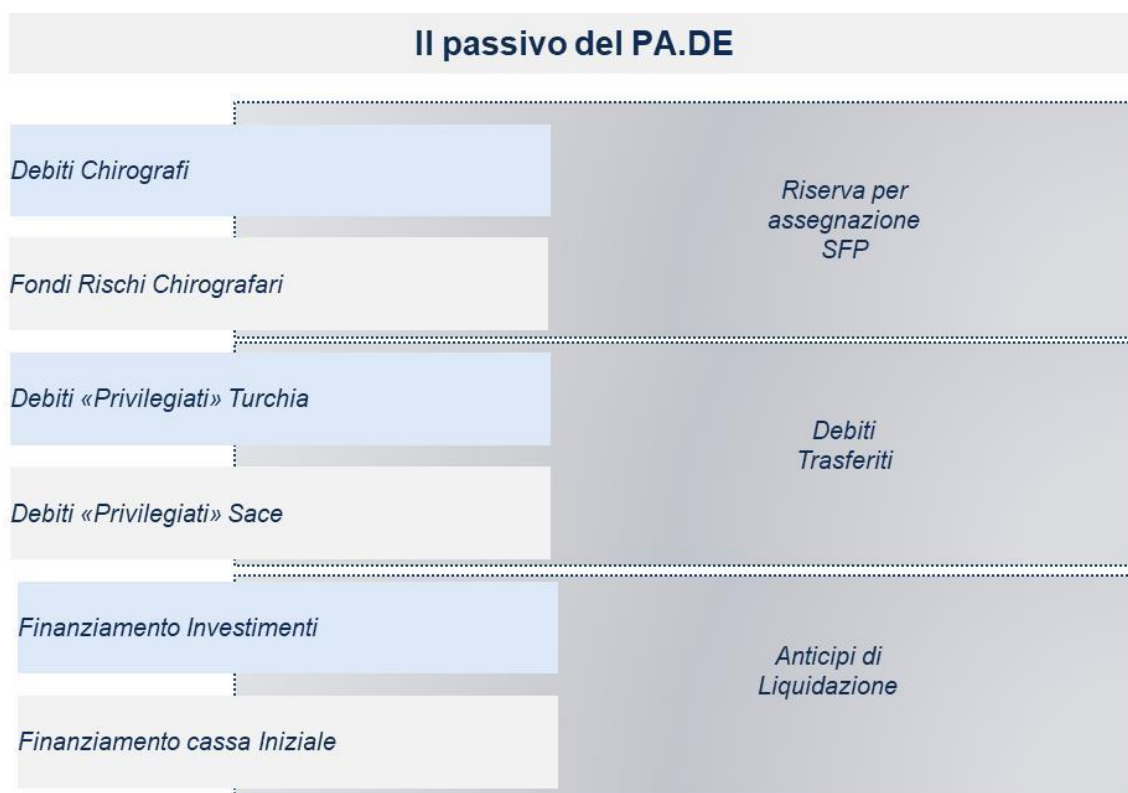
In particolare il Debito Turchia è articolato come segue:

- una porzione è relativa alla Compensazione ICTAS ossia al debito verso ICTAS definito nell’ambito della Transazione ICTAS da soddisfarsi mediante compensazione con il maggior credito vantato dal Patrimonio Destinato;
- una porzione è relativa a debiti verso le seguenti banche turche: Isbank, Vakiflar, Ziraat, Ziraat Katilim, Akbank (le “**Banche Turche**”);
- una porzione è relativa al debito nei confronti di altri fornitori di nazionalità turca (unitamente alle Banche Turche, i “**Creditori Turchia**”).

Con particolare riferimento al debito nei confronti delle Banche Turche, si precisa che Astaris ha concluso con ciascuna banca:

- a. altrettanti *standstill agreement* (sottoscritti tra il 16 settembre 2019 ed il 19 settembre 2019) in ragione dei quali ciascuna banca si è impegnata a non esigere il proprio credito verso Astaris (ora verso il PADE) durante il “periodo di sospensione” la cui durata è prevista sino al verificarsi del primo evento tra (i) la scadenza del periodo di 18 (diciotto) mesi dalla sottoscrizione di ciascun *standstill agreement* (la seconda metà del mese di marzo 2021, successivamente prorogata sino al 27 marzo 2023); ovvero (ii) la conclusione della vendita della Società Terzo Ponte al Consorzio Cinese (come *infra* definito);
 - b. anche con la partecipazione di ICTAS, altrettanti protocolli aventi ad oggetto le modalità di pagamento, in virtù dei quali ICTAS si è impegnata a pagare la parte di corrispettivo dovuto ad Astaris pari al debito di quest’ultima nei confronti di ciascuna banca corrispondendo il relativo importo direttamente sul conto corrente della Società acceso presso ciascuna banca;
- (b) il debito verso Sace S.p.A. (il “**Debito Sace**”), di cui all’accordo transattivo concluso tra Astaris e Sace S.p.A. autorizzato dal Tribunale di Roma in data 19 marzo 2020 (la “**Transazione SACE**”) e il cui pagamento, avverrà per cassa, in via antergata rispetto alla remunerazione degli SFP, a valere sui proventi della liquidazione, secondo l’ordine di distribuzione previsto dal Regolamento SFP;
- (c) il debito verso Astaris per le risorse finanziarie che Astaris⁴ stessa si è impegnata a destinare al Patrimonio Destinato al fine di dotare quest’ultimo delle risorse necessarie per far fronte agli investimenti necessari (*equity injection*) al completamento delle opere ancora in costruzione (Aeroporto Santiago ed Ospedale Etlik) (il “**Finanziamento Investimenti**”) e della dotazione iniziale di liquidità (il “**Finanziamento di cassa iniziale**”). Tali finanziamenti sono da considerarsi quali Anticipi di Liquidazione così come definiti dal Regolamento SFP.

FIGURA 2: RAPPRESENTAZIONE SINTETICA DEL PASSIVO PATRIMONIO DESTINATO



Costituiscono il Patrimonio Destinato anche tutti i beni, diritti e rapporti giuridici (attivi e passivi) che verranno ad esistenza e sorgeranno a qualsiasi titolo nel corso e per effetto della gestione dello stesso Patrimonio Destinato. Di contro, sono espressamente esclusi dal Patrimonio Destinato tutti i rapporti giuridici, i diritti, i crediti, gli oneri e gli obblighi anche di garanzia, controgaranzia e manleva di Astaris S.p.A. relativi alla sola esecuzione dei lavori affidati dalla Società Etlik, dalla Società NPU, dalla Società Salud, dalla Società GOI e dalla Società Terzo Ponte, direttamente ad Astaris S.p.A. ovvero a *joint venture*, consorzi o società in qualunque forma giuridica costituiti con la partecipazione di Astaris S.p.A.

Si rimanda alla Nota Integrativa per maggiori dettagli circa le garanzie trasferite al Patrimonio Destinato.

Gli Strumenti Finanziari Partecipativi e il Debito Chirografo

Come anticipato, l'affare a cui il PADE è destinato consiste nel pagamento dell'intero debito nei confronti dei Creditori Chirografari di Astaldi (oggi Astaris) anteriore, per titolo o causa, al 28 settembre 2018, mediante liquidazione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici attivi e passivi ricompresi nel PADE e destinazione dei relativi proventi netti unicamente al soddisfacimento dei diritti patrimoniali spettanti ai Titolari di SFP.

A tale proposito, sono Creditori Chirografari, i cui crediti concorrono a determinare il Debito Chirografo:

- (i) i Creditori Chirografari risultanti dal passivo concordatario del Piano Concordatario come modificato e/o integrato dalla Relazione 172 (i “**Creditori Chirografari Riconosciuti**”);
- (ii) i creditori chirografari non inclusi nel passivo concordatario del Piano Concordatario e riconosciuti come tali successivamente alla Prima Emissione (come *infra* definita) in via giudiziale o extragiudiziale (i “**Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente**”).

Sono Creditori Riconosciuti Successivamente: (i) i cd. Creditori Chirografari Potenziali e cioè i creditori chirografari non inclusi nel passivo concordatario nonché i creditori chirografari inclusi nel passivo concordatario per l'eventuale credito chirografario riconosciuto successivamente a presidio dei quali sono stati appostati i fondi previsti nel Piano Concordatario e nella Proposta Concordataria; e (ii) i cd. Creditori Chirografari Non Previsti e cioè i creditori chirografari non inclusi nel passivo concordatario nonché i creditori chirografari inclusi nel passivo concordatario per l'eventuale ulteriore credito chirografo riconosciuto successivamente i cui crediti eccedono i fondi previsti nel Piano Concordatario e nella Proposta Concordataria.

Pertanto, si precisa sin d'ora, che il numero dei Crediti Chirografari Riconosciuti Successivamente indicati nel PEF alla data della Delibera – a presidio del cui credito sono stati previsti fondi e/o conti d'ordine, di cui si dirà nel prosieguo – potrebbe subire modifiche a seguito dell'eventuale riconoscimento, giudiziale o extragiudiziale, di ulteriori creditori chirografari da soddisfarsi parimenti con l'attribuzione di SFP.

Il Debito Chirografo da soddisfare con i Proventi Netti di Liquidazione è quindi costituito da:

- il debito nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti, per l'importo complessivo indicato nel passivo concordatario del Piano Concordatario;
- dai fondi (inclusivi dei conti d'ordine) previsti nel Piano Concordatario e nella Proposta Concordataria, come modificati e/o integrati dalla Relazione 172, a presidio di potenziali ulteriori debiti chirografari di spettanza dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente.

Occorre, poi, ricordare che il Regolamento SFP disciplina le cd. Sopravvenienze Passive definite come “ogni ammontare, ulteriore rispetto ai debiti e fondi rischi attualmente previsti nel Piano di Concordato che la Società sia tenuta a corrispondere a qualsivoglia terzo – ivi inclusi i creditori della società (ad eccezione dei Creditori Chirografari), le controllate della Società e le sue controparti contrattuali – in relazione ad ogni debito, obbligo, onere, responsabilità o passività per titolo, ragione o causa anteriori al termine del Periodo Interinale. L'eventuale importo relativo ai Crediti Contestati che dovesse essere corrisposto dalla Società a seguito di (a) un accordo transattivo autorizzato nel contesto della procedura di concordato Astaldi che ne riconosca, anche solo parzialmente, la natura di credito privilegiato e/o prededucibili, ovvero (b) di una sentenza anche provvisoriamente esecutiva che ne accerti, anche solo parzialmente, la natura di crediti privilegiati e/o prededucibili costituirà una Sopravvenienza Passiva ai sensi del presente Regolamento SFP, e sarà rimborsato secondo l'ordine di distribuzione dei Proventi Netti di Liquidazione. Le Sopravvenienze Passive includono non solo gli eventuali maggiori debiti, costi e/o oneri prededucibili eventualmente sostenuti dalla Società rispetto al Piano di Concordato ma anche ogni maggior costo sostenuto dalla Società a seguito dell'accertamento del rango privilegiato o prededucibile di crediti nei confronti della Società che nel Piano di Concordato sono considerati chirografari” (le “**Sopravvenienze Passive**”).

Come già anticipato, la Delibera prevede il riconoscimento a ciascun Creditore Chirografario di n. 1 SFP, privo di valore nominale, per ogni Euro di Credito Chirografo apportato (l'“**Apporto**”) con esclusione di conguagli in denaro e di SFP frazionari (con conseguente annullamento dei resti) nonché di diritto alla restituzione e/o al rimborso dell'apporto.

In attuazione della Proposta Concordataria e della Delibera, in data 5 e 6 novembre 2020 (la “**Prima Emissione**”) Astaldi (oggi Astaris) ha emesso un numero di SFP pari all’ammontare del complessivo debito nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti a tale data ossia n. 3.199.975.846⁵ SFP.

Le successive emissioni di SFP sono di competenza del Consiglio di Amministrazione di Astaris, e sono effettuate successivamente all’eventuale riconoscimento, in via giudiziale o extragiudiziale, di Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente, per consentirne l’assegnazione in favore di questi ultimi.

Il Procuratore, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento ha istituito e aggiorna, sulla base delle evidenze risultanti dalle apposite scritturazioni contabili in conformità alla normativa applicabile, il registro dei Titolari di SFP (il “**Registro**”).

L’importo degli SFP già emessi è pari all’importo complessivo debito nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti in sede concordataria, al netto di alcuni minimi arrotondamenti per difetto, esclusi i fondi rischi chirografari conferiti nel PADE.

Per i Creditori Chirografari Riconosciuti che non hanno fornito i dati necessari per il trasferimento dei titoli, gli SFP loro spettanti sono stati accreditati su un conto titoli di deposito (il “**Conto Deposito Terzi**”), aperto a nome della stessa Astaldi (oggi Astaris) ma per conto terzi.

La situazione risultante alla data della Prima Emissione era la seguente:

TABELLA 3: TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO AL 5 NOVEMBRE 2020⁶

Composizione del Debito alla data di Emissione degli SFP	Importi in Euro
Bond US	766.936.475,41
Bond UK	140.131.250,00
Creditori con conto titoli	1.881.944.971,87
Conto Deposito Terzi	410.967.688,25
Totale per SFP emessi	3.199.980.385,53
Fondo rischi – SFP da emettere	237.301.658,97
Conti d’ordine	175.273.729,32
Totale fondi rischi chirografi e conti d’ordine	412.575.388,29
Totale debito chirografario	3.612.555.773,82

⁵ I debiti chirografari accertati dai Commissari Giudiziali ammontavano a Euro 3.602.878.450,24, importo che includeva il fondo rischi generico per i crediti chirografari di Euro 409.023.134,65 (cfr. verbale adunanza creditori). L’elenco definitivo dei creditori accertati è stato messo a disposizione sul sito Astaldi al momento dell’emissione degli SFP (cfr. sito ASTALDI “elenco creditori chirografari”).

⁶ Nell’ottica di riconciliare il differenziale tra il complessivo indebitamento chirografario accertato da parte dei Commissari Giudiziali in sede di Relazione 172 e l’importo rilevato alla data del 5 novembre 2020, si precisa quanto segue:

- i debiti chirografari accertati dai Commissari Giudiziali nell’ambito della Relazione 172 ammontavano a Euro 3.569.288.392,42, importo che includeva il fondo rischi generico per i crediti chirografari di Euro 467.770.507,00;

SFP emessi

Sulla base delle ultime informazioni ricevute dal Patrimonio Destinato, il numero di SFP emessi è pari a 3.240.300.410 e corrisponde ad un debito chirografo di circa 3.240.304.898 Euro.

Il fondo rischi chirografi, i conti d'ordine e i contenziosi

Come anticipato, il Patrimonio Destinato comprende, oltre al Debito Chirografo, i fondi a presidio di potenziali ulteriori debiti chirografari di spettanza dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente (i **"Fondi Rischi Chirografari"**) classificati in due categorie e, in particolare:

- il cd. "Fondo rischi-SFP da emettere" pari a 215,2 milioni di euro avente ad oggetto i debiti (probabili) nei confronti dei Creditori Chirografari Potenziali, di cui si è detto sopra (il **"Fondo Rischi-SFP da emettere"**). Qualora i crediti di tali Creditori Chirografari Potenziali dovessero essere riconosciuti (in via giudiziale o extragiudiziale), i relativi titolari avrebbero diritto a ricevere SFP nel medesimo rapporto previsto per tutti i Creditori Chirografari Riconosciuti;
- i cd. "Conti d'ordine" pari a Euro 170,8 milioni aventi ad oggetto i debiti (eventuali) il cui rischio di riconoscimento è stato ritenuto solo possibile e/o remoto e che, per tale ragione, non ha trovato iscrizione contabile nel "Fondo rischi-SFP da emettere" (i **"Conti d'ordine"**). Quest'ultimo potrebbe, quindi, variare nel caso di diversa valutazione del predetto rischio di riconoscimento.

Dall'analisi dei documenti depositati in sede di concordato, si evince che il "Fondo Rischi-SFP da emettere" e i "Conti d'ordine" comprendono molteplici fattispecie di rischi, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- i rischi connessi alla risoluzione contrattuale di commesse escluse dal perimetro della continuità e, conseguentemente, al potenziale debito di regresso di Astaris nei confronti del garante che sia stato (o sarà) escusso ed abbia integralmente pagato (o pagherà) al soggetto garantito l'importo della garanzia rilasciata (cd. "exit cost");
- il rischio di escussioni di garanzie concesse da Astaris in favore di società del Gruppo ritenute "non solvibili" e/o a fronte di responsabilità solidale nei confronti di consorzi, società consortili e *joint operation*;

- a seguito della chiusura delle operazioni voto, in data 12 giugno 2020 i Commissari Giudiziali hanno redatto il parere motivato ai sensi dell'art. 180 L.F. (la "Relazione 180") nell'ambito della quale hanno accertato un complessivo debito chirografario per Euro 3.602.878.450,24, importo che includeva il fondo rischi generico per i crediti chirografi di Euro 409.023.134,65;
- il debito chirografario alla data della Prima Emissione tiene conto degli accertamenti effettuati dalla Società tra la data della Relazione 180 e il 5 novembre 2020. A tale ultima data i debiti chirografari risultavano pari a Euro 3.612.555.773,82, importo che include il fondo rischi chirografi per un importo pari a Euro 412.575.388,29. L'elenco definitivo dei creditori accertati è stato pubblicato sul sito Astaldi al momento dell'emissione degli SFP (cfr. "elenco creditori chirografari" consultabile sul sito www.astaldi.com, sezione "concordato preventivo Astaldi").

La tabella che segue riporta la composizione del complessivo debito chirografario accertato dai Commissari Giudiziali nell'ambito della Relazione 172 e della Relazione 180 nonché il debito chirografario preso a riferimento ai fini dell'emissione degli SFP così come rilevato in data 5 novembre 2020.

Tabella 4: Totale debito chirografario al 5 novembre 2020 vs Relazione 180 e 172

Composizione del Debito	5 novembre 2020	Relazione 180	Relazione 172
Debiti chirografari	3.199.980.385,53	3.193.855.315,59	3.101.517.885,42
Fondi Rischi Chirografi	412.575.388,29	409.023.134,65	467.770.507,00
Totale	3.612.555.773,82	3.602.878.450,24	3.569.288.392,42

- il rischio di soccombenza nel contenzioso relativo ad una società in precedenza controllata da Astaris;
- oneri finanziari maturati sul debito bancario fino alla data di presentazione del concordato;
- spese di lite connesse al rischio soccombenza sui contenziosi civili in essere.

Come anticipato, l'eventuale riconoscimento (giudiziale o extragiudiziale) di ulteriori Creditori Chirografari potrebbe modificare l'elenco dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente indicati nel PEF alla data della Delibera (*i.e.* il corrispondente debito del PADE) e, conseguentemente, l'ammontare del Fondo Rischi-SFP da emettere ed i Conti d'ordine a presidio di detti creditori.

Analogamente, con specifico riferimento alle controversie giudiziali, l'ammontare del debito nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente e dei relativi presidi potrebbe subire modifiche in considerazione della diversa qualificazione del rischio di soccombenza da cui potrebbe derivare (i) il trasferimento di un rischio già previsto nei Conti d'ordine all'interno del Fondo rischi-SFP da emettere, e viceversa, ovvero (ii) l'aggiunta (o eliminazione) di un rischio da ciascun fondo.

Al riguardo, occorre rilevare che, nell'ambito dell'Accordo di Scissione del 24 marzo 2021 tra Astaris e Webuild S.p.A., sottoscritto altresì dal Procuratore per gli aspetti di interesse di quest'ultimo, la gestione dei contenziosi (pendenti o futuri) in cui sono parte Astaris e/o Webuild è stata disciplinata nell'ambito dei rapporti tra tali ultime società prevedendosi un intervento (*i.e.* il previo consenso) del Procuratore nella sola ipotesi di definizione transattiva di una pretesa avversaria che possa dare luogo ad una Sopravvenienza Passiva.

Sempre con riferimento all'ipotesi in cui la controversia possa dare luogo ad una Sopravvenienza Passiva, il medesimo Accordo di Scissione prevede altresì che il Procuratore ne sia debitamente informato.

Alla data odierna, Astaris ha fornito un aggiornamento dell'elenco dei contenziosi passivi e attivi (nell'ambito dei quali sono state svolte domande riconvenzionali nei confronti della Società) aventi ad oggetto diritti sorti anteriormente al Concordato e che come tali potrebbero comportare l'emissione di ulteriori SFP senza impatti sul valore contabile del patrimonio netto.

Con riferimento a detti contenziosi ed al relativo rischio di soccombenza, il Procuratore, sulla base delle informazioni ricevute e delle valutazioni condotte dai legali esterni che assistono la Società, non ha individuato significativi elementi di novità rispetto alla situazione già riflessa nel rendiconto approvato in data 15 luglio 2022.

La situazione dei fondi rischi chirografi e dei conti d'ordine al 30 giugno 2022 è la seguente:

TABELLA 6: TOTALE FONDI RISCHI CHIROGRAFI E CONTI D'ORDINE ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2022 -VALORI IN €

Composizione del DEBITO (fondi rischi chirografari e conti d'ordine) – Importi in Euro	30-giu-22	31- dic- 2021
Fondo Rischi Chirografi- SFP da emettere	215.211.264	252.191.451
Conti d'ordine	170.764.747	170.764.747
Totale Fondi rischi chirografi e conti d'ordine	385.976.011	422.956.199

Rispetto al 31.12, la variazione è dovuta prevalentemente ai nuovi SFP emessi che trovavano accoglimento già nei fondi rischi chirografi e conti d'ordine.

Il totale Debito Chirografo

Sulla base di quanto sopra esposto, risulta il seguente Debito Chirografo

TABELLA 7: TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO- VALORI IN €

Debito complessivo per SFP emessi	3.240.304.898
Fondo rischi - SFP da emettere	215.211.264
Conti d'ordine	170.764.747
Fondi rischi chirografi e conti d'ordine	385.976.011
TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO	3.626.280.909

Si anticipa sin d'ora che il complessivo indebitamento chirografario trasferito al Patrimonio Destinato nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti e dei Creditori Chirografari Potenziali è stato oggetto di conversione in una riserva di patrimonio del Patrimonio Destinato (la "**Riserva SFP**") (comprensiva, quindi, del Fondo Rischi-SFP da emettere a presidio dei crediti dei Creditori Chirografari Potenziali) a fronte della prospettata distribuzione in favore dei rispettivi Titolari di SFP sulla base dei valori contabili di riferimento.

La Riserva SFP rappresenta pertanto il valore di patrimonio netto di spettanza dei Creditori Chirografari Riconosciuti e dei Creditori Chirografari Potenziali, con esclusione dei debiti dei Creditori Chirografari Non Previsti, ricompresi invece nei Conti d'ordine in quanto qualificati come possibili e/o remoti.

La Riserva SFP è indisponibile e non può essere accorpata con altre voci di patrimonio netto, né può essere utilizzata, con conseguente riduzione del suo ammontare, al fine di coprire perdite.

Come si dirà nel prosieguo, il Rendiconto consolidato del PADE al 30 giugno 2022, mostra un valore della riserva in parola pari a Euro 3.456 milioni circa.

I diritti patrimoniali e amministrativi dei titolari degli SFP

Gli SFP attribuiscono ai relativi titolari i diritti patrimoniali e amministrativi specificamente individuati nel Regolamento SFP e, in particolare:

- (a) i diritti patrimoniali indicati all'art. 5 del Regolamento SFP ossia, in particolare, il diritto di percepire i Proventi Netti di Liquidazione (come definiti nel Regolamento SFP) in occasione di ciascuna Distribuzione (come definita nel Regolamento SFP). Come specificato nella Delibera, i Titolari di SFP non avranno diritto di percepire alcun importo a titolo di restituzione dell'apporto né di quanto confluito nella Riserva SFP (come definita nel Regolamento SFP) e neanche a titolo di restituzione del capitale esistente e/o delle riserve di capitale che dovessero essere registrate in qualunque tempo dal PADE;
- (b) i diritti amministrativi indicati all'art. 6 del Regolamento SFP – indipendentemente dall'ammontare di SFP posseduti – ossia:

- (i) il diritto di partecipare ed esprimere il proprio voto nell'assemblea speciale dei Titolari di SFP ai sensi dell'art. 2447-*octies* del Codice Civile (**"Assemblea Speciale dei Titolari di SFP"**);
- (ii) il diritto di ricevere, attraverso il Rappresentante Comune SFP (come definito nel Regolamento SFP), ove nominato:
 - le relazioni illustrative dello stato di attuazione del piano di liquidazione del Patrimonio Destinato;
 - i rendiconti del Patrimonio Destinato e il rendiconto finale del Patrimonio Destinato;
 - i prospetti di distribuzione dei proventi netti di liquidazione.

Come previsto nel Regolamento SFP e nella Proposta Concordataria, gli SFP sono stati immessi nel sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 83-*bis* e seguenti del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato, nonché delle relative norme di attuazione e saranno gestiti per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. (gli **"Intermediari Autorizzati"**).

Gli SFP non sono convertibili e possono essere trasferiti in conformità alle disposizioni dello stesso Regolamento SFP per il tramite degli Intermediari Autorizzati e nel rispetto della normativa applicabile.

Ai sensi dell'art. 8.1. del Regolamento SFP, gli SFP hanno una durata fino alla integrale ripartizione del residuo di liquidazione del Patrimonio Destinato.

Sebbene il Piano Concordatario prevedeva la liquidazione dei beni del Patrimonio Destinato in un arco temporale di quattro anni e mezzo dall'Omologa (17 luglio 2020), le distribuzioni ai Titolari di SFP potranno avvenire anche in un arco temporale più lungo.

Infatti la durata del Patrimonio Destinato sarà necessariamente legata al concreto manifestarsi dei Titolari di SFP, mediante comunicazione del conto presso cui potranno essere accreditati gli importi spettanti a ciascuno di essi, in occasione delle Distribuzioni Parziali e della Distribuzione Finale dei Proventi Netti di Liquidazione come disciplinati nel Regolamento SFP.

A tal fine il Regolamento SFP prevede dei meccanismi di accantonamento⁷ dei proventi per fare fronte, da un lato, agli eventuali rischi che dovessero manifestarsi in passività effettive, dall'altro lato, per consentire ai soggetti che dovessero divenire titolari di SFP in epoca successiva rispetto alla prima emissione e in presenza di distribuzioni già avvenute, di poter beneficiare di tutti gli importi che sarebbero loro spettati nelle precedenti distribuzioni, ai sensi di quanto previsto nel medesimo Regolamento degli SFP.

Relativamente alla gestione degli SFP è da rilevare che alla data di redazione del rendiconto annuale al 30 giugno 2022, diversi creditori hanno aggiornato, tramite i canali messi a disposizione da Astaris, la loro posizione (es. comunicazione di un conto deposito titoli) con conseguente trasferimento della loro posizione dal conto terzi intestato ad Astaris. Permangono diversi creditori che non hanno ancora fornito i dati necessari per il trasferimento dei titoli e che potranno

⁷ Si precisa che il Regolamento SFP prevede un accantonamento per sopravvenienze passive privilegiate e chirografarie da effettuarsi per cassa a ogni data di distribuzione parziale derivante dai flussi rivenienti dalla vendita degli asset del Patrimonio Destinato. In particolare è previsto un accantonamento nella misura del 5% dei flussi di cassa disponibili ante distribuzione, se positivi. Nel corso del 2023, all'esito dell'ipotizzato completamento del processo di vendita degli attivi del Patrimonio Destinato, è prevista la distribuzione degli importi accantonati per cassa.

comunque esercitare ancora tale loro diritto nel rispetto delle vigenti norme previste dall'ordinamento giuridico italiano in tema di prescrizione.

L'Assemblea Speciale dei Titolari di SFP

Come sopra descritto, gli SFP attribuiscono ai rispettivi titolari, *inter alia*, i diritti amministrativi di cui all'art. 6 del Regolamento SFP, tra cui il diritto di esprimere il proprio voto nell'Assemblea Speciale dei Titolari di SFP ai sensi dell'art. 2447-*octies* del Codice Civile sulle materie previste all'art. 7.1. del medesimo Regolamento SFP.

L'Assemblea Speciale dei Titolari di SFP è stata nuovamente convocata per il giorno 22 giugno 2022, in unica convocazione, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) modifica degli articoli 1.5, 2.40, 6.1, 7.1 (a), 7.2, 7.2.2, 7.2.3, 7.9 e 9.2 del Regolamento SFP.
- 2) rideterminazione del compenso spettante al Rappresentante Comune SFP.

Tuttavia, come per le precedenti Assemblee Speciali convocate per il 16 marzo 2021 e per il 19 luglio 2021, non è stato raggiunto il *quorum* costitutivo e, pertanto, anche tale assemblea è stata dichiarata deserta.⁸

Altri rapporti con Astaris S.p.A.

L'art. 7 del Mandato, disciplina la procedura per gli eventuali conflitti di interesse tra Astaris ovvero le società del gruppo che non siano confluite nel Patrimonio Destinato, da una parte, e il Patrimonio Destinato nell'ambito della relativa attività di gestione e liquidazione, dall'altra parte (le "**Situazioni di Conflitto**"⁹), che prevede il previo tentativo di risoluzione bonaria secondo le modalità stabilite dal medesimo art. 7 del mandato e, in caso di esito negativo, il ricorso all'arbitrato irrituale.

Tale procedura di definizione delle Situazioni di Conflitto non si applica alle controversie che potranno eventualmente sorgere tra mandante e mandatario in relazione al Mandato, alle quali si applica quanto previsto dall'art. 13.

Una prima Situazione di Conflitto si è verificata in relazione a talune pretese avanzate da parte della Banca Popolare di Sondrio ("**BPS**")¹⁰ nei confronti di Astaris e da parte di quest'ultima nei confronti del Patrimonio Destinato.

All'esito della procedura, con lodo del 21 dicembre 2021, il Tribunale arbitrale ha disposto:

- (i) "*che gli oneri economici derivanti dalla transazione che sarà conclusa tra Astaldi e BPS siano ripartiti nelle misure di seguito indicate: euro 8.281.685,33 in capo ad Astaldi; euro 4.140.842,67 in capo al Patrimonio Destinato*";
- (ii) che le spese per il funzionamento dell'Organo Arbitrale, ivi compresi gli oneri dovuti alla Camera Arbitrale per euro 24.000,00 oltre IVA e l'onorario dell'arbitro univo per euro 50.000,00 oltre IVA e CAP nonché euro 32 per marche da bollo ed euro 624 per marche da bollo sul verbale, fossero poste definitivamente a carico di entrambe le parti nella misura del 50% ciascuna;

⁸ Per l'integrale esposizione delle materie oggetto delle Assemblee Speciali dei Titolari di SFP, si rimanda alla documentazione pubblicata sul sito internet www.astaldi.com, sezione "Patrimonio Destinato" / "Assemblee Speciali SFP" "

⁹ In virtù dell'art. 7.2 del Mandato, "*costituisce una "Situazione di Conflitto" qualsiasi situazione di fatto (anche di natura omissiva) o di diritto in cui vi sia una diversità di posizione o comunque un contrasto tra Astaldi e/o il Gruppo, da un lato, e il Patrimonio nel corso della gestione del Mandatario, avente o meno rilevanza economica, inclusi i contrasti afferenti alla allocazione di passività tra Astaldi e il Patrimonio*".

¹⁰ Per maggiori informazioni si rimanda al Rendiconto al 31.12.2021

Le passività di cui al punto (i) al 31 dicembre 2021 sono state pertanto rilevate all'interno di un fondo rischi non corrente dal momento che non erano pervenute informazioni sull'avvenuta accettazione della soluzione transattiva tra Astaris e BPS. Successivamente nel mese di maggio 2022, è stata perfezionata con BPS la suddetta soluzione transattiva e l'importo in questione è stato classificato tra le passività non correnti dal momento si tratta di una Sopravvenienza Passiva ai sensi del Regolamento SFP. Nell'accordo stipulato con BPS è previsto inoltre che qualora tale importo non sia rimborsato entro il 31.12.2022 da parte del Patrimonio Destinato, tale ammontare verrà erogato da Webuild S.p.A. e sarà trattato alla stregua di un ulteriore Anticipo di Liquidazione, aggiuntivo rispetto al Cap Anticipo di Liquidazione, entrambi come definiti nel Regolamento SFP.

Una ulteriore Situazione di Conflitto, ai sensi dell'art. 7 del Mandato, si è verificata tra Astaris ed il Patrimonio Destinato circa il riaddebito dell'IVA da parte di quest'ultimo a carico della prima.

Alla luce di uno specifico parere dell'AdE, secondo il quale il Patrimonio Destinato a uno specifico affare non può essere annoverato tra i soggetti passivi di imposta, il Procuratore ha chiesto ad Astaris la retrocessione dell'IVA indeducibile gravante sugli acquisti del Patrimonio stesso, ma tale richiesta è rimasta priva di riscontro.

A fronte di ciò Il Procuratore ha inviato ad Astaris una Comunicazione di Situazione di Conflitto ex art. 7.3 del Mandato invitandola ad avviare la procedura per la risoluzione bonaria della Situazione di Conflitto, anch'essa rimasta priva di riscontro. Il Patrimonio ha altresì aggiornato costantemente Astaris circa il valore dell'Iva generata, invitandola a sanare il debito. Allo stato attuale sono in corso delle interlocuzioni informali per consentire la risoluzione di tale Situazione di Conflitto che altrimenti necessiterà dell'avvio di un arbitrato.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE – I SEMESTRE 2022

Il rendiconto semestrale separato del Patrimonio Destinato al 30 giugno 2022 mostra, complessivamente, a livello di conto economico, Ricavi pari a Euro 0,9 milioni circa un Margine Operativo Lordo pari a -1,5 milioni circa ed un Risultato Netto pari a 1,5 milioni circa, influenzato dagli accantonamenti e dalle svalutazioni apportate, solo parzialmente compensate dalle altre voci di conto economico di cui si dirà più approfonditamente nel prosieguo.

A livello consolidato il rendiconto semestrale del Patrimonio Destinato al 30 giugno 2021 mostra Ricavi pari a Euro 0,7 milioni circa, un Margine Operativo Lordo pari a Euro -2,3 milioni circa e un Risultato Netto in utile per Euro 19,2 milioni circa. Anche in questo caso si osserva che il risultato di esercizio è influenzato negativamente dagli accantonamenti e dalle svalutazioni apportate.

Di seguito si riassume la situazione relativa a ciascun *asset* ricompreso all'interno del perimetro del Patrimonio Destinato. Si precisa che si farà riferimento sia agli *asset* detenuti in via diretta dal Patrimonio Destinato, sia agli *asset* detenuti in via indiretta per il tramite della totalità della partecipazione detenuta in Gestione Concessioni.

Focus sulle Concessioni

ETLIK HOSPITAL

Ankara Etlik Hastane Saglik Hizmetleri Isletme Yatirim A.S. Ankara Etlik Hospital Management and Investment Inc.

Paese	 TURCHIA
Settore	Infrastruttura Sanitaria
Fase	costruzione
Quote possedute GESTCON	46%
Quote possedute PADE	5%

Nel Patrimonio Destinato sono confluiti i crediti vantati da Astaris S.p.A. e da Gestione Concessioni nei confronti della società di diritto turco Ankara Etlik Hastane Saglik Hizmetleri Isletme Yatirim A.S. Ankara Etlik Hospital Management and Investment Inc. (la Società Etlik come definita in precedenza) a titolo di finanziamento soci nonché le partecipazioni detenute dalle

stesse Astaris S.p.A. ed Gestione Concessioni pari, rispettivamente, al 5% e al 46%.

La Società Etlik è la società di progetto titolare del contratto di concessione per la progettazione, la costruzione e la gestione dell'Ospedale Etlik, sottoscritto con il Ministero della Salute turco nella qualità di concedente.

L'iniziativa prevede la realizzazione di una struttura sanitaria che sarà tra le più grandi dell'Europa continentale e renderà disponibili oltre 3.699 posti letto, su una superficie totale di 1.145.129 metri quadrati.

Nella fase di gestione, i servizi ospedalieri oggetto del contratto riguardano quelli non sanitari (pulizie, ristorazione interna, raccolta rifiuti, lavanderia, disinfestazioni, sicurezza, assistenza pazienti, *help desk*, manutenzione gestione e conduzione di opere civili ed impiantistiche, gestione infrastruttura informatica a servizio dell'erogazione di servizi presso il campus e gestione delle aree a verde), oltre che i servizi clinici (laboratori, *imaging*, sterilizzazione, riabilitazione) ed i servizi commerciali (caffetterie, aree commerciali, servizi pubblici, parcheggi).

La durata della concessione originariamente prevista era di 27,5 anni, di cui 3,5 anni per le attività di progettazione e costruzione e i restanti 24 anni per la gestione. A seguito di taluni ritardi legati anche alle varianti richieste dal concedente che hanno generato alcuni *default* nell'ambito della documentazione finanziaria, nel corso dell'anno 2020 sono stati negoziati con il concedente una serie di atti aggiuntivi al contratto di concessione al fine di sanare i richiamati ritardi oltre che a recepire gli effetti della nuova legge sulle concessioni del 2020, diretta a sanare tutti quegli impatti negativi generati dalle oscillazioni della Lira turca verificatisi già a partire dal 2019.

La trattativa si è conclusa nel corso del 2020, prevedendo la modifica di alcuni termini contrattuali tra cui l'estensione del periodo di costruzione di ulteriori 2,5 anni (fine costruzione prevista alla data del 31 dicembre 2021) con una conseguente riduzione del periodo di gestione.

Il protocollo di *regulation* sottoscritto con il concedente prevede, inoltre, che al termine del periodo di costruzione, verrà nuovamente verificata la durata effettiva della fase di gestione in funzione dei parametri macroeconomici consuntivi e previsionali i quali determineranno eventuali anticipi sui canoni di disponibilità pagati dal concedente durante la fase di gestione. Tali anticipi, qualora necessari, andranno a garantire l'ammortamento del debito finanziario.

In virtù del suddetto protocollo, nel mese di luglio 2021 la Società ha ricevuto, da parte del Ministero, la bozza degli emendamenti che quest'ultimo intende apportare e che riguardano principalmente la riduzione fino a 3 anni della durata della concessione e la conseguente riduzione sempre fino a 3 anni del periodo di gestione della infrastruttura. Tale assunto è confluito nella valutazione dell'asset.

Anche la data di fine costruzione prevista per il 31.12.2021 non è stata rispettata.

Le cause del nuovo ritardo sono tra loro eterogenee e concatenate. Fra queste, un notevole ritardo accumulato dal costruttore determinato dalla pandemia che ha rallentato il programma di recupero ipotizzato già durante l'estate 2021 oltre che al ritardo delle forniture delle apparecchiature elettromedicali.

In data 9 giugno 2022 è stato sottoscritto con il Ministero un accordo riconciliativo che fissa il nuovo termine per la *completion date* al 29 luglio 2022 con il riconoscimento nel contempo di extension time di 87gg rispetto alle scadenze originarie.

Nonostante il mancato rispetto della data di fine lavori, parzialmente compensato dall'accordo riconciliativo sopra descritto, si precisa che alla luce delle interlocuzioni in parola, non sono state commutate penali da parte del concedente alla SPV, né tantomeno sono state avanzate richieste di *termination* della concessione.

Sono in corso con il *pool* di banche finanziatrici le trattative per addivenire ad un ulteriore 'waiver' necessario per la ripresa dell'erogazione della parte rimanente del finanziamento, al momento bloccata a causa dei vari eventi di default (compresa il mancato rispetto dell'originaria data di fine lavori).

Sulla base di quanto sopra riportato, ai fini della determinazione del valore recuperabile della partecipazione tiene conto degli eventi sopra descritti.

GEBZE IZMIR MOTOWAY Otoyol Yatirim ve Isletme A.S.

Paese	 TURCHIA
Settore	Infrastruttura Trasporti
Fase	Gestione
Quote possedute GESTCON	-
Quote possedute PADE	18,14%

Nel Patrimonio Destinato sono confluiti i crediti vantati da Astaris nei confronti della Società GOI a titolo di finanziamento soci e la partecipazione della stessa Astaris pari al 18,14% nella medesima Società GOI, partecipata per le restanti quote dalle seguenti società: Makyol (25,9%), Ozaltin (25,9%), Nurol (25,9%) e Gocay (4%).

La Società GOI è la società di progetto titolare del contratto di concessione per la costruzione e la gestione dell'Autostrada Gebze – Izmir.

L'iniziativa ha ad oggetto la progettazione, la realizzazione e la gestione di una nuova tratta autostradale in Turchia lungo il tracciato Gebze-Orhangazi-Izmir per circa 400 chilometri, comprensivi di un ponte sospeso, 4° al mondo per lunghezza (il ponte sulla baia di Izmit).

L'opera è stata completata e messa in esercizio in più fasi fino a raggiungere la completa apertura ad agosto 2019.

La fine concessione è al momento prevista per settembre 2035.

Il concedente riconosce un ricavo garantito, stabilendo un numero di veicoli equivalenti per ogni tratta autostradale e per il ponte, secondo i prezzi del pedaggio stabiliti dal contratto di concessione.

Gli incassi sono in lire turche, sia per i pedaggi raccolti dagli utenti che per il conguaglio ricevuto due volte l'anno, ma le tariffe base sono stabilite in USD secondo le specifiche di gara e successivi emendamenti, considerati l'inflazione USA e il tasso di cambio USD/TRY.

L'adeguamento delle tariffe agli utenti avviene due volte l'anno a febbraio e agosto, con la relativa regolazione finanziaria a marzo e/o settembre dello stesso anno.

Allo stato, il conguaglio da parte del concedente è stato sempre riconosciuto regolarmente.

Anche per l'anno 2022 è pervenuta la richiesta del concedente di contenere gli incrementi di prezzo agli utenti per i pedaggi autostradali e del ponte, con la definizione di un tetto per il solo anno 2022 pari al 25% in più rispetto alle tariffe.

La richiesta, che ha interessato anche diversi altri progetti in concessione in tutto il paese Turchia, è stata considerata necessaria dalle autorità turche al fine di limitare l'effetto che i tassi di cambio avrebbero avuto sul prezzo all'utente finale.

I soci hanno dato congiuntamente mandato a un *advisor* finanziario di elevato *standing* internazionale (JP Morgan) di cedere la totalità delle quote di partecipazione della Società GOI.

Il mandato congiunto è valido fino a settembre 2022.

La scelta, da parte del PADE, è stata ponderata considerando le maggiori possibilità di successo rispetto alla possibilità di condurre in autonomia le azioni volte alla cessione della intera partecipazione. Ciò anche in considerazione delle particolari condizioni che caratterizzano l'economia mondiale e in particolar modo la Turchia.

Il tasso di attualizzazione incorpora una maggiore rischiosità in ragione della mutata situazione macroeconomica del paese Turchia.

OSPEDALE FELIX BULNES

Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud ("Società Salud")

Paese	 CILE
Settore	Infrastruttura Sanitarie
Fase	Costruzione
Quote possedute GESTCON	51%

La partecipazione detenuta da Gestione Concessioni (per il tramite Gestione Concessioni - Agencia en Chile) nei confronti della società di diritto cileno Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud (la Società Salud o SCMS) è pari 51%.

SCMS è la società di progetto titolare del contratto di concessione per la progettazione, il finanziamento, la costruzione nonché la gestione dei servizi commerciali e non medicali dell'Ospedale Felix Bulnes - appartenente alla rete assistenziale del Servicio de Salud Metropolitano Occidente di Santiago del Cile. È inoltre prevista la fornitura e la manutenzione delle apparecchiature elettromedicali e degli arredi.

La concessione aggiudicata nel giugno 2014, prevedeva una durata di 20 anni, con 52 mesi per la costruzione e 15 anni per la gestione.

La nuova struttura è in esercizio dal mese di aprile 2020 e si sviluppa su 10 piani (più un eliporto), per un totale di circa 523 posti letto, 600 posti auto, 130.000 mq di superficie.

Nei primi mesi del 2017, a seguito della cessione da parte di Gestione Concessioni - Agencia en Chile di una quota pari al 49% della complessiva partecipazione già detenuta in SCMS, è stata avviata una *partnership* con il fondo infrastrutturale Meridiam Latam Holding S.L. ("**Meridiam**") per il suo ingresso totalitario nel capitale sociale di SCMS, da realizzarsi progressivamente.

Si precisa che a fronte della cessione a Meridiam del 49% della partecipazione nella Società Salud, alla medesima Meridiam è stato trasferito il controllo di SCMS¹¹.

In particolare, l'accordo stipulato tra Gestione Concessioni - Agenzia in Chile e Meridiam prevede la cessione graduale della partecipazione residua di Gestione Concessioni - Agenzia in Chile in SCMS (pari al 51%) da completarsi in due fasi:

- la cessione di una quota pari al 21% della partecipazione all'emissione del collaudo provvisorio cd. Puesta en Servicio Provisoria (“PSP”)¹²;
- la cessione della restante quota del 30%, oltre ad un premio per il completamento, all'emissione del collaudo definitivo cd. Puesta en Servicio Definitiva (“PSD”)¹³.

Nel corso del 2018, sono insorte problematiche tra SCMS ed il costruttore (Astaldi Succursale Cile), al quale è stato escusso sia un *performance bond* che un *retention bond*, e SCMS ha avviato il procedimento di risoluzione contrattuale avendo valutato insufficiente, a fronte di un avanzamento del 98%, la performance offerta per conseguire il completamento dei lavori entro il termine contrattualmente previsto (31 gennaio 2019).

A causa della suddetta risoluzione e del successivo affidamento delle attività di costruzione ad altro soggetto – peraltro con un impianto contrattuale non aderente agli standard tipici dei progetti in PPP – si è verificato un rallentamento del progetto e conseguentemente anche un rallentamento della vendita a Meridiam della residua quota di partecipazione di Gestione Concessioni - Agenzia in Chile in SCMS.

In particolare, l'affidamento delle attività di costruzione ad un nuovo contraente ha generato un importante incremento degli oneri di costruzione a carico di SCMS e, conseguentemente, la necessità di versamento da parte dei soci di ulteriore *equity* rispetto al valore pattuito inizialmente, che Gestione Concessioni - Agenzia in Chile non ha ritenuto opportuno versare.

A fronte di ciò, nel mese di settembre 2019, Meridiam ha adito la ICC lamentando presunti inadempimenti contrattuali da parte di Gestione Concessioni - Agenzia in Chile - tra i quali, a titolo esemplificativo, il menzionato mancato versamento di contribuzione addizionale nonché il mancato rispetto delle istruzioni di voto di Meridiam in sede assembleare per la capitalizzazione di una parte del prestito subordinato sottoscritto dalla stessa Meridiam – e chiedendo la condanna di Gestione Concessioni - Agenzia in Chile al pagamento di un importo complessivo di circa USD 18,9 milioni a titolo di penale.

Gestione Concessioni - Agenzia in Chile si è opposta alle richieste avversarie, ritenendole fondate su situazioni artificiosamente dirette a provocare l'inadempimento della medesima Gestione Concessioni - Agenzia in Chile, al fine ultimo di acquisire l'intero capitale sociale di SCMS, il tutto in violazione dei principi di buona fede e di cooperazione tra soci oltre che in violazione dei patti parasociali. Gestione Concessioni - Agenzia in Chile ha inoltre presentato una domanda riconvenzionale per sentir accertare:

¹¹ A dispetto della maggioranza mantenuta da Gestione Concessioni - Agenzia in Chile a seguito della menzionata cessione, i patti parasociali conclusi con Meridiam hanno riconosciuto a quest'ultima sin da subito - anticipando gli effetti della futura ulteriore cessione - diritti e poteri corrispondenti alla maggiore quota del 70%.

¹² PSP ottenuta a marzo 2020

¹³ PSD ottenuta a novembre 2021

- (i) l'obbligo di Meridiam di acquistare a titolo definitivo la residua quota di SCMS, pari al 51%, e di corrispondere a Gestione Concessioni l'intero ammontare del prezzo pattuito per detta cessione, oltre al pagamento da parte di Meridiam in favore di Gestione Concessioni di un importo di circa Euro 0,95 milioni a titolo di riaddebito di oneri fideiussori; nonché
- (ii) l'inadempimento di Meridiam ad una serie di previsioni dei patti parasociali come conseguenza di talune decisioni dei componenti del C.d.A. di SCMS.

Sul punto gli avvocati di Gestione Concessioni - Agenzia in Chile, ai fini della redazione del Rendiconto 2020, avevano rilasciato un parere nell'ambito del quale – avuto riguardo alle considerazioni di natura fattuale e legale rilevanti ed applicabili al caso di specie, e soggette tuttavia a talune assunzioni, qualificazioni e limitazioni inserite nella nota – considerate le argomentazioni contenute nella domanda di Meridiam infondate, esprimevano l'opinione che ci fossero validi e ragionevoli elementi e argomenti per reputare che il Tribunale arbitrale considerasse favorevolmente la difesa di Gestione Concessioni - Agenzia in Chile e l'azione riconvenzionale della stessa.

Tuttavia, Gestione Concessioni - Agenzia in Chile aveva prudenzialmente rettificato il valore contabile della partecipazione allineandola alla quota corrispondente di pertinenza di Gestione Concessioni del patrimonio netto di SCMS considerando tale valore quale espressione del relativo valore recuperabile in attesa della definizione dell'arbitrato in corso.

Successivamente alla costituzione del Patrimonio Destinato, il Procuratore ha vagliato la disponibilità di Meridiam di addivenire a una definizione bonaria della controversia, anche al fine di evitare, oltre all'aleatorietà tipica di un giudizio arbitrale, le spese legate alla procedura arbitrale, ma la soluzione alla controversia paventata dal socio avrebbe lasciato completamente insoddisfatto il Patrimonio Destinato.

Peraltro, occorre considerare che, nelle more (30 dicembre 2021) è stato emesso il lodo relativo all'arbitrato tra SCMS e Astaldi Costruzioni Chile, nella qualità di EPC Contractor (procedimento CAM n. 3584-19), instaurato in seguito alla risoluzione del contratto di costruzione sopra citata, con il quale è stata accertata la legittimità della risoluzione *de qua* e Astaldi Costruzioni Chile è stata condannata al pagamento in favore di SCMS di una somma superiore ad Euro 100 milioni.

La circostanza rileva ai fini della valutazione del rischio di soccombenza di Gestione Concessioni Agenzia in Chile nell'arbitrato contro Meridiam, posto che, tra le contestazioni sollevate dalla prima nei confronti della seconda, vi è l'illegittimità della predetta risoluzione.

Il Procuratore, tenuto anche conto delle interlocuzioni avute con i propri legali, ha stimato quale probabile il rischio soccombenza di Gestione Concessioni Agenzia in Chile. In particolare, la quantificazione della passività derivante dal tale contenzioso è stata stimata considerando: i) l'importo che il Procuratore ritiene verrà riconosciuto a Gestione Concessioni Agenzia in Chile quale prezzo che Meridiam dovrà pagare per il residuo 51% di partecipazione nella SPV, ii) gli importi che si ritiene verranno probabilmente riconosciuti a Meridiam in sede di lodo arbitrale, iii) che Gestione Concessioni Agenzia in Chile è titolare quasi esclusivamente della partecipazione in SCMS (interamente svalutata negli esercizi precedenti) e del credito relativo al prestito subordinato concesso a quest'ultima; iv) che le suddette attività sono state identificate come quelle che potenzialmente potrebbero essere impiegate per l'estinzione del contenzioso. Pertanto, il Procuratore ha ritenuto opportuno, al fine di coprire il rischio sopra menzionato, svalutare l'ammontare residuo del prestito subordinato (denominato in valuta cilena per un controvalore in euro pari a nominali 6,8 milioni) e degli altri ulteriori crediti vantati (per euro 1,1 milioni) verso la SPV.

Il lodo né appellabile né suscettibile di annullamento è stato emesso in data 14 luglio 2022.

Sono in corso le dovute analisi dello stesso.

AEROPORTO SANTIAGO

Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A. (la "Società NPU")

Paese	 CILE
Settore	Infrastruttura trasporti
Fase	operativa
Quote possedute ASTCON	15%

Nel Patrimonio Destinato sono confluiti i crediti vantati da Gestione Concessioni nei confronti della Società NPU a titolo di finanziamento soci e la partecipazione della stessa Gestione Concessioni nella medesima Società NPU pari al 15%. La Società NPU è altresì partecipata dalle società di diritto francese Group ADP e Vinci

Airports nella misura, rispettivamente, del 45% e del 40%.

La Società NPU è la società di progetto titolare del contratto di concessione, sottoscritto con il Ministero delle Opere Pubbliche cileno, nella qualità di concedente, per (i) la ristrutturazione del Terminal 1 dell'Aeroporto di Santiago; (ii) la costruzione del Terminal 2 del medesimo Aeroporto di Santiago oltre a due parcheggi; (iii) la gestione dei servizi aeronautici e non aeronautici (anche commerciali) dell'aeroporto stesso per 20 anni decorrenti dal 2015.

Attualmente, la concessione è in fase di gestione in relazione al Terminal 2 e in fase di costruzione per il Terminal 1. Il relativo andamento ha incontrato talune criticità legate, da una parte, al decremento del traffico aereo causato dalla Pandemia e, dall'altra parte, alle richieste economiche avanzate dal soggetto appaltatore dei lavori di costruzione e ai ritardi sul fine lavori.

Quanto all'attività di gestione, si segnala che sin dall'aggiudicazione (2015), l'Aeroporto di Santiago ha visto crescere notevolmente il numero di passeggeri trasportati (passati dai 16 milioni del 2014 ai 23,3 milioni del 2018). Il superamento della soglia dei 30 milioni di passeggeri avrebbe comportato effetti migliorativi per la Società NPU quali un ulteriore investimento da parte del medesimo Ministero delle Opere Pubbliche cileno per la costruzione di un terzo terminal, un possibile aumento delle *royalties* attualmente riconosciute alla Società NPU nella misura del 22,44% e una possibile estensione della durata della concessione.

Il flusso passeggeri è ancora molto distante dalle previsioni di budget pre-pandemia.

La situazione venutasi a creare per effetto della Pandemia, unitamente agli eventi sociali e politici nonché alle pregresse criticità legate alla costruzione, hanno comportato maggiori costi e l'allungamento dei tempi di fine lavori. Sebbene la Società NPU abbia richiesto più volte al concedente di definire una strategia per procedere al riequilibrio della concessione, allo stato attuale, i vari tentativi di negoziazione non hanno avuto successo¹⁴.

Non avendo ricevuto nessuna apertura al confronto da parte del concedente, la Società NPU ha presentato regolare domanda di arbitrato presso la Commissione Arbitrale, al fine di ottenere il riconoscimento delle proprie pretese risarcitorie.

¹⁴ I soli soci francesi, in data 19 gennaio 2021, hanno depositato una lettera per attivare il cd. procedimento Ciadi che ai sensi della convenzione Francia-Cile (la maggioranza delle quote della Società NPU è detenuta da imprese di nazionalità francese) prevede un tentativo obbligatorio di conciliazione della durata massima di 6 mesi. La domanda Ciadi si basa sul fatto che il governo cileno abbia adottato delle misure di emergenza per arginare la pandemia da Covid-19 (non ultimo la chiusura completa delle frontiere) senza però prevedere misure compensative per mitigare gli impatti economici e finanziari del settore aeronautico. Il Patrimonio Destinato, per il tramite della controllata Gestione Concessioni, ha deciso di non depositare domanda presso il CIADI ai sensi della Convenzione Bilaterale Italia Cile.

Il CIADI (Centro Internacional de Arreglo de Diferencias Relativas a Inversiones) è un centro internazionale per il regolamento delle controversie relative agli investimenti, istituito presso la Banca Mondiale e deputato alla risoluzione di contenziosi sulla base delle Convenzioni bilaterali specifiche stipulate tra Paesi. Nel caso di specie si fa riferimento alla convenzione stipulata tra Francia e Cile.

La richiesta principale riguarda il riconoscimento di una rimodulazione della scadenza della Concessione che tenga in considerazione gli effetti negativi determinati dalla Pandemia, quale elemento utile all'ottenimento del riequilibrio economico della Concessione stessa.

In altri termini si richiede che la scadenza della concessione venga rimodulata in base alla data in cui la Società NPU sarà stata compensata del danno subito per gli effetti causati dalla Pandemia¹⁵.

La Società NPU, inoltre, procederà, nel corso del procedimento dinanzi alla Commissione Arbitrale, alla presentazione di un provvedimento cautelare chiedendo la sospensione del pagamento del canone di concessione al concedente.

Quanto all'attività di costruzione si rileva che la stessa è stata affidata alla *joint venture* We Build - Vinci Costruzione mediante apposito contratto di appalto e che la conclusione dei lavori è prevista per il mese di febbraio 2022¹⁶.

Nel mese di luglio 2021, nel rispetto di quanto previsto nel predetto contratto di appalto, il costruttore ha attivato la clausola 24.1 "Mutual Consultation and Amicable Settlement" quale strumento per risolvere in via bonaria le controversie emerse durante l'esecuzione dei lavori.

Il Management Committee, costituito dai membri espressione della Società NPU e del costruttore, quale organo deputato alla risoluzione bonaria delle controversie, non ha raggiunto una decisione unanime e pertanto le controversie non sono state risolte.

Per effetto di ciò, ciascuna delle parti ha facoltà di rivolgersi agli organi competenti così come previsto dalla normativa e dalle clausole del contratto di appalto.

L'attuale avanzamento dei lavori di ristrutturazione del Terminal 1 e la situazione con il costruttore, non consentono il completamento dei lavori entro il 24 febbraio 2022 e, pertanto, la Società NPU ha richiesto ed ottenuto da parte del Ministero una sospensione di ulteriori 8 mesi per il completamento del T1. i.

Va precisato che i lavori per il terminal Terminal 2 sono conclusi ed il terminal è stato inaugurato in data 23 gennaio 2022.

Nella presentazione del *budget*, il *management* della Società NPU, ha manifestato perplessità circa la tenuta finanziaria a breve termine conseguente alla diminuzione del traffico dovuto principalmente alla pandemia da Covid-19, evidenziando la necessità di porre in essere azioni correttive che coinvolgano istituti finanziatori, azionisti e ministero. Tale processo è ad oggi in corso.

Alla luce del complesso contesto venutosi a creare, in assenza, allo stato, di indicazioni ragionevolmente affidabili circa l'esito delle richieste avanzata dalla Società NPU verso il committente, il Patrimonio Destinato ha provveduto a svalutare l'intero valore della partecipazione. È stata invece mantenuta una valutazione del prestito subordinato pari a € 11.5 milioni che rappresenta il *fair*

¹⁵ Intesi come effetti sui flussi attesi per gli eventi compresi tra il 2020-2027 data quest'ultima corrispondente al momento in cui la Direzione Aeroportuale MOP stima che il traffico aeroportuale tornerà ai livelli del 2019.

¹⁶ In data 17 Aprile 2020 a seguito della dichiarazione di stato di catastrofe/emergenza dichiarato dal Governo per via della pandemia, la Società NPU ha inviato richiesta formale al MOP chiedendo un'estensione dei tempi necessari all'EPC (CJV) giustificando detta estensione di tempo a causa dei ritardi generati dal Covid-19 i cui effetti son tuttora visibili nelle attività in questione. È stata concessa una proroga di 66 giorni PSP2, (che include la consegna del nuovo terminal), sicché il termine per la fine dei lavori è ora fissato per il 24 febbraio 2022. Il relativo Performance bond di gestione (rilasciato da Gestione Concessioni) è stato allineato alla nuova scadenza prevista.

value al 30 giugno 2022, determinato sulla base del nuovo piano che tiene conto del progetto di ristrutturazione sopra indicato.

Focus sugli altri asset ricompresi nell'attivo

Transazione con IC İctas İnşaat Sanayl ve Ticaret A.Ş. ("ICTAS")

Rapporti Inerenti la cessione delle quote detenute nella società di progetto del Terzo Ponte sul Bosforo.

Come anticipato, nel Patrimonio Destinato sono confluiti tutti i crediti e gli obblighi di Astaris nei confronti di ICTAS derivanti dall'avvenuta cessione – già perfezionata alla data della Delibera - in favore di quest'ultima della partecipazione già detenuta da Astaris, pari al 20%, nella Società Terzo Ponte e del relativo credito a titolo di finanziamento soci.

In particolare, in virtù degli accordi contrattuali il Patrimonio Destinato è titolare nei confronti di ICTAS di (i) un credito pari a USD 315 milioni (pari ad Euro 281 milioni circa) a titolo di corrispettivo per la predetta cessione; (ii) un debito pari a USD 100 milioni (pari ad Euro 89 milioni circa) dovuto a tacitazione di ulteriori e diverse controversie sorte con la medesima ICTAS, da corrispondersi mediante compensazione con il predetto maggior credito (la cd. Compensazione ICTAS).

Pertanto, il credito netto vantato dal Patrimonio Destinato nei confronti di ICTAS ammonta a USD 215 milioni (pari ad Euro 192 milioni circa) da cui detrarre i costi di transazione diversamente determinati in base alla conclusione o meno della vendita – da parte di ICTAS - della Società Terzo Ponte in favore di un consorzio cinese (il "**Consorzio Cinese**") di cui subito si dirà.¹⁷

È opportuno rilevare che il PEF – coerentemente con quanto previsto dalla Proposta Concordataria – ha destinato parte del Credito Terzo Ponte al soddisfacimento di taluni specifici debiti ossia il Debito Turchia (costituito, si ricorda, dal debito nei confronti delle Banche Turche e degli ulteriori Creditori Turchia) ed il Debito SACE.

Le modalità di pagamento previste dai rispettivi accordi in relazione al Debito Turchia e al Debito SACE, più dettagliatamente esposte nel prosieguo della presente Relazione, sono riflesse nel Regolamento SFP.

In particolare, l'art. 2.36 del Regolamento SFP, nello stabilire l'ordine di priorità delle deduzioni da operarsi sui proventi derivanti dalla liquidazione degli *asset* al fine di calcolare i "Proventi Netti di Liquidazione", al primo posto prevede "*in caso di proventi di liquidazione realizzati all'esito della cessione dei Beni della Turchi le somme da versarsi ai Creditori Turchia*".

In altre parole, nel caso di incasso del Credito Terzo Ponte ovvero di cessione della Partecipazione GOI e della Partecipazione Etlik, i relativi proventi sono destinati al pagamento del Debito Turchia in via antergata rispetto al soddisfacimento dei crediti chirografari.

Analogamente la Transazione SACE prevede la qualificazione del Debito SACE in termini di Sopravvenienza Passiva, sicché detto debito, in virtù del citato art. 2.36 del Regolamento SFP, deve essere parimenti dedotto ai fini della determinazione dei Proventi Netti di Liquidazione oggetto delle singole Distribuzioni. In altre parole, il Debito SACE andrà rimborsato in via antergata rispetto ai Titolari di SFP – ancorché posteriormente al pagamento del Debito Turchia.

La struttura della Transazione ICTAS

¹⁷ Valori desunti dal piano economico finanziario del Patrimonio destinato allegato a delibera di costituzione del 24.05.2020 (rapporto di cambio del giugno 2019).

Entrando nel dettaglio dei rapporti di debito e credito tra il Patrimonio Destinato e ICTAS questi sono regolamentati dalla Transazione ICTAS sottoscritta, in data 20 giugno 2019 (come successivamente modificata) e divenuta efficace a seguito della relativa autorizzazione del Tribunale concessa in data 21 novembre 2019.

Come anticipato, con la Transazione ICTAS, le parti hanno definito bonariamente talune controversie sorte tra le stesse, addivenendo, ai fini che qui interessano, alla cessione in favore di ICTAS - già titolare delle residue quote di partecipazione nella Concessionaria Terzo Ponte - della quota di partecipazione pari al 20% già detenuta da Astaris nella Società Terzo Ponte nonché del relativo credito da finanziamento soci, a fronte del pagamento del prezzo da parte del cessionario.

La Transazione ICTAS prevedeva due differenti ipotesi di pagamento del corrispettivo a seconda che ICTAS, a sua volta, concludesse o meno un accordo per la vendita dell'intero capitale sociale della Società Terzo Ponte in favore del Consorzio Cinese con il quale erano in corso le relative negoziazioni.

La Transazione ICTAS prevedeva, in particolare, il pagamento del Credito Terzo Ponte, pari a USD 215,0 milioni, da cui detrarre i costi di transazione diversamente determinati in base alla conclusione o meno della vendita, alternativamente:

- (a) in caso di vendita al Consorzio Cinese: in unica soluzione da corrispondersi "dopo" la chiusura della vendita al Consorzio Cinese. Nel caso in cui la vendita al Consorzio Cinese si concluda con il pagamento di un corrispettivo superiore a USD 1.250.000.000, ICTAS corrisponderà al Patrimonio Destinato un ulteriore importo pari al 25% dell'eccedenza pagata dall'acquirente con riferimento alla quota del 20% ceduta dalla Società;
- (b) in caso di mancata vendita al Consorzio Cinese: mediante pagamento dilazionato del Credito Terzo Ponte (maggiorato degli interessi a decorrere dal 31.1.2020 al tasso annuale EURIBOR +1.75%), secondo le seguenti modalità:
 - 10% dell'importo, entro il 4° trimestre 2020;
 - 10% dell'importo, entro il 4° trimestre 2021;
 - 30% dell'importo, entro il 4° trimestre 2022;
 - 50% dell'importo, entro il 4° trimestre 2023.

Si evidenzia che la Transazione ICTAS prevedeva che, quand'anche la vendita al Consorzio Cinese si concludesse successivamente al termine stimato per il *closing* dell'operazione (febbraio 2020) - ipotesi, alla data odierna, già verificatasi - ICTAS sarebbe stata comunque tenuta a corrispondere al Patrimonio Destinato l'intero importo del Credito Terzo Ponte in un'unica soluzione secondo quanto illustrato in precedenza, così come previsto nell'*amendment* n. 5 dell'11 ottobre 2019.

A garanzia del recupero del credito vantato dal Patrimonio Destinato, le parti hanno stabilito due forme di garanzia:

- (a) la cessione, da parte di ICTAS in favore del Patrimonio Destinato, dei crediti vantati dalla prima nei confronti della Società Terzo Ponte a titolo di finanziamento soci e diritto alla distribuzione dei dividendi, se e quando gli stessi diventeranno esigibili, nei limiti dell'importo dovuto al Patrimonio Destinato;
- (b) la consegna ad un soggetto depositario (cd. "**Escrow Agent**") di n. 5 pagherò cambiari internazionali costituenti titolo esecutivo, emessi da ICTAS in favore del Patrimonio Destinato e, in particolare:
 - n. 4 cambiali (le "**Cambiali Principali**") pari, rispettivamente, a:
 - USD 21.283.205,99 con scadenza il 31.12.2020;
 - USD 21.283.205,99 con scadenza il 31.12.2021;
 - USD 63.849.617,98 con scadenza il 31.12.2022;

- USD 106.416.209,96 con scadenza il 31.12.2023;
le quali, alla relativa scadenza, verranno (i) in caso di avvenuto pagamento del relativo importo da parte di ICTAS, riconsegnate a quest'ultima; ovvero (ii) in caso contrario, consegnate al Patrimonio Destinato;
- n. 1 cambiale con scadenza il 31.12.2020 (la "**Cambiale Aggiuntiva**") a garanzia degli interessi su ciascuna Cambiale Principale, la quale alla scadenza di ciascuna Cambiale Principale, in caso di buon esito del relativo pagamento, è previsto che venga sostituita con altra cambiale con scadenza analoga a quella prevista per la successiva Cambiale Principale.

Gli impegni con i Creditori Turchi

Come anticipato, il PEF del Patrimonio Destinato prevede che i proventi derivanti dal recupero del Credito Terzo Ponte siano destinati, fino a concorrenza del relativo importo, alla soddisfazione del cd. Debito Turchia prevalentemente costituito dall'originario debito del Patrimonio Destinato nei confronti delle n. 5 Banche Turche oltre che nei confronti di alcuni fornitori turchi, per un importo complessivamente pari a circa Euro 142 milioni¹⁸. La destinazione di quota parte del Credito Terzo Ponte alla soddisfazione del Debito Turchia si comprende se si considera che il diritto turco non riconosce la procedura concordataria italiana. Ne consegue che, in assenza di tale "privilegio" accordato ai creditori turchi, questi ultimi avrebbero potuto agire per il recupero forzoso del proprio credito con probabile aggressione degli *asset* del PADE localizzati in Turchia - nonostante l'avvenuta Omologa.

A tal fine, sono stati conclusi con ciascuna banca:

- (a) altrettanti *standstill agreement* (sottoscritti tra il 16 settembre 2019 ed il 19 settembre 2019) in ragione dei quali ciascuna banca si è impegnata a non esigere il proprio credito verso il Patrimonio Destinato durante il "periodo di sospensione" la cui durata è prevista sino al verificarsi del primo evento tra (i) la scadenza del periodo di 18 (diciotto) mesi dalla sottoscrizione di ciascun *standstill agreement* (la seconda metà del mese di marzo 2021); ovvero (ii) la conclusione della vendita della Concessionaria Terzo Ponte al Consorzio Cinese; tali *standstill agreement* sono poi stato oggetto di proroga su impulso del Patrimonio Destinato come riportato nel paragrafo "Situazione attuale".
- (b) anche con la partecipazione di ICTAS, altrettanti protocolli aventi ad oggetto le modalità di pagamento, in virtù dei quali ICTAS si è impegnata a pagare la parte di corrispettivo dovuto ad Astaris (ora Patrimonio Destinato) pari al debito di quest'ultimo nei confronti di ciascuna banca corrispondendo il relativo importo direttamente sul conto corrente della Società acceso presso ciascuna banca.

Il Debito SACE

Il PEF del Patrimonio Destinato prevede, come anticipato, che i proventi derivanti dal recupero del Credito Terzo Ponte siano destinati, fino a concorrenza del relativo importo, alla soddisfazione anche del Debito SACE, pari ad Euro 29 milioni circa oltre relativi interessi legali a tasso speciale ex D. Lgs. N. 123/98.

Anche in tal caso, infatti, le parti interessate hanno concluso la Transazione SACE nelle more della procedura concordataria - ed autorizzata dal Tribunale - al fine di definire bonariamente la pretesa avanzata da SACE avente ad oggetto la natura del credito dalla stessa vantato.

Con la Transazione SACE, le parti, pur accordando al credito vantato da SACE natura privilegiata, ne hanno previsto una modalità di pagamento differente rispetto agli altri crediti di pari rango

¹⁸ Valori desunti dal piano economico finanziario del Patrimonio destinato allegato a delibera di costituzione del 24.05.2020 (tasso di cambio del giugno 2019).

vantati nei confronti del Patrimonio Destinato, stabilendone il pagamento dilazionato secondo le seguenti modalità:

- Euro 20.000.000 (ovvero il minore importo eventualmente derivato dalla vendita della Società Terzo Ponte) da corrispondersi entro il 31 dicembre 2020 con i proventi derivanti dalla predetta vendita al Consorzio Cinese, ivi stimata nel corso del 2020;
- Euro 5.000.000 (ovvero il maggior importo comprensivo del residuo non corrisposto in relazione alla prima rata) entro il 31 dicembre 2021;
- Euro 4.000.000,00 entro il 31 dicembre 2022.

Pertanto, in caso di riconoscimento a SACE di un importo inferiore ad Euro 20.000.000, la parte residua verrà sommata alle successive rate e verrà corrisposta con i proventi della vendita degli ulteriori *asset* (anche turchi) poi confluiti nel Patrimonio Destinato con le modalità stabilite nel Regolamento SFP per le Sopravvenienze Passive.

Situazione attuale

Ad oggi, ha trovato applicazione il meccanismo del pagamento rateale previsto dall'art. 2.5 della Transazione ICTAS confermando di fatto le previsioni prudenziali già adottate dal Patrimonio Destinato ai fini del Rendiconto.¹⁹

In data 31 dicembre 2021 ICTAS ha versato la seconda rata dell'importo dovuto (pari al 10%) maggiorato degli interessi maturati al tasso annuale EURIBOR +1.75%, la quale è stata utilizzata per il pagamento *pro quota* del credito vantato da ciascuna delle Banche Turche e quindi decurtata dal Debito Turchia così come previsto dai *Payment Protocol*.

Successivamente all'incasso della seconda rata e alla conferma dell'esito negativo delle trattative tra ICTAS e il Consorzio Cinese per la cessione delle quote della Società Terzo Ponte, si è provveduto a definire i parametri per la definizione tombale dei costi di transazione sopravvenuti successivamente agli accordi già in essere. Nello specifico a fronte di una completa manleva da parte di ICTAS su eventuali richieste di terze parti, si è concordato di riconoscere la corresponsione dei costi di transazione sopravvenuti a valere della quota interessi della successiva rata in scadenza al 31 dicembre 2022 con conseguente rimodulazione della relativa *promissory note*.

Relativamente agli *Standstill Agreement*, con le Banche Turche il pagamento da parte di ICTAS della prossima rata prevista dalla Transazione ICTAS, permetterà l'integrale rimborso del debito residuo (pari ad € 5.728.016 verso le Banche Turche sia per il capitale che per gli interessi).

Alla luce di quanto esposto, non si è provveduto a rimborsare il Debito SACE

Nel corso del primo semestre del 2022, ICTAS ha chiesto al Pa.De la disponibilità a modificare i termini per il pagamento della seconda e della terza rata (con scadenza, rispettivamente, il 31.12.2022 e il 31.12.2023) rimodulando l'importo residuo del Credito Terzo Ponte come segue (valori espressi al netto degli interessi) :

- USD 10.000.000 entro il 30.09.2022;
- USD 53.849.618 entro il 31.03.2023;
- USD 10.000.000 entro il 30.09.2023;
- USD 10.000.000 entro il 30.11.2023;

¹⁹ in data 27 luglio 2021 quest'ultima ha rappresentato al Patrimonio Destinato nell'ambito e nei limiti degli obblighi di informativa previsti dalla Transazione ICTAS, che la trattativa con il Consorzio Cinese non è andata a buon fine e pertanto la prevista cessione non sarà più attuata.

-USD 86.416.030 entro il 31.03.2024.

Come si evince da quanto sopra riportato, la modifica proposta da ICTAS prevede il pagamento di USD 10 milioni prima della scadenza originariamente prevista per la terza rata (31.12.2022) ciò che consentirebbe al PADE da un lato di maturare ulteriori interessi attivi, dall'altro di saldare ed estinguere il debito nei confronti delle Banche Turche in anticipo (riducendo pertanto gli oneri finanziari).

Tale accordo è stato perfezionato in data 19 luglio 2022.

Crediti Venezuelani

Nel Patrimonio Destinato sono altresì confluiti i cd. Crediti Venezuelani, ossia i crediti originariamente vantati da Astaris nei confronti dell'Istituto de Ferrocarriles del Estado (Istituto di Linee Ferroviarie dello Stato, l'"IFE") e della Repubblica Bolivariana del Venezuela ("**Venezuela**") nonché tutte le attività, i costi ed oneri necessari per il relativo realizzo, ivi comprese le attività, i costi e gli oneri inerenti la procedura arbitrale di cui sono oggetto instaurata presso la "ICC" di Parigi.

Come anticipato, si tratta dei crediti vantati in virtù di taluni contratti di appalto aventi ad oggetto la realizzazione delle opere civili relative ai Progetti Venezuelani eseguite da Astaris nella sua qualità di consorziata dei seguenti consorzi:

- (i) "Consortio Grupo Contuy - Proyecto y Obras de Ferrocarriles", partecipato Astaris S.p.A., Webuild S.p.A. e Ghella S.p.A. (le "Imprese Italiane") nonché dalle società di diritto venezuelano Ghella Sogene e Otaola Ingenieria (titolari di quote pari, rispettivamente, al 33,33%, 33,33%, 11,12%, 11,11% e 11,11%) e titolare del contratto di appalto relativo al progetto cd. "*Puerto Cabello -La Encrucijada*";
- (ii) "GEI- Grupo Empresas Italianas", partecipato esclusivamente dalle medesime Imprese Italiane (ciascuna titolare di una quota pari al 33,33%) titolare dei contratti di appalto relativi ai progetti "*Chaguaramas - Las Mercedes - Cabruta*" e "*San Juan de los Morros - Dos Caminos - Calabozo - San Fernando de Apure*" (cd. Lotti del Sud).

Nonostante i lavori oggetto dei suddetti contratti di appalto siano stati regolarmente eseguiti dai consorzi e certificati dall'IFE, quest'ultimo non ha provveduto al pagamento del corrispettivo dovuto. Ciò ha indotto le imprese consorziate - stante anche l'esito negativo dei diversi tentativi di risoluzione bonaria della controversia - a disporre, da una parte, il fermo dei lavori in corso e, dall'altra parte, ad azionare il menzionato giudizio arbitrale (quest'ultimo introdotto su esclusiva istanza delle Imprese Italiane).

In particolare, la pretesa avanzata in sede di giudizio arbitrale include il pagamento di quanto vantato da Astaris²⁰ a titolo di corrispettivo per:

- (a) lavori eseguiti e certificati dall'IFE con riferimento al progetto cd. "*Puerto Cabello -La Encrucijada*";
- (b) lavori in corso (ossia eseguiti ma non ancora certificati dall'IFE) sempre con riferimento al progetto cd. "*Puerto Cabello -La Encrucijada*";
- (c) lavori eseguiti e certificati dall'IFE con riferimento ai progetti relativi ai cd. Lotti del Sud.

²⁰ Relativamente a tali voci di credito, nella Proposta Concordataria di Astaris S.p.A. e nel Piano Economico Finanziario del Patrimonio Destinato sono espressi i seguenti valori nominali: (a) = 107,2 milioni, (b) = 147,6 milioni, (c) = 178,2 milioni,

Allo stato, è pendente la seconda fase prevista dal calendario processuale stabilito dal tribunale arbitrale (il “**Tribunale**”) avente ad oggetto l’applicabilità o meno della clausola arbitrale, all’esito della quale il Tribunale dovrà pronunciarsi sulla propria competenza a decidere della controversia.

Secondo quanto stabilito nel calendario, infatti, è previsto che il Tribunale, prima di entrare nel merito della pretesa avanzata dalle Imprese Italiane si pronunci sulle questioni preliminari sollevate dalle controparti, relative a: (i) la rappresentanza del Venezuela – questione decisa dal Tribunale in favore del presidente Maduro -; (ii) la predetta questione sulla competenza giurisdizionale del Tribunale.

Quanto ai costi della procedura arbitrale, con *carta a las partes n. 9* dell’8 dicembre 2021, il Tribunale ha richiesto alle Imprese Italiane il pagamento del complessivo importo di Euro 1.282.454,00 (di cui € 515.981,60 in favore del Presidente del Tribunale ed € 384.736,20 in favore di ciascuno dei coarbitri).

A fronte di ciò, il PADE ha tempestivamente richiesto a Webuild di anticipare la quota parte del suddetto importo di propria competenza in virtù dell’art. 8.4 dell’Accordo di Scissione, a tenore del quale detti anticipi saranno restituiti dal PADE con il primo incasso relativo a tale contenzioso.

Quanto al valore dei Crediti Venezuelani, il cui importo nominale è complessivamente pari ad Euro 433 milioni²¹, si precisa che in sede di prima iscrizione nell’ambito del Rendiconto del PADE, il valore recuperabile dei Crediti Venezuelani, individuato dal Prof. Laghi in apposita relazione ricevuta ai fini del rendiconto al 31 dicembre 2020, è stato prudenzialmente attualizzato in ad un tasso ritenuto congruo in considerazione delle caratteristiche del mercato di riferimento (4%). Sempre in ottica prudenziale, al valore così determinato sono state altresì dedotte le spese legali stimate per la procedura arbitrale in corso, per un importo pari a Euro 5,0 milioni.

Nel corso del primo semestre 2021, Astaris ha manifestato talune difficoltà nel reperire la documentazione attestante l’esecuzione dei lavori, specie con riferimento ai lavori in corso. Secondo quanto rappresentato al Procuratore, tale difficoltà è riconducibile, da un lato, alla complessa e difficile situazione socio-politica del Venezuela e, dall’altro lato, dal sequestro, intervenuto in loco, della documentazione riferita ai Crediti Venezuelani a fronte di un procedimento giudiziario *medio tempore* instaurato da controparte in Venezuela.

In considerazione del potenziale rischio che potrebbe derivare dalla limitata disponibilità della documentazione attestante l’accertamento dei lavori in corso, in sede di redazione del Rendiconto al 31 dicembre 2021 si è prudenzialmente provveduto ad accantonare uno specifico fondo svalutazione di importo pari ai lavori in corso iscritti.

Alla data del 31 dicembre 2021, è stato richiesto un aggiornamento della perizia sul valore recuperabile dei Crediti Venezuelani delle cui conclusioni si è tenuto conto in sede di determinazione del relativo fondo svalutazione.

²¹ Si precisa che i complessivi crediti per lavori eseguiti vantati dalle imprese del consorzio da dedurre in arbitrato sono costituiti:

- (i) da lavori certificati dal committente (ovverosia fatture emesse e da emettere) per un importo complessivamente pari a US\$ 1.017 milioni circa per il consorzio; di questi la quota del Patrimonio Destinato risulta pari a Euro 289,5 milioni circa);
- (ii) da lavori in corso non certificati, costituiti, tra l’altro, da un importo pari a 143,5 milioni circa riferito al Patrimonio Destinato.

Il valore di iscrizione dei Crediti Venezuelani al 30 giugno 2022 risulta pertanto pari a Euro 17,9 milioni circa e risente degli effetti dell'attualizzazione al 4% in precedenza menzionata. In particolare modo si è ipotizzato, stante la complessità dell'arbitrato in corso, che tale credito sarà incassato successivamente al 2023 al valore di perizia stimato nel bilancio al 31 dicembre 2021.

Ai fini della valorizzazione dei suddetti crediti, il Patrimonio Destinato, in conformità alle modalità di gara previste dal Mandato, ha affidato all'*advisor* finanziario Prometeia S.p.A. l'incarico per l'assistenza nella strutturazione dell'intera operazione, ivi inclusa la verifica della completezza e della coerenza della documentazione di cui si è accennato sopra, nonché la gestione delle interfacce e delle tempistiche, reportistica, supporto strategico dalla fase di negoziazione fino al *closing* oltreché supporto e coordinamento degli altri consulenti coinvolti dal Procuratore.

La procedura competitiva iniziata lo scorso anno, si è conclusa di fatto con la ricezione, a valle delle attività di due diligence di una manifestazione di interesse ritenuta non accettabile dal Pa.De in termini di struttura contrattuale e valore ritenuto del tutto incongruo rispetto alle valutazioni. Pertanto, si è deciso di non concludere, al momento, alcuna forma di operazione con il potenziale offerente.

L'immobile uso ufficio in via Bona

Allo stato attuale sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti proprietari con i connessi obblighi ed oneri (anche fiscali), nessuno escluso o eccettuato, sull'immobile ad uso ufficio ubicato in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona, 65, identificato al catasto terreni del medesimo Comune al foglio n. 293, particelle n. 859 e 887 la cui proprietà era stata precedentemente acquisita da Astaris, giusto atto a rogito Notaio Salvatore Mariconda in data 30 novembre 2010 rep. 6655/4626.

Da segnalare innanzitutto che nel mese di settembre 2021, si è conclusa positivamente la trattativa tra il Patrimonio Destinato e Webuild che ha portato alla sottoscrizione di un contratto di locazione dell'Immobile per un periodo di 6 anni, rinnovabile per ulteriori 6 anni; tale sottoscrizione è intervenuta a valle della risoluzione consensuale del precedente contratto sottoscritto con Astaris S.p.A. in data 17 luglio 2020.

Il canone di locazione annuo concordato è pari ad Euro 900.000 oltre aggiornamento annuale nella misura del 75% delle variazioni ISTAT.

Nel corso dell'esercizio 2020, il Patrimonio Destinato ha avviato le attività volte alla cessione dello stabile secondo modalità di gara pubblica improntate alla trasparenza e parità di trattamento e finalizzate alla ricerca di potenziali acquirenti.

Tuttavia, tutte le procedure avviate sino alla data del 31.12.2022, sono andate deserte probabilmente anche a causa del perpetuarsi dell'emergenza pandemica determinata dal COVID-19

Successivamente, in data 7.04.2022, il PADE ha pubblicato un invito a manifestare interesse, a seguito del quale in data 15.6.2022 è stata ricevuta un'offerta vincolante da parte di un potenziale acquirente.

Alla data odierna sono in corso interlocuzioni con l'offerente al fine dell'ottenimento di una offerta migliorativa.

RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL PERIODO

Andamento economico e finanziario consolidato del Patrimonio Destinato

TABELLA 6: SCHEMA DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PADE AL 30/06/2022 CON CONFRONTO AL 30/06/2021

Descrizione Conto economico Consolidato (€/000)	30/06/2022	30/06/2021
Totale valore della produzione	711	527
Totale costi operativi	-3.031	-2.841
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	-2.320	-2.314
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-72	-13.599
Risultato Operativo	-2.391	-15.912
Utile (perdita) su partecipazioni ad equity	1.779	-58.663
Proventi e oneri finanziari netti	20.379	13.352
Utile / Perdita prima delle imposte	19.766	-61.223
Imposte	-587	-21
Utile / (Perdita) dell'esercizio	19.179	-61.244

In relazione al periodo compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 30 giugno 2022, i prospetti consolidati del Patrimonio Destinato mostrano un Ebitda negativo e pari a Euro -2,3 mln circa (in linea con lo scorso anno). Tale risultato è principalmente riconducibile ai costi sostenuti per l'operatività del Patrimonio Destinato, solo parzialmente compensati dai ricavi derivanti dall'affidamento dell'Immobile di Via Bona in favore di WeBuild.

Il risultato economico di periodo è pari a Euro 19,2 (Euro -61,2 milioni al 30 giugno 2021) al milioni circa e ricomprende, oltre al contributo negativo dell'Ebitda di cui sopra, quanto segue:

- gli utili di periodo relative a *joint venture* e società collegate valutate ad *equity* pari a Euro 1,8 milioni circa (Euro -58,7 milioni al 30 giugno 2021);
- proventi finanziari netti pari a Euro 20,4 milioni circa (Euro 13,4 milioni al 30 giugno 2021), che ricomprendono: (i) utili su cambi per Euro 17,7 milioni circa (Euro -6,9 milioni al 30 giugno 2021); (ii) interessi e altri proventi finanziari per Euro 2,7 milioni circa (Euro 6,4 milioni al 30 giugno 2021);
- imposte correnti e differite pari ad Euro -0,6 milioni (Euro 0,02 milioni al 30 giugno 2021).

TABELLA 7: SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PADE AL 30 GIUGNO 2022 VS 31 DICEMBRE 2021

Descrizione Stato Patrimoniale Consolidato (€/000)	30/06/2022	31/12/2021
Immobili, impianti e macchinari	6.185	6.257
Altre attività finanziarie non correnti	95.424	101.090
Altre attività non correnti	101.047	93.957
Investimenti in partecipazioni	410.788	409.008
Imposte differite attive		0
TOTALE Attivo non corrente	613.443	610.311
Attività derivanti dai contratti	0	0
Crediti Commerciali	17.906	19.743
Crediti per imposte correnti	0	0
Altre attività correnti	64.356	56.726
Disponibilità liquide	2.680	1.655
TOTALE Attivo corrente	84.942	78.124
Attività non correnti possedute per la vendita	0	0
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	698.385	688.436
TOTALE PATRIMONIO NETTO	572.280	572.837
TOTALE Passivo non corrente	57.262	104.503
Debiti Commerciali	2.141	1.955
Passività finanziarie correnti	63.403	5.749
Debiti Tributarî	372	306
Altre passività correnti	2.927	3.086
TOTALE Passivo corrente	68.843	11.096
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	698.385	688.436

Con riferimento alle principali voci dell'attivo dello stato patrimoniale consolidato del Patrimonio Destinato si osserva quanto segue.

Al 30 giugno 2022 l'attivo fisso risulta pari a Euro 613,4 milioni circa (Euro 610,3 milioni al 31 dicembre 2021) ed è costituito principalmente da attività finanziarie non correnti (Euro 95,4 milioni circa) e da investimenti in partecipazioni (Euro 410,8 milioni circa).

Il differenziale negativo rispetto ai valori rilevati al 31 dicembre 2020, pari a Euro 3,1 milioni circa in termini assoluti, è principalmente dovuto all'aggiornamento delle valutazioni relative alle partecipazioni e ai crediti finanziari detenute dalle società partecipate.

L'attivo corrente, pari a Euro 84,9 milioni circa al 30 giugno 2022 (Euro 78,1 milioni al 31 dicembre 2021) risulta superiore rispetto al dato al 31 dicembre 2021 per Euro 6,8 milioni circa in valore assoluto principalmente in ragione dell'apprezzamento di valore delle altre attività correnti detenute in dollari (Euro 7,4 milioni circa).

Da ultimo, con riferimento all'attivo patrimoniale, si osserva che tra le attività non correnti possedute per la vendita, pari a Euro 0 milioni circa, è riclassificata la partecipazione e lo *shareholder*

loan detenuti in SCMS da parte di Gestione Concessioni. Il valore risulta, nella sostanza, allineato a quello al 31 dicembre 2021.

Con riferimento alle principali passività rilevate al 30 giugno 2022 si osserva quanto segue:

- le passività non correnti, pari a Euro 57,2 (Euro 104,5 milioni al 31 dicembre 2021) milioni circa, sono riconducibili a somme erogate da parte di Astaris S.p.A. a titolo di anticipi di liquidazione così come definiti nel Regolamento SFP volti al finanziamento dei previsti apporti di capitale delle società ricomprese nel perimetro del PADE titolari dei contratti di concessione (cd. *equity commitment*); l'importo include inoltre le passività verso SACE ed Astaldi Concessions per Euro 34,0 milioni circa ed i debiti verso Webuild per gli anticipi relativi alla transazione BPS per 4,1 milioni circa.
- i debiti commerciali risultano pari a Euro 2,1 milioni circa in linea con lo scorso anno (Euro 2 milioni al 31 dicembre 2021);
- le passività finanziarie correnti, pari a Euro 63,4 milioni circa (Euro 5,7 milioni al 31 dicembre 2021), sono prevalentemente rappresentative della quota di anticipi di liquidazione che si presume sarà rimborsata entro 12 mesi e dei finanziamenti concessi da parte di banche residenti in Turchia.
- la voce altre passività correnti, rilevata in misura pari a Euro 2,9 milioni circa al 30 giugno 2022 è in linea con il debito al 31 dicembre 2021 (Euro 3,1 milioni al 31 dicembre 2021) ed è principalmente costituita dal debito verso Webuild (Euro 0,5 milioni) prevalentemente per degli anticipi sostenuti per conto del Patrimonio Destinato per lo svolgimento delle attività di manutenzione straordinaria dell'Immobile e per altri costi riaddebitati al Patrimonio Destinato ed a Gestione Concessioni.

In ragione delle attività e delle passività esposte in precedenza, il netto contabile del Patrimonio Destinato risulta positivo e pari a Euro 572,3 milioni circa al 30 giugno 2022 (Euro 572,8 milioni al 31 dicembre 2021).

Nell'ottica di facilitare l'individuazione dei beni destinati alla vendita all'interno dell'attivo consolidato del Patrimonio Destinato al 30 giugno 2022, la tabella di seguito rappresentata riporta i valori dei singoli *asset* e le relative voci interessate. Sempre nell'ambito della tabella sono evidenziati i riferimenti alla nota integrativa alle scritture consolidate riportata nel seguito del documento.

TABELLA 8: DETTAGLIO ASSET DESTINATI ALLA VENDITA E RELATIVE VOCI INTERESSATE AL 30 GIUGNO 2022

Descrizione asset	Euro/000	Voci interessate	Rif. NI
Ospedale di Etlik	116.154		
Partecipazione	33.165	Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Ni - par 4.2
Credito finanziario	82.989	Altre attività finanziarie non correnti	Ni - par 4.3
Terzo Ponte sul Bosforo	163.496		
Partecipazione		n.a.	
Credito finanziario Netto	163.496	Altre attività correnti	Ni - par 4.3 - 4.6
Autostrada Gebze - Orhangazi - Izmir - GOI	377.996		
Partecipazione	377.623	Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Ni - par 4.2
Credito finanziario	373	Altre attività finanziarie non correnti	Ni - par 4.3
Aeroporto di Santiago - NPU	11.470		
Partecipazione	0	Investimenti in partecipazioni	
Credito finanziario	11.470	Altre attività finanziarie non correnti	Ni - par 4.3
Ospedale di Felix Bulnes - SCMS	0		
Partecipazione	0	Attività non correnti poss. per la vendita	Ni - par 4.8
Credito finanziario	0	Attività non correnti poss. per la vendita	Ni - par 4.8
Crediti Venezuelani	17.906	Crediti commerciali & attività derivante da contratti	Ni - par 4.4 - 4.5
Immobile di via Bona	6.185	Immobili, impianti e macchinari	Ni - par 4.1
Totale	693.207		

Relativamente a quanto rappresentato nella precedente tabella si osserva quanto segue:

- **Ospedale di Etlik:** alla data del 30 giugno 2022 il *fair value* complessivo della partecipazione e del credito finanziario detenuti nella Società Etlik, pari ad Euro 116,2 milioni (Euro 121,6 milioni al 31 dicembre 2021) si riduce per effetto dell'aggiornamento dei parametri di attualizzazione utilizzati alla data di riferimento;
- **Terzo Ponte su Bosforo:** alla data del 30 giugno 2022 il valore del credito, valutato al costo ammortizzato, pari a Euro 163,5 milioni (Euro 149,0 milioni al 31 dicembre 2021) si incrementa sia per gli interessi di periodo, ma soprattutto per l'apprezzamento del dollaro sull'Euro;
- **Autostrada Gebze - Orhangazi - Izmir - GOI:** alla data del 30 giugno 2022 il *fair value* complessivo della partecipazione e del credito finanziario detenuti nella Società GOI, pari ad Euro 378,0 milioni (Euro 383,0 milioni al 31 dicembre 2021) si riduce per effetto dell'aggiornamento dei parametri di attualizzazione utilizzati alla medesima data;
- **Aeroporto di Santiago - NPU:** alla data del 30 giugno 2021 il *fair value* del credito finanziario detenuto nella SPV Santiago Airport, pari ad Euro 11,5 milioni (Euro 4,8 milioni al

31 dicembre 2021) si incrementa per effetto dell'aggiornamento dei parametri di attualizzazione utilizzati alla medesima data. La partecipazione del 15% detenuta nella SPV era stata completamente svalutata al 31 dicembre 2020 e rimane nulla anche al 30 giugno 2022;

- **Ospedale di Felix Bulnes – SCMS:** alla data del 30 giugno 2022, permanendo le incertezze legate al contenzioso tra il socio Meridiam e Gestione Concessioni, si è ritenuto di non modificare la valutazione svolta al 31 dicembre 2021 che prevedeva il mancato recupero del valore della partecipazione e del prestito soci;
- **Crediti Venezuelani:** il valore dei Crediti Venezuelani pari ad Euro 17,9 milioni (Euro 19,7 milioni al 31 dicembre 2021) è stato determinato in base al valore indicato nella perizia di riferimento al 31 dicembre 2021 rivisto per tener conto della nuova data di attualizzazione (30 giugno 2022) e di un maggior tempo stimato per l'incasso, stante la complessità dell'arbitrato in corso.
- **Immobile di via Bona:** il valore dell'immobile, pari ad Euro 6,2 milioni (Euro 6,3 milioni al 31 dicembre 2021), è stato rivisto principalmente per tener conto della quota di ammortamento maturata nei primi sei mesi dell'esercizio 2022.

Andamento economico e finanziario individuale del Patrimonio Destinato

TABELLA 9: SCHEMA DI CONTO ECONOMICO SEPARATO PADE AL 30.06.2022 CON CONFRONTO AL 30.06.2021

Descrizione Conto economico separato (€/000)	30.06.2022	30.06.2021
Totale valore della produzione	886	1.012
Totale costi operativi	-2.393	-2.676
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	-1.506	-1.664
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	-10.462	-98.112
Risultato Operativo	-11.969	-99.776
Proventi e oneri finanziari netti	519	7.323
Utili/(perdite) su cambi netti	13.094	7.848
Utile / Perdita prima delle imposte	1.644	-84.605
Imposte	155	0
Utile / Perdita dell'esercizio	1.489	-84.605

Nel corso del primo semestre 2022, il Patrimonio Destinato ha consuntivato un Ebitda negativo e pari a Euro -1,5 milioni circa (Euro -1,7 milioni al 30 giugno 2021), prevalentemente riconducibile ai costi sostenuti per l'operatività dello stesso, pari a Euro -2,4 milioni circa (Euro -2,7 milioni al 30 giugno 2021), parzialmente compensati da ricavi pari a Euro 0,9 milioni circa (Euro 1,0 milioni al 30 giugno 2021), riferiti in prevalenza, da un lato, al canone attivo dell'Immobile di Via Bona affidato ad Astaris S.p.A. e, dall'altro lato, al riaddebito a Gestione Concessioni S.p.A. – il cui unico azionista è il Patrimonio Destinato - di taluni costi sostenuti per suo conto dal Patrimonio Destinato stesso (i.e. contratto di *service* stipulato anche nell'interesse di Gestione Concessioni S.p.A. con Astaldi Concessions, società controllata da Webuild S.p.A.).

Il risultato economico al 30 giugno 2022 è pari ad Euro 1,5 milioni circa (Euro -84,6 milioni al 30 giugno 2021) e ricomprende, oltre al contributo negativo dell'Ebitda di cui sopra, quanto segue:

- Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni pari ad Euro -10,5 milioni circa (Euro -98,1 milioni al 30 giugno 2021) che includono principalmente le seguenti fattispecie:
 - o svalutazioni delle partecipazioni per un importo pari a Euro -10,4 milioni circa (Euro -84,6 milioni al 30 giugno 2021), di cui: (i) un importo pari a Euro -6,1 milioni circa (Euro -31,0 milioni al 30 giugno 2021) riferito alla svalutazione della partecipazione detenuta in Gestione Concessioni; (ii) un importo pari a Euro -5, milioni circa riferito alla svalutazione della partecipazione detenuta in Società GOI (Euro -52,7 milioni al 30 giugno 2021); (iii) un importo pari a Euro 0,7 milioni circa (Euro -0,8 milioni al 30 giugno 2021) riferito alla rivalutazione della partecipazione detenuta nella Società Etlík;
 - o ammortamenti di cespiti riferiti all'Immobile di Via Bona per Euro -0,07 milioni circa (Euro -0,05 milioni al 30 giugno 2021);
- proventi finanziari netti pari a Euro 0,6 milioni circa (Euro 7,3 milioni al 30 giugno 2021) costituiti da:
 - o riaddebito commissioni su fidejussioni ed interessi su finanziamenti verso Gestione Concessioni, ICTAS e società collegate per complessivi 3,2 milioni circa.
 - o interessi su finanziamenti erogati dalle Banche Turche, commissioni su fidejussione ed effetti di attualizzazione dalla rideterminazione delle tempistiche di incasso del credito venezuelano per complessivi Euro -2,6 milioni circa;
- utili su cambi pari a Euro 13,1 milioni circa dovuti prevalentemente all'apprezzamento del dollaro sull'euro.

TABELLA 10: SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE PADE

Descrizione Stato Patrimoniale separato (€/000)	30/06/2022	31/12/2021
Attività materiali	6.185	6.257
Investimenti in partecipazioni	397.786	408.177
Attività finanziarie non correnti	145.971	140.194
Altri crediti e attività non correnti	101.044	93.957
TOTALE Attivo non corrente	650.986	648.584
Crediti Commerciali	17.906	19.743
Attività derivanti dai contratti	0	0
Altri crediti e attività correnti	70.795	63.014
Disponibilità liquide	2.121	1.459
TOTALE Attivo corrente	90.823	84.216
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	741.808	732.800
TOTALE PATRIMONIO NETTO	572.279	572.837
TOTALE Passivo non corrente	54.900	102.492
Debiti Commerciali	6.420	6.096
Passività finanziarie correnti	107.138	50.465
Altre passività correnti	1.071	910

TOTALE Passivo corrente	114.629	57.471
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	741.808	732.800

Con riferimento alle principali voci dell'attivo dello stato patrimoniale individuale del Patrimonio Destinato si osserva quanto segue.

Al 30 giugno 2022 l'attivo fisso risulta pari a Euro 651,0 milioni circa (Euro 648,6 milioni al 31 dicembre 2021) ed è costituito principalmente da attività finanziarie non correnti (Euro 146,0 milioni circa), altri crediti ed attività non correnti (Euro 101 milioni circa) e da investimenti in partecipazioni (Euro 379,8 milioni circa). Il differenziale positivo rispetto ai valori rilevati al 31 dicembre 2021, pari a Euro 2,4 milioni circa, è riferito:

- alla minore valorizzazione degli investimenti in partecipazioni, la quale si riduce nel periodo in esame per un importo pari a Euro -10,4 milioni circa per effetto delle valutazioni al *fair value* aggiornate al 30 giugno 2022.
- alle movimentazioni della voce altre attività finanziarie non correnti che si incrementa nel periodo in esame per un ammontare pari a Euro 5,8 milioni circa;
- l'incremento delle altre attività non correnti per Euro 7,1 milioni circa dovuto sia agli interessi attivi maturati sui crediti verso ICTAS sia all'apprezzamento del dollaro sull'Euro.

L'attivo corrente muove dagli Euro 84,2 milioni circa del 31 dicembre 2021 agli Euro 90,8 milioni circa alla data del 30 giugno 2022 prevalentemente in ragione:

- del minore dimensionamento dei crediti commerciali (espressi al netto del fondo svalutazione crediti) per Euro -1,8 milioni circa, prevalentemente in ragione degli effetti di attualizzazione generati dalla previsione di nuove tempistiche di incasso degli stessi.
- del maggiore dimensionamento degli altri crediti e delle attività correnti per Euro 7,8 milioni dovuto prevalentemente all'apprezzamento del dollaro sull'Euro.

Con riferimento invece alle principali passività rilevate al 30 giugno 2022 si osserva quanto segue:

- le passività non correnti, rilevate in misura pari a Euro 54,9 milioni circa (Euro 102,5 milioni al 31 dicembre 2021), sono riconducibili a somme erogate da parte di Astaris S.p.A. e Webuild S.p.A.) a titolo di anticipi di liquidazione così come definiti nel Regolamento SFP volti al finanziamento dei previsti apporti di capitale delle società ricomprese nel perimetro del PADE titolari dei contratti di concessione (cd. *equity commitment*); l'importo include inoltre le passività verso SACE ed Astaldi Concessions per Euro 34,0 milioni circa ed i debiti verso Webuild per gli anticipi relativi alla transazione BPS per 4,1 milioni circa.
- i debiti commerciali risultano pari a Euro 6,4 milioni circa (Euro 6,1 milioni al 31 dicembre 2021) e si riferiscono principalmente a: (i) debiti verso fornitori terzi per fatture da ricevere relativamente al Debito Turchia; (ii) debiti pregressi verso Gestione Concessioni;
- le passività finanziarie correnti, pari a Euro 107,1 milioni circa (Euro 50,6 milioni al 31 dicembre 2021), sono prevalentemente rappresentative di: (i) finanziamenti bancari relativi a banche residenti in Turchia per Euro 6,3 milioni circa; (ii) debiti finanziari verso Gestione Concessioni per Euro 44,4 milioni circa; (iii) quota a breve termine degli anticipi di liquidazione che si prevede saranno rimborsati entro 12 mesi.
- la voce altre passività correnti, rilevata in misura pari a Euro 1,1 milioni circa al 30 giugno 2022 (Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2021) è costituita principalmente dal debito verso

Webuild per Euro 0,5 milioni prevalentemente per degli anticipi sostenuti per conto del Patrimonio Destinato per lo svolgimento delle attività di manutenzione straordinaria dell'immobile.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Si riporta la tabella di sintesi dei rapporti credito/debito con l'unica controllata Gestione Concessioni S.p.A. e con le società collegate

<i>(In Euro)</i>	Società controllate	Società collegate e joint venture	Totale parti correlate	Voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Impatto delle transazioni sul conto economico					
Altri ricavi e proventi					
Semestre chiuso al 30 giugno 2022	422.902		422.902,35	886.119	48%
Semestre chiuso al 30 giugno 2021	485.104	-	485.104	1.012.092	48%
Proventi/(oneri) finanziari netti					
Semestre chiuso al 30 giugno 2022	1.877.843	274.414	2.152.257	518.598	415%
Semestre chiuso al 30 giugno 2021	3.830.915	198.545	4.029.460	7.322.969	55%

<i>(In Euro)</i>	Società controllate	Società collegate e joint venture	Totale parti correlate	Voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Impatto delle transazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria					
Attività finanziarie non correnti					
Al 30 giugno 2022	137.461.752	8.509.637	145.971.389	145.971.389	100%
Al 31 dicembre 2021	130.404.654	9.788.886	140.193.540	140.193.540	100%
Altri crediti e attività correnti					
Al 30 giugno 2022	7.801.156	40.026	7.841.183	70.795.118	11%
Al 31 dicembre 2021	7.580.998	40.026	7.621.024	63.014.151	12%
Debiti finanziari correnti					
Al 30 giugno 2022	44.354.637		44.354.637	50.686.185	88%
Al 31 dicembre 2021	44.736.835		44.736.835	50.464.851	89%
Debiti verso fornitori					
Al 30 giugno 2022	4.686.096		4.686.096	6.419.958	73%
Al 31 dicembre 2021	4.648.564	-	4.648.564	6.095.726	76%

ESPOSIZIONE A RISCHI E INCERTEZZE

La diffusione su scala globale della Pandemia ha esposto il Patrimonio Destinato alle conseguenze derivanti dalle misure straordinarie applicate dai rispettivi Governi nei rispettivi Paesi nei quali sono situati gli *asset* rientranti nel perimetro del Patrimonio Destinato, sia europei che *extra-europei*.

Nell'ottica di fronteggiare tale evento straordinario, sono stati attuati una serie di interventi e di presidi volti, da un lato, a reagire adeguatamente e tempestivamente all'esigenza di tutelare la salute di tutti i dipendenti e, dall'altro lato, a monitorare le situazioni degli *asset* ricompresi nel perimetro liquidatorio del Patrimonio Destinato nell'ottica di preservare, per quanto possibile, il valore economico e supportare la continuità aziendale intesa come la capacità di operare nell'ottica del raggiungimento del migliore valore di realizzo degli *asset* aziendali.

Le difficili prospettive economiche, globali e domestiche e il deteriorarsi dei conti pubblici per far fronte all'emergenza determinata dalla Pandemia, stanno portando a un deprezzamento di molte valute nei paesi emergenti. I *trend* di svalutazione tendono a coincidere con il propagarsi della pandemia e hanno raggiunto entità diverse anche in relazione alla gravità della diffusione e delle conseguenti misure di contenimento adottate dai rispettivi Governi. In particolare, si osserva come la Lira turca rappresenti una delle valute che sinora hanno risentito maggiormente della crisi sanitaria in corso.

Il Patrimonio Destinato mantiene un presidio di valutazione sui rischi idoneo a valutare se essi possano avere un impatto rilevante nella specificità dei propri processi.²²

Nell'ambito del Patrimonio Destinato, è stato effettuato un *risk assessment* finalizzato all'aggiornamento del modello organizzativo di gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01 e s.m.i. di Astaris S.p.A. (di seguito "**MO**"), e ad un rafforzamento dei presidi di controllo interno.

Il *risk assessment* ha valutato tutti i processi all'interno del Patrimonio Destinato mappando, all'interno dei medesimi, le aree sensibili a rischio di reati ed individuando i presidi di controllo.

La parte speciale del MO, specifica per il Patrimonio Destinato, ha recepito i risultati di tale valutazione ed è stata implementata come specifica sezione nell'ultimo aggiornamento del MO di Astaris S.p.A.

ALTRI FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

Nel mese di aprile l'Agenzia delle Entrate ha effettuato un controllo mirato sul trattamento fiscale delle imposte dirette 2016 riferite all'operazione di cessione di una partecipazione detenuta da Astaldi Concessioni S.p.A (ora Gestione Concessioni Spa).

A seguito di tale verifica la Società ha ricevuto un processo verbale di constatazione da parte dell'Agenzia delle Entrate in cui l'Ufficio contesta quanto segue:

²² Alla luce di quanto sopra e in considerazione della specificità e criticità di ogni singolo *asset*, il Patrimonio Destinato ha già rimodulato le *prospettive* di attuazione del piano nel documento "Relazione illustrativa sullo Stato e alle prospettive del Patrimonio Destinato" pubblicata sul sito Astaldi.com della sezione dedicata al Patrimonio Destinato pubblicata a maggio 2022, anch'essa soggetta ad eventuale aggiornamento.

- 1) Un erroneo trattamento fiscale della suddetta operazione di cessione che ha generato maggiori perdite fiscali e minori interessi passivi (per pari importo) rispetto a quelli indicati in dichiarazione;
- 2) L'omessa applicazione di ritenute fiscali.

Mentre la prima contestazione non sembrerebbe dare luogo a passività (trattandosi soltanto di una diversa classificazione di perdite fiscali ed interessi passivi indeducibili), la seconda contestazione potrebbe generare una passività potenziale pari ad Euro 10,3 milioni.

Gestione Concessioni, in virtù di alcuni accordi stipulati con altre parti in causa (la società scissa Astaldi Concessions, in virtù dell'operazione di scissione che ha interessato la società Astaldi Concessioni e la società Acquirente), che prevedono il ribaltamento integrale della suddetta passività potenziale, sta provvedendo a condividere la strategia difensiva da adottare.

Si sta valutando la posizione da prendere rispetto alle contestazioni ricevute, non escludendo neanche l'ipotesi di un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate.

Nel mese di marzo 2022, la società georgiana PERI LLC – creditrice di Astaris in virtù di un lodo arbitrale internazionale – ha notificato a quest'ultima un atto di pignoramento presso terzi per un importo complessivamente pari ad Euro 2.883.337,19 già aumentato della metà ai sensi di legge. L'unico conto corrente presso l'istituto di credito terzo pignorato, e quindi oggetto del pignoramento, è quello specificamente aperto a nome del Patrimonio Destinato sul quale, alla data della notifica, giaceva un importo pari a 2.121 migliaia di euro. L'azione avversaria è stata tempestivamente opposta dinanzi il Tribunale di Roma e si è in attesa della sentenza che auspicabilmente rigetterà le domande di PERI LLC.

Al momento il suddetto conto rimane ancora pignorato.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 30.06.2022

In data 14 Luglio 2022, è stato emesso il Lodo atteso per il processo arbitrale in corso tra gestione concessioni e meridiam. A oggi sono in corso le valutazioni in merito ai risultati dello stesso.

In data 19 Luglio 2022, è stato firmato l'accordo che prevede la rimodulazione delle prossime scadenze, importi e promissory notes dei crediti vantati per la cessione del Terzo Ponte dalla società ICTAS (Cft. Transazione con IC İctas İnşaat Sanayl ve Ticaret A.Ş. ("ICTAS" – situazione Attuale).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Patrimonio Destinato, in conformità al Piano Concordatario di Astaris S.p.A., ha come unico obiettivo il soddisfacimento dei Creditori Chirografari di Astaris S.p.A., pertanto saranno perseguite in conformità rispetto al Piano e al mandato del Procuratore le azioni propedeutiche o successive al fine di ottimizzare la cessione degli *asset* oggetto del perimetro della liquidazione.²³

Allo stesso modo, in conformità agli obblighi gestionali, continueranno i versamenti degli *equity* e *shareholders loan* afferenti gli *asset* ancora in fase di sviluppo e il monitoraggio continuo degli aspetti peculiari che caratterizzano ciascun *asset*.

²³ Per un approfondimento dello status e delle prospettive del Pa.De si rimanda alla relativa relazione pubblicata sul sito astaldi.com

E' importante sottolineare che la gestione del PADE lavorerà in un'ottica di continuità del suo operato anche alla luce dell'operazione di scissione di Astaris S.p.A. / Webuild verificatasi nel 2021.

Al momento non sono previsti impatti significativi nel prevedibile futuro derivanti dal conflitto tra Ucraina e Russia.

CONCLUSIONI

Il Rendiconto del Patrimonio Destinato presenta al 30 giugno 2022 un risultato netto *positivo* pari a Euro 19,2 milioni in termini consolidati.

Nel corso del periodo in analisi non è stato perfezionato nessun processo di cessione tale da creare la liquidità idonea alla distribuzione in favore dei portatori di SFP dei proventi netti di liquidazione, in conformità con quanto previsto dal Regolamento SFP.

Pertanto, a valere sui risultati al 30 giugno 2022, non sono previste distribuzioni parziali in favore dei portatori di SFP.

Roma, 26 luglio 2022

per il Patrimonio Destinato
Il Procuratore
Dott. Claudio Sforza



RENDICONTO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL PATRIMONIO DESTINATO AL 30 GIUGNO 2022



FIGURA 5: AUTOSTRADA GEBZE OTOYOL IZMIR (GOI) - TURCHIA

ASTARIS
PATRIMONIO DESTINATO

INDICE DELLA SEZIONE

Rendiconto consolidato semestrale abbreviato del Patrimonio Destinato

Prospetto di Conto Economico Consolidato	52
Prospetto di Conto Economico Consolidato Complessivo	53
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata.....	54
Rendiconto Finanziario Consolidato	55
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato degli SFP	56
NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI.....	58
1. Informazioni generali.....	58
2. Sintesi dei principi contabili.....	58
2.1 Forma e contenuto dei prospetti contabili.....	59
2.2. Stime e assunzioni.....	60
2.3 Principi contabili di recente emissione.....	60
3. Note al conto economico complessivo	62
3.1 Altri ricavi e proventi.....	62
3.2 Costi per servizi.....	62
3.3 Costi per il personale	62
3.4 Altri costi operativi	63
3.5 Ammortamenti e svalutazioni.....	64
3.6 Perdita sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.....	64
3.7 Proventi/(oneri) finanziari netti.....	65
3.8 Utili su cambi netti.....	65
3.9 Imposte sul reddito.....	65
4. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria	67
4.1 Attività materiali	67
4.2 Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	67
4.3 Attività finanziarie non correnti.....	69
4.4 Attività per imposte differite.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.5 Crediti commerciali	69
4.6 Attività contrattuali	70
4.7 Crediti e debiti tributari.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.8 Altri crediti e attività correnti	70
4.9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	72
4.10 Attività non correnti possedute per la vendita.....	73

4.11	Patrimonio netto consolidato degli SFP	73
4.12	Debiti finanziari (correnti e non correnti)	78
4.13	Debiti verso fornitori	80
4.14	Fondi rischi correnti	81
4.15	Altri debiti e passività correnti	81
5.	Transazioni con parti correlate	82
6.	Attività e passività potenziali	83
7.	Impegni e garanzie	83
8.	Fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre	84

Prospetto di Conto Economico Consolidato

	Nota	Semestre chiuso al 30 giugno	Semestre chiuso al 30 giugno
		2022	2021
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Altri ricavi e proventi	3.1	711	527
Costi per servizi	3.2	-2.310	-2.488
Costi per il personale	3.3	-494	-192
Altri costi operativi	3.4	-227	-160
Ammortamenti e svalutazioni	3.5	-72	-13.529
Accantonamenti		0	-70
Risultato operativo		-2.391	-15.912
Utile (Perdita) sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3.6	1.779	-58.663
Proventi/ (oneri) finanziari netti	3.7	2.701	6.427
Utili su cambi netti	3.8	17.678	6.925
Utile (Perdita) prima delle imposte		19.766	-61.223
Imposte sul reddito	3.9	-587	-21
Utile (Perdita) del periodo		19.179	(61.244)

Prospetto di Conto Economico Consolidato Complessivo

	Nota	Semestre chiuso	Semestre chiuso
		al 30 giugno	al 30 giugno
<i>(in migliaia di Euro)</i>		2022	2021
Utile (Perdita) del periodo		19.179	-61.244
Variazione FVOCI prestiti subordinati	4.3	-19.738	-21.488
Utile (Perdita) complessiva del periodo		-559	-82.732

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Nota	Al 30 giu-	Al 31 dicembre
		gno 2022	2021
Attività materiali	4.1	6.185	6.257
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	4.2	410.788	409.008
Attività finanziarie non correnti	4.3	95.424	101.090
Altre attività non correnti	4.3	101.047	93.957
Totale attività non correnti		613.443	610.311
Crediti commerciali	4.4	17.906	19.743
Attività contrattuali	4.5	0	0
Altri crediti e attività correnti	4.6	64.356	56.726
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.7	2.680	1.655
Totale attività correnti		84.942	78.124
Attività non correnti possedute per la vendita	4.8	0	0
Totale attività		698.385	688.436
Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)	4.9	693.063	693.062
Risultato esercizi precedenti		-106.627	-26.618
Riserva da variazione Fair Value prestiti subordinati		-33.335	-13.597
Riserve per altre variazioni di conto economico complessivo		0	0
Utile(perdita) d'esercizio		19.179	-80.009
Totale patrimonio netto consolidato degli SFP		572.280	572.837
Fondi rischi non correnti	4.10	0	4.141
Debiti finanziari non correnti	4.11	16.479	65.239
Passività per imposte differite	3.9	2.631	2.239
Altre passività non correnti	4.12	38.152	32.883
Totale passività non correnti		57.262	104.503
Debiti finanziari correnti	4.11	63.403	5.749
Debiti verso fornitori	4.13	2.141	1.955
Debiti per imposte correnti	4.14	372	306
Altri debiti e passività correnti	4.15	2.927	3.086
Totale passività correnti		68.843	11.096
Totale passività		126.105	115.598
Totale patrimonio netto e passività		698.385	688.436

Rendiconto Finanziario Consolidato

	Nota	Semestre	Semestre
		chiuso al 30 giu- gno	chiuso al 30 giugno
		2022	2021
<i>(in Euro migliaia)</i>			
Utile (Perdita) prima delle imposte		19.766	-61.223
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	3.5	72	13.529
Accantonamenti fondo svalutazione	3.5		70
(Proventi)/oneri finanziari netti	3.7	-2.701	-6.427
Utile/(Perdita) sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3.6	-1.779	58.663
Altre poste non monetarie	3.8	-17.678	297
Flusso di cassa generate da attività operativa prima delle variazioni del ca- pitale circolante netto		-2.320	4.909
Variazione dei crediti commerciali	4.4		-21
Variazione dei debiti commerciali	4.13	217	578
Variazione delle altre attività/passività	4.3 - 4.6 - 4.8 - 4.10- 4.12 - 4.14 - 4.15	707	15.976
Interessi incassati (pagati)			-4.093
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		-1.396	17.349
Investimenti in attività materiali	4.1		-463
Finanziamenti erogati a società controllate e collegate	4.3	-6.092	-17.292
Interessi incassati			2.228
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento		-6.092	-15.527
Nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine	4.11	7.913	13.656
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine e passività per leasing	4.11	599	-15.661
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria		8.512	-2.005
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.7	1.024	-183
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	4.7	1.655	1.656
Disponibilità liquide alla fine del periodo		2.680	1.473

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato degli SFP al 30/06/2022

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)	<i>di cui: Altre componenti del conto economico complessivo</i>
Al 31 dicembre 2021	572.839	-13.597
Perdita dell'esercizio	19.179	-
Variazione FVOCI prestiti subordinati	-19.738	-19.738
Al 30 giugno 2022	572.280	-33.335

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato degli SFP al 30/06/2021

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)	<i>di cui: Altre componenti del conto economico complessivo</i>
Al 31 dicembre 2020	668.854	2.410
Perdita del periodo	(61.244)	
Variazione FVOCI prestiti subordinati	(21.488)	(21.488)
Al 30 giugno 2021	586.122	(19.078)

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

1. Informazioni generali

Il Patrimonio Destinato è stato costituito ai sensi dell'art. 2447 bis, e ss. cod. civ. in attuazione della Proposta di Concordataria di Astaris S.p.A. depositata in data 14 febbraio 2019 presso il Tribunale di Roma (aggiornata in data 19 giugno 2019 e successivamente integrata in data 16 luglio 2019, 20 luglio 2019 e 2 agosto 2019), approvata con voto favorevole da parte della maggioranza dei creditori concordatari di Astaris S.p.A. ammessi al voto nel mese di aprile 2020.

In data 17 luglio 2020 il Patrimonio Destinato è divenuto efficace a seguito dell'intervenuta omologa definitiva del concordato di Astaris S.p.A..

In data 6 novembre 2020 è stato infine perfezionato l'aumento di capitale di Astaris S.p.A. riservato a WeBuild S.p.A. ("Webuild") tramite il quale, a fronte dell'immissione di Euro 225 milioni, WeBuild ha acquisito il controllo del capitale di Astaris S.p.A., detenendo allo stato una partecipazione complessivamente pari al 66% circa.

Contestualmente all'esecuzione del suddetto aumento di capitale sono stati emessi gli strumenti finanziari partecipativi del Patrimonio Destinato (SFP) in favore dei Creditori Chirografari di Astaris S.p.A., così come previsto dalla Proposta Concordataria.

La Proposta Concordataria prevede di destinare ai Creditori Chirografari di Astaris S.p.A. i proventi netti derivanti dalla vendita dei beni confluiti nel Patrimonio Destinato.

In particolare, l'emissione degli SFP attribuiti ai Creditori Chirografari di Astaris S.p.A. è avvenuta contestualmente all'esecuzione degli aumenti di capitale di Astaris S.p.A. (6 novembre 2020). Ciascun creditore chirografario di Astaris S.p.A. si è visto riconoscere n. 1 SFP per ogni Euro di credito chirografario da esso vantato nei confronti di Astaris S.p.A.. Tale diritto spetterà anche ai creditori chirografari eventualmente riconosciuti in un momento successivo rispetto all'omologazione. Pertanto, si segnala, la possibilità che vengano emessi ulteriori SFP relativi a creditori chirografari non previsti nel Piano Concordatario alla data della delibera assembleare di approvazione, a condizione che i crediti di tali creditori siano stati medio tempore accertati con sentenza passata in giudicato, ovvero provvisoriamente esecutiva, o riconosciuti da Astaris S.p.A. per iscritto.

Ai titolari di SFP viene attribuito il diritto di percepire i proventi netti delle vendite dei beni rientranti nel Patrimonio Destinato, al netto dei relativi costi di transazione, di tutte le imposte e tasse applicabili, dei debiti antergrati ricompresi nel Patrimonio Destinato così come previsti nel Regolamento SFP, nella Proposta Concordataria e nei relativi allegati, nonché delle ulteriori somme relative a passività, anche potenziali, di cui dovrà farsi carico il Patrimonio Destinato.

Lo specifico affare al quale è destinato il Patrimonio Destinato è dunque individuabile nella soddisfazione dei creditori chirografari di Astaris S.p.A., i quali beneficeranno, per il tramite degli SFP, dei proventi della liquidazione degli attivi facenti parte del Patrimonio Destinato.

Il PADE è costituito e domiciliato in Italia, con sede legale in Roma, via Giulio Vincenzo Bona 65, e organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

2. Sintesi dei principi contabili

Il Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2022, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati

dall'*International Accounting Standards Board*, e adottati dall'Unione Europea ("EU-IFRS"). Per EU-IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate "*Standards Interpretations Committee*" ("SIC") che, alla data di approvazione del Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2022, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Il Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2022 è stato inoltre predisposto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del rendiconto consolidato abbreviato relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2022 (di seguito il "**Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2022**") sono omogenei a quelli utilizzati per la predisposizione del Rendiconto consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ai quali si rimanda, fatta eccezione per:

- le modifiche ai principi contabili emesse dallo IASB ed in vigore a partire dal 1° gennaio 2022 e più avanti descritte;
- gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni infrannuali.

Il Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2022 è stato predisposto in conformità con le disposizioni previste dallo IAS 34 - "Bilanci intermedi", nella formulazione abbreviata.

2.1 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2022 è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il PADE. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi che compongono il Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2022 e i relativi criteri di classificazione adottati dal PADE, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto di conto economico consolidato complessivo – il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi – indica il risultato economico, integrato delle poste che, per espressa disposizione degli EU-IFRS, sono rilevate direttamente a patrimonio netto, diverse da quelle relative a operazioni poste in essere con i titolari di SFP del PADE;
- il prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto".
- Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato degli SFP per il periodo decorrente dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2022 e per il periodo decorrente dal 1 gennaio 2021 al 30 giugno 2021.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del PADE e della sua controllata.

Distinzione di attività e passività tra correnti e non correnti

Il PADE e la sua controllata classificano un'attività come corrente quando:

- possedute per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- ne prevedono il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

Il PADE e la sua controllata classificano una passività come corrente quando:

- prevedono di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiedono principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- non hanno un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le passività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

2.2. Stime e assunzioni

La redazione del Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2022 richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del Rendiconto e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del Rendiconto nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente. Per quanto riguarda le stime contabili più significative, si fa rimando a quelle illustrate in sede di rendiconto consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

2.3 Principi contabili di recente emissione

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata

Alla data del presente Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2022, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE ma non ancora adottati

Alla data del presente Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2022, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, non adottati anticipatamente dal PADE e dalle sue controllate:

<i>Principio contabile/emendamento</i>	Omologato dall'UE	Data di efficacia	Adottato dal PADE in via anticipata
<i>Amendments to</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>IFRS 3 Business Combinations;</i> • <i>IAS 16 Property, Plant and Equipment;</i> • <i>IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets</i> • <i>Annual Improvements 2018-2020</i> 	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2022	NO
<i>IFRS 17 Insurance Contracts</i>	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023	NO
<i>Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date (issued on 23 January 2020 and 15 July 2020 respectively)</i>	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023	NO
<i>Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies (issued on 12 February 2021)</i>	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023	NO
<i>Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates (issued on 12 February 2021)</i>	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023	NO

3. Note al conto economico

3.1 Altri ricavi e proventi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi” per il semestre chiuso al 30 giugno 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	Semestre chiuso al 30 giugno
	2022	2021
Ricavi da affitti	460	520
Ricavi per servizi e provvigioni	3	3
Riaddebito costi per il personale	248	2
Altri ricavi diversi	0	2
Totale	711	527

La variazione di periodo è prevalentemente dovuta al riaddebito ad altre società terze di alcuni costi d’esercizio sostenuti da Gestione Concessioni S.p.a.

3.2 Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Costi per servizi” per il semestre chiuso al 30 giugno 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	Semestre chiuso al 30 giugno
	2022	2021
Prestazioni legali, fiscali e amministrative	1.778	1.484
Consulenze tecniche e commerciali	134	836
Spese per lavorazioni e altri servizi	398	168
Totale	2.310	2.488

La variazione di periodo risente principalmente dei minori addebiti da parte della società di service Astaldi Concessions. Si ricorda a tal fine che il corrispettivo annuo maturato e maturando a carico del Pa.de. sarà esigibile a decorrere dalla prima Distribuzione così come definita dal Regolamento SFP.

Si segnala che all’interno dei costi per servizi sono inclusi, analogamente allo scorso anno, i compensi del Procuratore pari a ad Euro 52.500 per ciascun mese di attività oltre ai contributi previdenziali previsti dalla normativa vigente.

3.3 Costi per il personale

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Costi per il personale” per il semestre chiuso al 30 giugno 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	Semestre chiuso al 30 giugno
	2022	2021
Salari e stipendi	391	144
Oneri sociali	78	37
Altri costi per il personale	5	2
Trattamento di Fine Rapporto	20	9
Totale	494	192

La seguente tabella riporta il numero medio dei dipendenti del PADE e delle sue controllate, suddiviso per categoria, alla data del 30 giugno 2022:

<i>(in unità)</i>	Al 30 giugno 2022	Al 30 giugno 2021
	Numero medio	Numero medio
Dirigenti	4	3
Impiegati	2	4
Totale	6	7

Si segnala che l'incremento dei costi del personale è in linea con l'incremento dei ricavi per dei costi sostenuti e ribaltati a società terze.

3.4 Altri costi operativi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Altri costi operativi" per il semestre chiuso al 30 giugno 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	Semestre chiuso al 30 giugno
	2022	2021
Tasse ed altre imposte indirette	222	154
Spese di gestione amministrativa	5	6
Totale	227	160

L'incremento degli altri costi operativi è dovuto prevalentemente agli oneri erariali da versare in Turchia a seguito di alcuni finanziamenti concessi alle società collegate.

3.5 Ammortamenti e svalutazioni

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Ammortamenti e svalutazioni” per il semestre chiuso al 30 giugno 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	Semestre chiuso al 30 giugno
	2022	2021
Accantonamento fondo svalutazione crediti		13.300
Svalutazione altri crediti		127
Svalutazione netta delle partecipazioni		47
Ammortamento fabbricati	70	53
Ammortamento impianti e macchinari	2	2
Totale	72	13.529

Gli ammortamenti di periodo sono complessivamente in linea con quelli dello scorso anno.

3.6 Utile (Perdita) sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Perdita sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto” per il semestre chiuso al 30 giugno 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	Semestre chiuso al 30 giugno
	2022	2021
Perdita sulla partecipazione GOI	-4.999	-52.732
Perdita sulla partecipazione ETLIK	6.778	-5.931
Totale	1.779	-58.663

Per maggiori dettagli si rimanda alle note 4.2 “Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto”.

3.7 Proventi/(oneri) finanziari netti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Proventi/(oneri) finanziari netti” per il semestre chiuso al 30 giugno 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	Semestre chiuso al 30 giugno
	2022	2021
Interessi attivi su finanziamenti	4.249	3.124
Altri proventi finanziari	1.099	5.168
Totale proventi finanziari	5.348	8.292
Interessi passivi da istituzioni finanziarie	-412	-1.428
Oneri da attualizzazione	-1.899	
Altri interessi passivi ed oneri finanziari	-335	-437
Totale oneri finanziari	-2.646	-1.865
Totale	2.701	6.427

Rispetto allo scorso anno, si registra un incremento degli interessi attivi a seguito degli ulteriori finanziamenti concessi alle società collegate.

La voce “Altri proventi finanziari” si decrementa sia per i diversi addebiti delle commissioni sia per la riduzione del credito vantato verso ICTAS. Gli interessi verso le banche turche si decrementano anch’essi a seguito del parziale rimborso dei finanziamenti effettuato lo scorso 31 dicembre 2021.

3.8 Utili su cambi netti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Utili su cambi netti” per il semestre chiuso al 30 giugno 2022:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Semestre chiuso al 30 giugno	Semestre chiuso al 30 giugno
	2022	2021
Utili/(perdite) su cambi realizzati	438	-1.557
Utili/(perdite) su cambi valutativi	17.240	8.482
Totale	17.678	6.925

L’incremento del periodo è attribuibile all’apprezzamento del dollaro rispetto all’Euro. Ciò ha comportato un incremento dei crediti vantati in USD (in prevalenza verso ICTAS e verso NPU).

3.9 Imposte sul reddito

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell’onere fiscale teorico con quello effettivo per il semestre chiuso al 30 giugno 2022:

	Semestre chiuso al 30 giugno	Semestre chiuso al 30 giugno
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2022	2021
Utile (Perdita) prima delle imposte	19.766	61.223
Imposte teoriche	4.744	14.694
IRAP	143	2
Differite attive non iscritte su perdite fiscali e differenze permanenti	-4.300	-14.675
Imposte effettive	587	21

Nel corso del periodo sono state accantonate imposte correnti Irap per Euro 143 migliaia ed imposte correnti Ires per Euro 53 migliaia. La restante quota, pari ad Euro 391 migliaia è relativa ad imposte differite passive relative ad alcune ritenute da versare in Turchia sugli interessi che verranno corrisposti al Patrimonio Destinato. Il saldo al 30 giugno di tali imposte differite passive ammonta ad Euro 2.631 migliaia.

4. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

4.1 Attività materiali

La seguente tabella riporta la movimentazione della voce “Attività materiali” per il semestre chiuso al 30 giugno 2022 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021	2.653	3.563	40	6.257
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	2.653	3.729	46	6.428
- fondo ammortamento		-166	-6	-172
Investimenti	0			0
Ammortamenti		-70	-2	-72
Saldo al 30 giugno 2022	2.653	3.493	38	6.185
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	2.653	3.729	46	6.428
- fondo ammortamento	0	-236	-8	-244

Le voci “Terreni” e “Fabbricati” includono rispettivamente il valore del terreno e dell’immobile sovrastante siti in Roma, via Giulio Vincenzo Bona 65.

La voce “Impianti e macchinari” è riferibile prevalentemente a un impianto fotovoltaico.

4.2 Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La seguente tabella riporta il dettaglio delle società collegate e delle *joint venture* al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021. Le società sottoelencate dispongono di un capitale sociale costituito unicamente da azioni ordinarie, che sono detenute dal PADE e dalla sua controllata. Il paese di costituzione o di registrazione è anche il luogo principale del loro business, e la percentuale di possesso è pari alla percentuale dei diritti di voto detenuti.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Paese	Al 31 dicembre 2021		Natura della relazione	Metodo di misurazione	Al 31 dicembre 2021
		% di possesso diretto	% di possesso indiretto			Valore contabile
Società GOI	Turchia	18,14%	-	Collegata	Metodo del patrimonio netto	382.621
Società ETLIK	Turchia	5%	46%	Collegata	Metodo del patrimonio netto	26.387
Totale						409.008

(in migliaia di Euro)	Paese	Al 30 giugno 2022		Natura della relazione	Metodo di misurazione	Al 30 giugno 2022
		% di possesso diretto	% di possesso indiretto			Valore contabile
Società GOI	Turchia	18,14%	-	Collegata	Metodo del patrimonio netto	377.623
Società ETLIK	Turchia	5%	46%	Collegata	Metodo del patrimonio netto	33.165
Totale						410.788

Il 100% delle azioni delle società collegate sono state date in pegno alle banche finanziatrici dei progetti per cui le suddette società sono state costituite.

La riduzione di valore di GOI, pari ad Euro 4.999 migliaia è prevalentemente dovuta ad un aumento dei tassi di interesse parzialmente mitigato da un apprezzamento del dollaro sull'euro e da un minor orizzonte temporale di attualizzazione.

L'aumento di valore della partecipazione in Etlik pari ad Euro 6.778 migliaia, invece, risente di un minor periodo di attualizzazione ed è comunque compensata da una riduzione di valore dei prestiti subordinati.

Per ciò che concerne in particolare le tecniche valutative utilizzate ai fini della redazione del *test di impairment* della partecipata in questione, si precisa che il valore recuperabile è stato individuato, analogamente allo scorso anno, attraverso la metodologia del *Dividend Discount Model* (DDM), disponendo infatti dei piani economico-finanziari della partecipata, così come predisposti dai rispettivi organi Sociali preposti, proiettati sulla durata residua delle concessioni.

Secondo tale metodologia di tipo *equity side*, che perviene direttamente alla stima del valore delle azioni, il valore del capitale economico di un'azienda è funzione della sua capacità di distribuire dividendi per la remunerazione degli azionisti (ovvero dei conferenti di capitale di rischio). Tale metodo, che si fonda sulla medesima logica di valutazione dei titoli obbligazionari, funziona appropriatamente per investimenti con un orizzonte temporale definito come quelli oggetto della presente relazione di stima. Il DDM risulta poi particolarmente appropriato nel caso di specie essendo utilizzato per la valutazione delle aziende che presentano flussi di cassa e propensione alla distribuzione dei dividendi.

La dottrina e la prassi professionale prevalente suggeriscono di scomporre il valore dell'azienda in due parti da stimare autonomamente: (i) Valore attuale dei dividendi distribuiti dalla Società in un arco di tempo definito (periodo di proiezione esplicita); (ii) Valore attuale delle attività operative dell'azienda al termine del periodo di proiezione esplicita detto anche valore residuo o valore terminale. Nel caso di specie non è stata stimata una componente di valore terminale (ovverosia di valore residuo alla fine del periodo di proiezione esplicita) in quanto i flussi oggetto di proiezione esplicita sono quelli riferibili all'intera durata della concessione. Disponendo inoltre dei flussi oggetto di proiezione esplicita, non è stato inoltre necessario provvedere a stimare un tasso di crescita dei dividendi.

4.3 Attività finanziarie non correnti ed altre attività non correnti

La seguente tabella riporta la composizione della voce al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2022	2021
Prestiti subordinati	94.833	100.401
Altri crediti finanziari non correnti	591	688
Altre attività non correnti	101.047	93.957
Totale	196.470	195.047

I prestiti subordinati pari a Euro 94,8 milioni al 30 giugno 2022 (Euro 100,4 milioni al 31 dicembre 2021) fanno riferimento ai finanziamenti erogati alle seguenti società di progetto:

- Società Etlik per la realizzazione dell’Ospedale di Etlik per Euro 83,0 milioni circa (Euro 95,2 milioni circa al 31 dicembre 2021);
- Società NPU per la realizzazione dell’Aeroporto di Santiago per Euro 11,5 milioni circa (Euro 4,8 milioni circa al 31 dicembre 2021);
- Società GOI per la realizzazione dell’Autostrada GOI per Euro 0,3 milioni circa (Euro 0,5 milioni circa al 31 dicembre 2021).

Si precisa che anche la totalità delle azioni di NPU è stata data in pegno alle banche finanziatrici dei progetti per cui la suddetta società è stata costituita.

4.4 Crediti commerciali

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Crediti commerciali” al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2022	2021
Crediti commerciali	24.504	26.341
Fondo svalutazione crediti commerciali	-6.598	-6.598
Totale	17.906	19.743

La variazione rispetto allo scorso esercizio risente prevalentemente degli effetti dell’attualizzazione derivanti dall’applicazione del costo ammortizzato (ad un tasso di interesse effettivo del 4%) e ad una posticipazione delle tempistiche di incasso.

4.5 Attività contrattuali

La seguente tabella riporta le attività e le passività riconosciute in relazione ai contratti con i clienti al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2022	2021
Opere in corso di esecuzione	1.548.308	1.548.308
Svalutazione opere di esecuzione	-12.923	-12.923
Acconti	-1.535.385	-1.535.385
Totale	0	0

La voce si riferisce alla quota parte dei Crediti Venezuelani riferiti ai lavori in corso. In particolare, si tratta di importi da ricevere dall'Istituto de Ferrocarriles del Estado per i lavori in Venezuela relativi al progetto "Puerto Cabello-La Encrucijada".

4.6 Altri crediti e attività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Altri crediti e attività correnti" al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2022	2021
Crediti Diversi verso clienti	62.452	55.060
Crediti verso società collegate e Joint Venture	2.010	2.004
Altri crediti	1.193	949
Crediti verso enti previdenziali	1	11
Fondo Svalutazione Crediti	-1.299	-1.299
Totale	64.356	56.725

I "Crediti Diversi verso clienti", pari a Euro 62.452 migliaia al 30 giugno 2022 (55.060 al 31 dicembre 2021), sono principalmente riferiti ai crediti e gli obblighi del Patrimonio Destinato nei confronti della società di diritto turco ICTAS, derivanti dall'avvenuta vendita in favore di quest'ultima della partecipazione pari al 20% già posseduta dalla Astaldi S.p.A. nella Ica Ictas Astaldi ucuncu Bogaz Koprusum Ve Kunzey Marmana Otoyolu Yatirim Ve Isletme AS (la Concessionaria Terzo Ponte), società titolare del contratto di concessione per la costruzione e gestione del progetto denominato

“Terzo Ponte sul Bosforo”. L’incremento del periodo è dovuto sia agli interessi maturati nel semestre sia all’apprezzamento del dollaro, valuta d’origine di tali crediti, rispetto all’Euro.

Transazione ICTAS

I rapporti di debito e credito tra il Patrimonio Destinato e ICTAS sono regolamentati dalla transazione sottoscritta in data 20 giugno 2019 e modificata a seguito dell’autorizzazione del Tribunale nell’ambito della procedura concordataria in data 21 novembre 2019 (la Transazione ICTAS).

In particolare, sulla base di tale transazione, il PADE vanta un credito per un corrispettivo pari a USD 315 milioni (il Credito Terzo Ponte), e contestualmente ha un debito corrispondente all’obbligo di corrispondere a ICTAS, in compensazione, l’importo di USD 100 milioni (la Compensazione ICTAS), a tacitazione di qualunque ragione di reciproca contestazione e pretesa, nonché di qualunque credito e debito, in relazione allo scioglimento di ogni rapporto con ICTAS.

Pertanto, alla data di redazione del primo bilancio del PADE, il Credito Terzo Ponte, ovvero il credito netto vantato dal Patrimonio Destinato nei confronti di ICTAS, ammontava a USD 215 milioni (pari ad Euro 192 milioni circa) da cui detrarre i costi di transazione diversamente determinati in base alla conclusione o meno della vendita – da parte di ICTAS - della Società Terzo Ponte, a un consorzio cinese (il “Conorzio Cinese”).

La Transazione ICTAS prevedeva infatti due differenti ipotesi di pagamento del corrispettivo a seconda che ICTAS, a sua volta, concludesse o meno un accordo per la vendita dell’intero capitale sociale della Società Terzo Ponte in favore di un consorzio di imprese cinesi (il Consorzio Cinese) con il quale erano in corso le relative negoziazioni. In particolare, si prevedeva il pagamento del Credito Terzo Ponte da parte di ICTAS, alternativamente:

- (a) in caso di vendita al Consorzio Cinese: in unica soluzione da corrispondersi “dopo” la chiusura della vendita al Consorzio Cinese. Inoltre, la Transazione ICTAS prevedeva l’obbligo di ICTAS, nel caso in cui la vendita al Consorzio Cinese si concludesse con il pagamento di un corrispettivo superiore a USD 1.250.000.000,00, di corrispondere al Patrimonio Destinato un’ulteriore somma pari al 25% dell’eccedenza pagata dall’acquirente con riferimento alla quota del 20% ceduta dalla Società; altrimenti
- (b) in caso di mancata vendita al Consorzio Cinese: mediante pagamento dilazionato del Credito Terzo Ponte (maggiorato degli interessi a decorrere dal 31.1.2020 al tasso annuale EURIBOR più 1.75%), secondo le seguenti modalità:
 - 10% dell’importo, entro il 4° trimestre 2020;
 - 10% dell’importo, entro il 4° trimestre 2021;
 - 30% dell’importo, entro il 4° trimestre 2022;
 - 50% dell’importo, entro il 4° trimestre 2023.

In data 27 luglio 2021, Ictas ha comunicato che la trattativa con il Consorzio Cinese non è andata a buon fine e pertanto la prevista cessione non sarà più attuata. Conseguentemente troverà applicazione il meccanismo del pagamento rateale previsto dall’art. 2.5 del Settlement agreement.

Si segnala inoltre che il Piano Economico Finanziario del PADE, in linea con la Proposta Concordataria, ha destinato parte del Credito Terzo Ponte al soddisfacimento antergato di alcuni creditori di Astaldi S.p.A. trasferiti al PADE.

L’importo iscritto in bilancio al 30 giugno 2022 è rilevato al costo ammortizzato e rappresenta l’importo delle rate ancora da incassare.

All’interno degli altri crediti e delle altre attività correnti sono inoltre inclusi i crediti IVA vantati verso Astaldi, pari ad Euro 230 migliaia. Al riguardo, occorre premettere che in data 22 luglio 2020, Astaldi

ha presentato all’Agenzia delle Entrate (“AdE”) un interpello ex articolo 11, Legge 27 luglio 2002 n. 212 con lo scopo: (i) di interpretare correttamente la normativa tributaria applicabile alla fattispecie di interesse e quindi, (ii) definire le modalità di attrazione del risultato fiscale del PADE nell’ambito di determinazione del reddito imponibile di Astaldi stessa, all’esito del quale l’AdE ha affermato che, ai fini fiscali, il Patrimonio Destinato è caratterizzato dall’essere un istituto destinato alla segregazione patrimoniale e, al tempo stesso, che la società (Astaldi S.p.A.) da cui tale patrimonio “gemma”, è l’unica entità riconducibile tra i soggetti passivi ai fini fiscali. Alla luce del predetto parere dell’AdE, secondo il quale il Patrimonio Destinato a uno specifico affare non può essere annoverato tra i soggetti passivi di imposta, il Procuratore ha chiesto ad Astaldi la retrocessione dell’IVA indeducibile gravante sugli acquisti del Patrimonio stesso, ma tale richiesta è rimasta priva di riscontro. A fronte di ciò, in data 25 giugno 2021, Il Procuratore ha inviato ad Astaldi una Comunicazione di Situazione di Conflitto ex art. 7.3 del Mandato invitandola ad avviare la procedura per la risoluzione bonaria della Situazione di Conflitto. Il Patrimonio ha altresì aggiornato costantemente Astaldi circa il valore dell’Iva generata, invitandola a sanare il debito al momento ancora insoluto. Allo stato attuale sono in corso delle interlocuzioni informali per consentire la risoluzione di tale Situazione che altrimenti necessiterà dell’avvio di una nuova procedura di risoluzione bonaria.

4.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2022	2021
Depositi bancari e postali	2.679	1.653
Denaro e altri valori in cassa	1	2
Totale	2.680	1.655

I depositi a termine sono presentati come disponibilità liquide equivalenti se hanno una scadenza pari o inferiore a tre mesi dalla data di acquisizione e sono ripagabili con preavviso di 24 ore senza perdita di interessi.

Nel mese di marzo 2022, la società georgiana PERI LLC – creditrice di Astaris in virtù di un lodo arbitrale internazionale – ha notificato a quest’ultima un atto di pignoramento presso terzi per un importo complessivamente pari ad Euro 2.883.337,19 già aumentato della metà ai sensi di legge. L’unico conto corrente presso l’istituto di credito terzo pignorato, e quindi oggetto del pignoramento, è quello specificamente aperto a nome del Patrimonio Destinato sul quale, alla data della notifica, giaceva un importo pari a 2.121 migliaia di euro. L’azione avversaria è stata tempestivamente opposta dinanzi al Tribunale di Roma. Prima della notifica del pignoramento de quo, Astaldi aveva opposto, dinanzi alla Corte d’Appello di Roma, il provvedimento di riconoscimento dell’esecutività del predetto lodo in Italia. Nell’ambito di tale ultimo giudizio, in data 19 luglio 2022, il Collegio, accogliendo l’istanza presentata da Astaldi, ha sospeso l’efficacia esecutiva del lodo ciò che impedisce, allo stato, l’assegnazione delle somme al creditore benché le stesse rimangano comunque vincolate.

4.8 Attività non correnti possedute per la vendita

La voce in commento si compone come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2022	Al 31 dicembre 2021
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-
Crediti finanziari Non Correnti valutati al Fair Value	-	-
Totale attività non correnti possedute per la vendita	-	-

Nella voce “Attività non correnti possedute per la vendita” sono comprese:

- la partecipazione detenuta nella Sociedad Concessionaria Metropolitana de Salud pari ad Euro 0 migliaia, importo che sconta la svalutazione effettuata al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 2.895 migliaia;
- la voce “Crediti Finanziari Non Correnti” la quale è integralmente riferita al prestito subordinato in essere verso la Sociedad Concessionaria Metropolitana de Salud per un importo interamente svalutato al 31 dicembre 2021.

4.9 Patrimonio netto consolidato degli SFP

Come anticipato, l'affare a cui il PADE è destinato consiste nel pagamento dell'intero debito nei confronti dei Creditori Chirografari di Astaldi (oggi Astaris) anteriore, per titolo o causa, al 28 settembre 2018, mediante liquidazione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici attivi e passivi ricompresi nel PADE e destinazione dei relativi proventi netti unicamente al soddisfacimento dei diritti patrimoniali spettanti ai Titolari di SFP.

A tale proposito, sono Creditori Chirografari, i cui crediti concorrono a determinare il Debito Chirografo:

- (i) i Creditori Chirografari risultanti dal passivo concordatario del Piano Concordatario come modificato e/o integrato dalla Relazione 172 (i “**Creditori Chirografari Riconosciuti**”);
- (ii) i creditori chirografari non inclusi nel passivo concordatario del Piano Concordatario e riconosciuti come tali successivamente alla Prima Emissione (come *infra* definita) in via giudiziale o extragiudiziale (i “**Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente**”).

Sono Creditori Riconosciuti Successivamente: (i) i cd. Creditori Chirografari Potenziali e cioè i creditori chirografari non inclusi nel passivo concordatario nonché i creditori chirografari inclusi nel passivo concordatario per l'eventuale credito chirografario riconosciuto successivamente a presidio dei quali sono stati appostati i fondi previsti nel Piano Concordatario e nella Proposta Concordataria; e (ii) i cd. Creditori Chirografari Non Previsti e cioè i creditori chirografari non inclusi nel passivo concordatario nonché i creditori chirografari inclusi nel passivo concordatario per l'eventuale ulteriore credito chirografo riconosciuto successivamente i cui crediti eccedono i fondi previsti nel Piano Concordatario e nella Proposta Concordataria.

Pertanto, si precisa sin d'ora, che il numero dei Crediti Chirografari Riconosciuti Successivamente indicati nel PEF alla data della Delibera – a presidio del cui credito sono stati previsti fondi e/o conti d'ordine, di cui si dirà nel prosieguo – potrebbe subire modifiche a seguito dell'eventuale riconoscimento, giudiziale o extragiudiziale, di ulteriori creditori chirografari da soddisfarsi parimenti con l'attribuzione di SFP.

Il Debito Chirografo da soddisfare con i Proventi Netti di Liquidazione è quindi costituito da:

- il debito nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti, per l'importo complessivo indicato nel passivo concordatario del Piano Concordatario;
- dai fondi (inclusivi dei conti d'ordine) previsti nel Piano Concordatario e nella Proposta Concordataria, come modificati e/o integrati dalla Relazione 172, a presidio di potenziali ulteriori debiti chirografari di spettanza dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente.

Occorre, poi, ricordare che il Regolamento SFP disciplina le cd. Sopravvenienze Passive definite come *“ogni ammontare, ulteriore rispetto ai debiti e fondi rischi attualmente previsti nel Piano di Concordato che la Società sia tenuta a corrispondere a qualsivoglia terzo – ivi inclusi i creditori della società (ad eccezione dei Creditori Chirografari), le controllate della Società e le sue controparti contrattuali – in relazione ad ogni debito, obbligo, onere, responsabilità o passività per titolo, ragione o causa anteriori al termine del Periodo Interinale. L'eventuale importo relativo ai Crediti Contestati che dovesse essere corrisposto dalla Società a seguito di (a) un accordo transattivo autorizzato nel contesto della procedura di concordato Astaldi che ne riconosca, anche solo parzialmente, la natura di credito privilegiato e/o prededucibili, ovvero (b) di una sentenza anche provvisoriamente esecutiva che ne accerti, anche solo parzialmente, la natura di crediti privilegiati e/o prededucibili costituirà una Sopravvenienza Passiva ai sensi del presente Regolamento SFP, e sarà rimborsato secondo l'ordine di distribuzione dei Proventi Netti di Liquidazione. Le Sopravvenienze Passive includono non solo gli eventuali maggiori debiti, costi e/o oneri prededucibili eventualmente sostenuti dalla Società rispetto al Piano di Concordato ma anche ogni maggior costo sostenuto dalla Società a seguito dell'accertamento del rango privilegiato o prededucibile di crediti nei confronti della Società che nel Piano di Concordato sono considerati chirografari”* (le **“Sopravvenienze Passive”**).

Come già anticipato, la Delibera prevede il riconoscimento a ciascun Creditore Chirografario di n. 1 SFP, privo di valore nominale, per ogni Euro di Credito Chirografo apportato (l'**“Apporto”**) con esclusione di conguagli in denaro e di SFP frazionari (con conseguente annullamento dei resti) nonché di diritto alla restituzione e/o al rimborso dell'apporto.

In attuazione della Proposta Concordataria e della Delibera, in data 5 e 6 novembre 2020 (la **“Prima Emissione”**) Astaldi (oggi Astaris) ha emesso un numero di SFP pari all'ammontare del complessivo debito nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti a tale data ossia n. 3.199.975.846²⁴ SFP.

Le successive emissioni di SFP sono di competenza del Consiglio di Amministrazione di Astaris, e sono effettuate successivamente all'eventuale riconoscimento, in via giudiziale o extragiudiziale, di Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente, per consentirne l'assegnazione in favore di questi ultimi.

Il Procuratore, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento ha istituito e aggiorna, sulla base delle evidenze risultanti dalle apposite scritturazioni contabili in conformità alla normativa applicabile, il registro dei Titolari di SFP (il **“Registro”**).

L'importo degli SFP già emessi è pari all'importo complessivo debito nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti in sede concordataria, al netto di alcuni minimi arrotondamenti per difetto, esclusi i fondi rischi chirografari conferiti nel PADE.

Per i Creditori Chirografari Riconosciuti che non hanno fornito i dati necessari per il trasferimento dei titoli, gli SFP loro spettanti sono stati accreditati su un conto titoli di deposito (il **“Conto Deposito Terzi”**), aperto a nome della stessa Astaldi (oggi Astaris) ma per conto terzi.

²⁴ I debiti chirografari accertati dai Commissari Giudiziali ammontavano a Euro 3.602.878.450,24, importo che includeva il fondo rischi generico per i crediti chirografari di Euro 409.023.134,65 (cfr. verbale adunanza creditori). L'elenco definitivo dei creditori accertati è stato messo a disposizione sul sito Astaldi al momento dell'emissione degli SFP (cfr. sito ASTALDI “elenco creditori chirografari”).

La situazione risultante alla data della Prima Emissione era la seguente:

TABELLA 3: TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO AL 5 NOVEMBRE 2020²⁵

Composizione del Debito alla data di Emissione degli SFP	Importi in Euro
Bond US	766.936.475,41
Bond UK	140.131.250,00
Creditori con conto titoli	1.881.944.971,87
Conto Deposito Terzi	410.967.688,25
Totale per SFP emessi	3.199.980.385,53
Fondo rischi – SFP da emettere	237.301.658,97
Conti d'ordine	175.273.729,32
Totale fondi rischi chirografi e conti d'ordine	412.575.388,29
Totale debito chirografario	3.612.555.773,82

SFP emessi

Sulla base delle ultime informazioni ricevute dal Patrimonio Destinato, il numero di SFP emessi è pari a 3.240.300.410 e corrisponde ad un debito chirografo di circa 3.240.304.898 Euro.

Il fondo rischi chirografi, i conti d'ordine e i contenziosi

Come anticipato, il Patrimonio Destinato comprende, oltre al Debito Chirografo, i fondi a presidio di potenziali ulteriori debiti chirografari di spettanza dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente (i “**Fondi Rischi Chirografari**”) classificati in due categorie e, in particolare:

²⁵ Nell’ottica di riconciliare il differenziale tra il complessivo indebitamento chirografario accertato da parte dei Commissari Giudiziali in sede di Relazione 172 e l’importo rilevato alla data del 5 novembre 2020, si precisa quanto segue:

- i debiti chirografari accertati dai Commissari Giudiziali nell’ambito della Relazione 172 ammontavano a Euro 3.569.288.392,42, importo che includeva il fondo rischi generico per i crediti chirografari di Euro 467.770.507,00;
- a seguito della chiusura delle operazioni voto, in data 12 giugno 2020 i Commissari Giudiziali hanno redatto il parere motivato ai sensi dell’art. 180 L.F. (la “Relazione 180”) nell’ambito della quale hanno accertato un complessivo debito chirografario per Euro 3.602.878.450,24, importo che includeva il fondo rischi generico per i crediti chirografi di Euro 409.023.134,65;
- il debito chirografario alla data della Prima Emissione tiene conto degli accertamenti effettuati dalla Società tra la data della Relazione 180 e il 5 novembre 2020. A tale ultima data i debiti chirografari risultavano pari a Euro 3.612.555.773,82, importo che include il fondo rischi chirografi per un importo pari a Euro 412.575.388,29. L’elenco definitivo dei creditori accertati è stato pubblicato sul sito Astaldi al momento dell’emissione degli SFP (cfr. “elenco creditori chirografari” consultabile sul sito www.astaldi.com, sezione “concordato preventivo Astaldi”).

La tabella che segue riporta la composizione del complessivo debito chirografario accertato dai Commissari Giudiziali nell’ambito della Relazione 172 e della Relazione 180 nonché il debito chirografario preso a riferimento ai fini dell’emissione degli SFP così come rilevato in data 5 novembre 2020.

Tabella 4: Totale debito chirografario al 5 novembre 2020 vs Relazione 180 e 172

Composizione del Debito	5 novembre 2020	Relazione 180	Relazione 172
Debiti chirografari	3.199.980.385,53	3.193.855.315,59	3.101.517.885,42
Fondi Rischi Chirografi	412.575.388,29	409.023.134,65	467.770.507,00
Totale	3.612.555.773,82	3.602.878.450,24	3.569.288.392,42

- il cd. "Fondo rischi-SFP da emettere" pari a 215,2 milioni di euro avente ad oggetto i debiti (probabili) nei confronti dei Creditori Chirografari Potenziali, di cui si è detto sopra (il "**Fondo Rischi-SFP da emettere**"). Qualora i crediti di tali Creditori Chirografari Potenziali dovessero essere riconosciuti (in via giudiziale o extragiudiziale), i relativi titolari avrebbero diritto a ricevere SFP nel medesimo rapporto previsto per tutti i Creditori Chirografari Riconosciuti;
- i cd. "Conti d'ordine" pari a Euro 170,8 milioni aventi ad oggetto i debiti (eventuali) il cui rischio di riconoscimento è stato ritenuto solo possibile e/o remoto e che, per tale ragione, non ha trovato iscrizione contabile nel "Fondo rischi-SFP da emettere" (i "**Conti d'ordine**"). Quest'ultimo potrebbe, quindi, variare nel caso di diversa valutazione del predetto rischio di riconoscimento.

Dall'analisi dei documenti depositati in sede di concordato, si evince che il "Fondo Rischi-SFP da emettere" e i "Conti d'ordine" comprendono molteplici fattispecie di rischi, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- i rischi connessi alla risoluzione contrattuale di commesse escluse dal perimetro della continuità e, conseguentemente, al potenziale debito di regresso di Astaris nei confronti del garante che sia stato (o sarà) escusso ed abbia integralmente pagato (o pagherà) al soggetto garantito l'importo della garanzia rilasciata (cd. "*exit cost*");
- il rischio di escussioni di garanzie concesse da Astaris in favore di società del Gruppo ritenute "non solvibili" e/o a fronte di responsabilità solidale nei confronti di consorzi, società consortili e *joint operation*;
- il rischio di soccombenza nel contenzioso relativo ad una società in precedenza controllata da Astaris;
- oneri finanziari maturati sul debito bancario fino alla data di presentazione del concordato;
- spese di lite connesse al rischio soccombenza sui contenziosi civili in essere.

Come anticipato, l'eventuale riconoscimento (giudiziale o extragiudiziale) di ulteriori Creditori Chirografari potrebbe modificare l'elenco dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente indicati nel PEF alla data della Delibera (*i.e.* il corrispondente debito del PADE) e, conseguentemente, l'ammontare del Fondo Rischi-SFP da emettere ed i Conti d'ordine a presidio di detti creditori.

Analogamente, con specifico riferimento alle controversie giudiziali, l'ammontare del debito nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente e dei relativi presidi potrebbe subire modifiche in considerazione della diversa qualificazione del rischio di soccombenza da cui potrebbe derivare (i) il trasferimento di un rischio già previsto nei Conti d'ordine all'interno del Fondo rischi-SFP da emettere, e viceversa, ovvero (ii) l'aggiunta (o eliminazione) di un rischio da ciascun fondo.

Al riguardo, occorre rilevare che, nell'ambito dell'Accordo di Scissione del 24 marzo 2021 tra Astaris e Webuild S.p.A., sottoscritto altresì dal Procuratore per gli aspetti di interesse di quest'ultimo, la gestione dei contenziosi (pendenti o futuri) in cui sono parte Astaris e/o Webuild è stata disciplinata nell'ambito dei rapporti tra tali ultime società prevedendosi un intervento (*i.e.* il previo consenso) del Procuratore nella sola ipotesi di definizione transattiva di una pretesa avversaria che possa dare luogo ad una Sopravvenienza Passiva.

Sempre con riferimento all'ipotesi in cui la controversia possa dare luogo ad una Sopravvenienza Passiva, il medesimo Accordo di Scissione prevede altresì che il Procuratore ne sia debitamente informato.

Alla data odierna, Astaris ha fornito un aggiornamento dell'elenco dei contenziosi passivi e attivi (nell'ambito dei quali sono state svolte domande riconvenzionali nei confronti della Società) aventi ad oggetto diritti sorti anteriormente al Concordato e che come tali potrebbero comportare l'emissione di ulteriori SFP senza impatti sul valore contabile del patrimonio netto.

Con riferimento a detti contenziosi ed al relativo rischio di soccombenza, il Procuratore, sulla base delle informazioni ricevute e delle valutazioni condotte dai legali esterni che assistono la Società, non

ha individuato significativi elementi di novità rispetto alla situazione già riflessa nel rendiconto approvato in data 15 luglio 2022.

La situazione dei fondi rischi chirografi e dei conti d'ordine al 30 giugno 2022 è la seguente:

TABELLA 6: TOTALE FONDI RISCHI CHIROGRAFI E CONTI D'ORDINE ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2022

Composizione del DEBITO (fondi rischi chirografari e conti d'ordine) - Importi in Euro	30-giu-22	31- dic- 2021
Fondo Rischi Chirografi- SFP da emettere	215.211.264	252.191.451
Conti d'ordine	170.764.747	170.764.747
Totale Fondi rischi chirografi e conti d'ordine	385.976.011	422.956.199

Rispetto al 31.12, la variazione è dovuta prevalentemente ai nuovi SFP emessi che trovavano accoglimento già nei fondi rischi chirografi e conti d'ordine.

Il totale Debito Chirografo

Sulla base di quanto sopra esposto, risulta il seguente Debito Chirografo:

TABELLA 7: TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO

Debito complessivo per SFP emessi	3.240.304.898
Fondo rischi - SFP da emettere	215.211.264
conti d'ordine	170.764.747
Fondi rischi chirografi e conti d'ordine	385.976.011
TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO	3.626.280.909

Si anticipa sin d'ora che il complessivo indebitamento chirografario trasferito al Patrimonio Destinato nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti e dei Creditori Chirografari Potenziali è stato oggetto di conversione in una riserva di patrimonio del Patrimonio Destinato (la "Riserva SFP") (comprensiva, quindi, del Fondo Rischi-SFP da emettere a presidio dei crediti dei Creditori Chirografari Potenziali) a fronte della prospettata distribuzione in favore dei rispettivi Titolari di SFP sulla base dei valori contabili di riferimento.

La Riserva SFP rappresenta pertanto il valore di patrimonio netto di spettanza dei Creditori Chirografari Riconosciuti e dei Creditori Chirografari Potenziali, con esclusione dei debiti dei Creditori Chirografari Non Previsti, ricompresi invece nei Conti d'ordine in quanto qualificati come possibili e/o remoti.

La Riserva SFP è indisponibile e non può essere accorpata con altre voci di patrimonio netto, né può essere utilizzata, con conseguente riduzione del suo ammontare, al fine di coprire perdite.

Come si dirà nel prosieguo, il Rendiconto consolidato del PADE al 30 giugno 2022, mostra un valore della riserva in parola pari a Euro 3.456 milioni circa.

Si riporta la movimentazione della suddetta riserva nonché dei conti d'ordine.

Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)

La seguente tabella riporta la movimentazione del numero degli Strumenti Finanziari Partecipativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2022 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

	Numero di SFP (in unità)			
	31-dic-20	Incrementi	Riclassifiche	31-dic-21
Strumenti Finanziari Partecipativi emessi il 5 / 6 novembre	3.199.980.386	-	-	3.199.980.386
Strumenti Finanziari Partecipativi da emettere	237.301.659	10.380.811	4.508.982	252.191.452
Totale Riserva SFP	3.437.282.045	10.380.811	4.508.982	3.452.171.838
Conti d'ordine	175.273.729	-	-4.508.982	170.764.747
Totale	3.612.555.774	10.380.811	-	3.622.936.585

	Numero di SFP (in unità)			
	31-dic-21	Incrementi	Riclassifiche	30-giu-22
Strumenti Finanziari Partecipativi emessi il 5 / 6 novembre	3.199.980.386	3.339.836	36.980.188	3.240.300.410
Strumenti Finanziari Partecipativi da emettere	252.191.452	-	-36.980.188	215.211.264
Totale Riserva SFP	3.452.171.838	3.339.836	-	3.455.511.674
Conti d'ordine	170.764.747	-	-	170.764.747
Totale	3.622.936.585	3.339.836	-	3.626.276.421

Riserva da valutazione al fair value

Il PADE detiene anche alcuni investimenti in strumenti di debito misurati al *fair value* con variazioni imputate a conto economico complessivo. Per tali strumenti, le variazioni di *fair value* sono rilevate a patrimonio netto. Quando lo strumento viene eliminato contabilmente oppure viene svalutato, l'importo della riserva viene rilevato a conto economico.

Si rimanda allo schema "Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto" per la relativa movimentazione di periodo

4.10 Fondi rischi non correnti

(in migliaia di Euro)	Fondo arbitrato BPS	Totale
Al 31 dicembre 2021	4.141	4.141
Accantonamenti	-	-
Riclassifiche	- 4.141	- 4.141
Al 30 giugno 2022	0	0

Il fondo rischi è stato iscritto all'esito della procedura arbitrale relativa all'arbitrato avviato con Astaldi relativamente alle richieste avanzate da BPS. Con lodo del 21 dicembre 2021, il Tribunale arbitrale ha (i) disposto "che gli oneri economici derivanti dalla transazione che sarà conclusa tra Astaldi e BPS siano ripartiti nelle misure di seguito indicate: euro 8.281.685,33 in capo ad Astaldi; euro 4.140.842,67 in capo al Patrimonio Destinato"; (ii) disposto che le spese per il funzionamento dell'Organo Arbitrale, ivi compresi gli oneri dovuti alla Camera Arbitrale per euro 24.000,00 oltre IVA e l'onorario dell'arbitro univo per euro 50.000,00 oltre IVA e CAP nonché euro 32 per marche da bollo ed euro 624 per marche da bollo sul verbale, fossero poste definitivamente a carico di entrambe le parti nella misura del 50% ciascuna; (iii) compensato integralmente tra le parti le spese di lite. Le

passività di cui al punto (i) sono state rilevate al 31 dicembre 2021 all'interno di un fondo rischi non corrente, dal momento che non erano pervenute informazioni sull'avvenuta accettazione della soluzione transattiva proposta da Astaris S.p.A. a BPS. Successivamente nel mese di maggio 2022, è stata perfezionata con BPS la suddetta soluzione transattiva e l'importo in questione è stato classificato tra le passività non correnti dal momento si tratta di una Sopravvenienza Passiva ai sensi del Regolamento SFP. Nell'accordo stipulato con BPS è previsto inoltre che qualora tale importo non sia rimborsato entro il 31.12.2022 da parte del Patrimonio Destinato, tale ammontare verrà erogato da Webuild S.p.A. e sarà trattato alla stregua di un ulteriore Anticipo di Liquidazione, aggiuntivo rispetto al Cap Anticipo di Liquidazione, entrambi come definiti nel Regolamento SFP.

Nel mese di aprile l'Agenzia delle Entrate ha effettuato un controllo mirato sul trattamento fiscale delle imposte dirette 2016 riferite all'operazione di cessione di una partecipazione detenuta da Astaldi Concessioni S.p.A (ora Gestione Concessioni Spa).

A seguito di tale verifica la Società ha ricevuto un processo verbale di constatazione da parte dell'Agenzia delle Entrate in cui l'Ufficio contesta quanto segue:

- 3) Un erroneo trattamento fiscale della suddetta operazione di cessione che ha generato maggiori perdite fiscali e minori interessi passivi (per pari importo) rispetto a quelli indicati in dichiarazione;
- 4) L'omessa applicazione di ritenute fiscali.

Mentre la prima contestazione non sembrerebbe dare luogo a passività (trattandosi soltanto di una diversa classificazione di perdite fiscali ed interessi passivi indeducibili), la seconda contestazione potrebbe generare una passività potenziale pari ad Euro 10,3 milioni.

Gestione Concessioni, in virtù di alcuni accordi stipulati con altre parti in causa (la società scissa Astaldi Concessions, in virtù dell'operazione di scissione che ha interessato la società Astaldi Concessioni e la società Acquirente), che prevedono il ribaltamento integrale della suddetta passività potenziale, sta provvedendo a condividere la strategia difensiva da adottare.

Si sta valutando la posizione da prendere rispetto alle contestazioni ricevute, non escludendo neanche l'ipotesi di un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate.

4.11 Debiti finanziari (correnti e non correnti)

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Debiti finanziari" (correnti e non correnti) al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2022	2020
Passività finanziarie non correnti	16.479	65.239
Totale debiti finanziari non correnti	16.479	65.239
Finanziamenti bancari	6.332	5.728
Altre passività finanziarie correnti	57.071	20
Totale debiti finanziari correnti	63.403	5.749
Totale debiti finanziari	79.882	70.988

La voce “Altre passività finanziarie correnti” include prevalentemente la quota di anticipi di liquidazione che si prevede di rimborsare entro i prossimi 12 mesi.

La voce “Finanziamenti bancari” fa riferimento al debito del PADE nei confronti di 5 banche residenti in Turchia. L’integrale pagamento del Debito Turchia avverrà per cassa, in via antergata rispetto alla remunerazione degli SFP, a valere sul Credito Terzo Ponte e sui soli proventi rivenienti dalla vendita degli altri attivi del PADE ubicati in Turchia.

A tal fine, il Patrimonio Destinato ha concluso con ciascuna banca:

- (a) altrettanti *Standstill Agreement* (sottoscritti nel settembre 2019) in virtù dei quali ciascuna banca si è impegnata a non esigere il proprio credito verso il Patrimonio Destinato durante il “periodo di sospensione” la cui durata è prevista sino al verificarsi del primo evento tra (i) la scadenza del periodo di 18 (diciotto) mesi dalla sottoscrizione di ciascun *standstill agreement* (e, quindi, verso la metà del mese di marzo 2021); ovvero (ii) la conclusione della vendita di ICTAS al Consorzio Cinese;
- (b) anche con la partecipazione di ICTAS, altrettanti protocolli aventi ad oggetto le modalità di pagamento, in virtù dei quali ICTAS si è impegnata a pagare la parte di corrispettivo dovuto al Patrimonio Destinato pari al debito di quest’ultima nei confronti di ciascuna banca corrispondendo il relativo importo direttamente sul conto corrente dal Patrimonio Destinato acceso presso ciascuna banca.

Relativamente ai richiamati *Standstill Agreement*, in data 25 marzo 2021 è stata conclusa positivamente la negoziazione con le Banche Turche che ha portato all’estensione della durata di detti accordi – e quindi del relativo periodo di sospensione - per ulteriori 24 mesi (nuova scadenza fissata al 27 marzo 2023). Attraverso questa operazione, che permette di rispettare le previsioni del Piano Concordatario omologato dal Tribunale, viene messo in sicurezza il rapporto con le Banche Turche per tutto il periodo che sarà necessario e sufficiente a ripagare integralmente il debito residuo verso le stesse per mezzo della canalizzazione a loro favore degli incassi da ricevere da parte di ICTAS. Infatti il pagamento da parte di ICTAS delle rate previste rispettivamente, a dicembre 2021 (USD 21,5 milioni) e a dicembre 2022 (USD 64,5 milioni), permetterà l’integrale rimborso del debito residuo verso le Banche Turche sia per il capitale che per gli interessi maturati e maturandi.

Si segnala inoltre che nel corso del 2021 si è perfezionato l’accordo di scissione tra Astaldi S.p.A. e Webuild S.p.A. Per effetto di tale scissione sono stati trasferiti a quest’ultima le obbligazioni di Astaldi relative agli Anticipi di Liquidazione verso il PADE, nonché il diritto di recuperare dal PADE, nei termini e alle condizioni indicate nel Regolamento SFP gli importi corrisposti a titolo di Anticipi di Liquidazione e a titolo di Sopravvenienze Passive nel contesto delle distribuzioni previste dal Regolamento SFP. Inoltre, Webuild ha assunto l’impegno di fornire al Patrimonio Destinato una linea di finanziamento che potrà utilizzare: (i) per il pagamento dei premi delle garanzie attualmente in capo al Patrimonio Destinato; (ii) per le attività di gestione del Patrimonio Destinato sino a un importo massimo di Euro 2 milioni su base annua. Gli importi erogati, unitamente ai relativi interessi, costituiranno Anticipi di Liquidazione ai sensi del Regolamento SFP.

Le variazioni complessive di periodo tengono conto sia del tiraggio della suddetta linea di finanziamento per Euro 1.2 milioni circa sia degli ulteriori anticipi di liquidazione concessi da Webuild per finanziare le società collegate.

4.12 Altre passività non correnti

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2022	2021
Debito verso SACE	29.000	29.000
Altri debiti	9.152	3.883

Totale	38.152	32.883
---------------	---------------	---------------

Gli altri debiti attengono alle passività verso Astaldi Concessions per Euro 5.011 migliaia ed agli oneri derivanti dalla transazione BPS per Euro 4.141 migliaia di cui al paragrafo 4.10.

Con riferimento agli altri debiti, riferibili ad Astaldi Concessions S.p.A., si segnala che nel 2021 Webuild ha assunto l'impegno a far sì che Astaldi Concessions S.p.A. modifichi il contratto di servizio in essere con il Patrimonio Destinato (il "**Contratto di Service**") in modo da rendere esigibile il corrispettivo annuo maturato e maturando a carico del Patrimonio Destinato per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto solo al decorrere dalla prima distribuzione di Proventi Netti di Liquidazione in favore dei Titolari.

L'importo include inoltre le passività verso SACE S.p.A., pari ad Euro 29.000 migliaia, classificate tra le passività non correnti a seguito degli *standstill agreements* sottoscritti con le banche turche.

A fronte di quanto definito nell'accordo transattivo tra Astaris S.p.A. e Sace S.p.A. autorizzato dal Tribunale di Roma in data 19 marzo 2020 (la "**Transazione SACE**"), il Patrimonio Destinato procederà al pagamento per cassa del Debito Sace, in via antergata rispetto alla remunerazione degli SFP (e in via postergata rispetto al Debito Turchia), a valere sui proventi della liquidazione, secondo l'ordine di distribuzione previsto nel regolamento SFP.

L'importo è iscritto in bilancio al costo ammortizzato.

4.13 Debiti verso fornitori

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Debiti verso fornitori" al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2022	2021
Debiti verso fornitori	2.141	1.955
Totale	2.141	1.955

Tale voce include i debiti verso fornitori segregati nel PADE e nelle sue controllate e non oggetto di esdebitazione.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti verso fornitori approssimi il loro *fair value*, data la loro natura a breve termine.

4.14 Debiti per imposte correnti

La voce "Debiti per imposte correnti" pari a Euro 372 migliaia al 30 giugno 2022 (Euro 306 migliaia al 31 dicembre 2021), include principalmente debiti per ritenute fiscali oltre che debiti per Irap corrente.

4.15 Altri debiti e passività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Altri debiti e passività correnti" al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2022	2021
Debiti verso istituti previdenziali	38	79
Debiti verso il personale	142	143
Altri debiti correnti	2.747	2.865
Totale	2.927	3.087

L'importo al 30 giugno 2022, rilevato in misura pari a Euro 2,9 milioni circa (3,1 milioni circa al 31 dicembre 2021), è principalmente costituita dal debito verso Webuild per Euro 0,5 milioni prevalentemente per degli anticipi sostenuti per conto del Patrimonio Destinato per lo svolgimento delle attività di manutenzione straordinaria dell'immobile e dal debito verso Astaldi Concessions per Euro 1,3 milioni circa per i conguagli derivanti dalla scissione di Astaldi Concessions verificatasi nel 2020.

5. Transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono individuate sulla base di quanto disposto dallo IAS 24. Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria, e sono legate a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato; non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con il PADE il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dal PADE e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientra il Procuratore del PADE.

Il Patrimonio Destinato, per le sue caratteristiche costitutive, persegue obbligatoriamente solo gli interessi dei titolari degli SFP e non anche quelli del gruppo Astaris, posto che in nessun caso i risultati dell'attività del Patrimonio Destinato possono avvantaggiare Astaris S.p.A. o i soci di Astaris S.p.A.. A tal fine al Procuratore del Patrimonio Destinato è assicurata dalla delibera e dal Mandato del Procuratore una piena autonomia gestionale anche in eventuale contrapposizione con gli interessi di Astaris S.p.A., ove confliggenti con gli interessi dei Titolari degli SFP. Ciò considerato il Patrimonio Destinato non può essere considerato "parte correlata" di Astaris S.p.A.

Nella seguente tabella sono riepilogati gli impatti delle transazioni con parti correlate sul conto economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2022 ed al 31 dicembre 2021:

(In Euro)	Società controllate	Società collegate e joint venture	Totale parti correlate	Voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Impatto delle transazioni sul conto economico					
Altri ricavi e proventi					
Semestre chiuso al 30 giugno 2022	422.902		422.902,35	886.119	48%
Semestre chiuso al 30 giugno 2021	485.104	-	485.104	1.012.092	48%
Proventi/(oneri) finanziari netti					
Semestre chiuso al 30 giugno 2022	1.877.843	274.414	2.152.257	518.598	415%

Semestre chiuso al 30 giugno 2021					
	3.830.915	198.545	4.029.460	7.322.969	55%
(In Euro)	Società controllate	Società collegate e joint venture	Totale parti correlate	Voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Impatto delle transazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria					
Attività finanziarie non correnti					
Al 30 giugno 2022	137.461.752	8.509.637	145.971.389	145.971.389	100%
Al 31 dicembre 2021	130.404.654	9.788.886	140.193.540	140.193.540	100%
Altri crediti e attività correnti					
Al 30 giugno 2022	7.801.156	40.026	7.841.183	70.795.118	11%
Al 31 dicembre 2021	7.580.998	40.026	7.621.024	63.014.151	12%
Debiti finanziari correnti					
Al 30 giugno 2022	44.354.637		44.354.637	50.686.185	88%
Al 31 dicembre 2021	44.736.835		44.736.835	50.464.851	89%
Debiti verso fornitori					
Al 30 giugno 2022	4.686.096		4.686.096	6.419.958	73%
Al 31 dicembre 2021	4.648.564	-	4.648.564	6.095.726	76%

6. Attività e passività potenziali

Al 30 giugno 2022 il PADE presenta passività potenziali il cui rischio di soccombenza è stato ritenuto possibile, per un importo pari a Euro 170,8 milioni circa, interamente riferibile a Creditori Potenziali che potrebbero aver diritto a vedersi riconosciuti SFP qualora il loro credito fosse effettivamente accertato in futuro.

7. Impegni e garanzie

Al 30 giugno 2022 il PADE non ha impegni per investimenti in essere i cui debiti non siano già iscritti in Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2022, fatti salvi gli investimenti che Astaris S.p.A. e Gestione Concessioni si sono impegnate a effettuare nelle società di progetto relative all'Ospedale di Etlik (Società Etlik) e all'Aeroporto di Santiago (Società NPU) necessari per completare la fase di costruzione. L'impegno massimo stimato alla data di costituzione del patrimonio destinato ammontava a 75 milioni di Euro. Tale importo sarebbe stato finanziato a titolo di Anticipo Liquidazione da parte di Astaldi S.p.A, ora Webuild. Al 30 giugno 2022, l'ammontare degli anticipi di liquidazione ricevuti per il Finanziamento investimenti è pari ad Euro 67 milioni circa.

Impegni per acquisto di merci

Il PADE e le sue controllate non hanno stipulato accordi per l'acquisto futuro di merci. Non si rilevano pertanto impegni a tale titolo al 30 giugno 2022.

Garanzie

Il Pa.de. e la sua controllata hanno prestato garanzie al 30 giugno 2022 per Euro 44,1 milioni circa.

Si segnala che tali garanzie sono state procurate da Webuild nell'interesse di Astaris S.p.A./Gestione Concessioni, quali soci delle singole iniziative. La riduzione delle garanzie è dovuta all'avanzamento dei progetti gestiti dal Patrimonio Destinato.

8. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre

In data 14 Luglio 2022, è stato emesso il Lodo atteso per il processo arbitrale in corso tra gestione concessioni e meridian. A oggi sono in corso le valutazioni in merito ai risultati dello stesso.

In data 19 Luglio 2022, è stato firmato l'accordo che prevede la rimodulazione delle prossime scadenze, importi e promissory notes dei crediti vantati per la cessione del Terzo Ponte dalla società ICTAS (Cft. Transazione con IC İctas İnşaat Sanayl ve Ticaret A.Ş. ("ICTAS" – situazione Attuale).

Roma, 26 Luglio 2022

Per il Patrimonio Destinato
Il Procuratore
Dott. Claudio Sforza



RENDICONTO SEPARATO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL PATRIMONIO DESTINATO AL 30 GIUGNO 2022



FIGURA 3: SANTIAGO AIRPORT – CHILE

ASTARIS
PATRIMONIO DESTINATO

INDICE DELLA SEZIONE

Rendiconto separato semestrale abbreviato del Patrimonio Destinato

Prospetto di Conto Economico	88
Prospetto di Conto Economico Complessivo	89
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria.....	90
Rendiconto Finanziario	91
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto degli SFP al 30 giugno 2022.....	92
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto degli SFP al 30 giugno 2021.....	93
NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI SEPARATI	94
1. Informazioni generali.....	94
2. Sintesi dei principi contabili.....	95
2.1 Forma e contenuto dei prospetti contabili.....	95
2.2 Stime e Assunzioni	96
2.3 Principi contabili di recente emissione	97
3. Note al conto economico	98
3.1 Altri ricavi e proventi.....	98
3.2 Costi per servizi.....	98
3.3 Costi per il personale.....	99
3.4 Altri costi operativi.....	99
3.5 Ammortamenti	100
3.6 Accantonamenti e svalutazioni nette.....	100
3.7 Proventi/(oneri) finanziari netti	101
3.8 Utili su cambi netti.....	102
3.9 Imposte sul reddito.....	102
4. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria.....	104
4.1 Attività materiali.....	104
4.2 Investimenti in partecipazioni.....	104
4.3 Attività finanziarie non correnti	106
4.4 Crediti commerciali.....	106
4.5 Attività contrattuali.....	107
4.6 Altri crediti e attività correnti	107

4.7	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	109
4.8	Patrimonio netto degli SFP	110
4.9	Fondi rischi non correnti	116
4.10	Debiti finanziari (correnti e non correnti)	116
4.11	Altre passività non correnti	118
4.12	Debiti verso fornitori	118
4.13	Altri debiti e passività correnti	119
5.	Transazioni con parti correlate	119
6.	Attività e passività potenziali	121
7.	Impegni e garanzie	121
8.	Fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre	121

Prospetto di Conto Economico

<i>(in Euro)</i>	Nota	Esercizio chiuso al	Esercizio chiuso al
		30-giu	30-giu
		2022	2021
Altri ricavi e proventi	3.1	886.119	1.012.092
Costi per acquisti		0	-469
Costi per servizi	3.2	-1.973.649	-2.355.421
Costi per il personale	3.3	-296.302	-192.829
Altri costi operativi	3.4	-122.562	-127.202
Ammortamenti	3.5	-71.760	-54.642
Accantonamenti e svalutazioni netti	3.6	-10.390.670	-98.057.095
Risultato operativo		-11.968.825	-99.775.566
Proventi/(oneri) finanziari netti	3.7	518.598	7.322.969
Utili su cambi netti	3.8	13.093.962	7.847.725
Utile(perdita) prima delle imposte		1.643.735	-84.604.872
Imposte	3.9	155.054	0
Utile (perdita) del periodo		1.488.681	-84.604.872

Prospetto di Conto Economico Complessivo

	Nota	Esercizio chiuso al 30 giugno	Esercizio chiuso al 30 giugno
		2022	2021
<i>(in Euro)</i>			
Utile (Perdita) del periodo		1.488.681	-84.604.872
Variazione FVOCI prestiti subordinati	4.3	-2.047.352	-3.102.884
Perdita complessiva del periodo		-558.671	-87.707.756

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria

<i>(in Euro)</i>	Nota	Al 31 dicembre	Al 31 dicembre
		2022	2021
Attività materiali	4.1	6.184.842	6.256.602
Investimenti in partecipazioni	4.2	397.785.839	408.176.509
Attività finanziarie non correnti	4.3	145.971.389	140.193.540
Altri crediti e attività non correnti	4.3	101.043.660	93.957.293
Totale attività non correnti		650.985.729	648.583.944
Crediti commerciali	4.4	17.906.419	19.743.313
Attività contrattuali	4.5	0	0
Altri crediti e attività correnti	4.6	70.795.118	63.014.151
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.7	2.121.004	1.459.024
Totale attività correnti		90.822.540	84.216.488
Totale attività		741.808.270	732.800.432
Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)	4.8	572.278.802	572.837.473
Totale patrimonio netto degli SFP		572.278.802	572.837.473
Fondi rischi non correnti	4.9	0	4.140.843
Debiti finanziari non correnti	4.10	16.479.203	65.239.265
Passività per imposte differite	3.9	268.744	229.041
Altri debiti e passività non correnti	4.11	38.152.078	32.883.136
Totale passività non correnti		54.900.025	102.492.285
Debiti finanziari correnti	4.10	107.138.038	50.464.851
Debiti verso fornitori	4.12	6.419.958	6.095.726
Altri debiti e passività correnti	4.13	1.071.447	910.097
Totale passività correnti		114.629.443	57.470.674
Totale passività		169.529.468	159.962.959
Totale patrimonio netto e passività		741.808.270	732.800.432

Rendiconto Finanziario

	Nota	Esercizio chiuso al 30 giugno 2022	Esercizio chiuso al 30 giugno 2021
<i>(in Euro)</i>			
Utile (Perdita) prima delle imposte		1.643.735	-84.604.872
Rettifiche per:		-	
Ammortamenti e svalutazioni	3.5 - 3.6	10.462.431	67.043.808
Accantonamenti netti ai fondi rischi	3.6	-	31.067.929
(Proventi)/oneri finanziari netti	3.7	-518.598	-7.322.969
Altre poste non monetarie		-13.093.961	296.811
Flusso di cassa generate da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		-1.506.393	6.480.707
Variazione dei crediti commerciali	4.4	0	-20.811
Variazione dei debiti verso fornitori	4.12	324.231	170.327
Variazione delle altre attività/passività	4.6 - 4.13	857.142	11.318.623
Interessi pagati nell'esercizio			-4.093.306
Flusso di cassa generate da attività operativa dopo le variazioni del capitale circolante netto		-325.019	13.855.540
Imposte sul reddito pagate		-	-
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		-325.019	13.855.540
Investimenti in attività materiali	4.1	-	-463.198
Finanziamenti erogati a società controllate e collegate	4.3	-6.329.462	-17.224.875
Interessi incassati		-	2.228.343
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento		-6.329.462	-15.459.730
Finanziamenti ricevuti	4.10	7.316.462	1.414.295
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria		7.316.462	-
Total variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.7	661.981	-189.895
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.7	1.459.023	1.521.856
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		2.121.004	1.331.961

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto degli SFP al 30 giugno 2022

<i>(In Euro)</i>	Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)	<i>di cui: Altre componenti del conto economico complessivo</i>
Al 31 dicembre 2021	572.837.473	-383.068
Perdita del periodo	1.488.681	
Variazione FVOCI prestiti subordinati	-2.047.352	-2.047.352
Al 30 giugno 2022	572.278.802	-2.430.420

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto degli SFP al 30 giugno 2021

<i>(In Euro)</i>	Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)	<i>di cui: Altre componenti del conto economico complessivo</i>
Al 31 dicembre 2020	673.828.818	1.304.016
Perdita del periodo	(84.604.872)	-
Variazione FVOCI prestiti subordinati	(3.102.884)	(3.102.884)
Al 30 giugno 2021	586.121.062	(1.798.868)

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI SEPARATI

1. Informazioni generali

Il Patrimonio Destinato *ex art. 2447 bis e ss.*, cod. civ. ("**Patrimonio Destinato**" o "**PADE**") è stato costituito in attuazione della Proposta Concordataria depositata in data 14 febbraio 2019 presso il Tribunale di Roma (aggiornata in data 19 giugno 2019 e successivamente integrata in data 16 luglio 2019, 20 luglio 2019 e 2 agosto 2019), approvata con voto favorevole da parte della maggioranza dei creditori concordatari di Astaris S.p.A. ammessi al voto nel mese di aprile 2020.

In data 17 luglio 2020 il Patrimonio Destinato è divenuto efficace a seguito dell'intervenuta omologa definitiva del concordato di Astaris S.p.A..

In data 6 novembre 2020 è stato infine perfezionato l'aumento di capitale di Astaris S.p.A. riservato a WeBuild tramite il quale, a fronte dell'immissione di Euro 225 milioni, WeBuild ha acquisito il controllo del 66% circa del capitale di Astaris S.p.A., detenendo allo stato una partecipazione complessivamente pari al 66% circa.

Contestualmente all'esecuzione del suddetto aumento di capitale sono stati emessi gli strumenti finanziari partecipativi del Patrimonio Destinato (SFP) in favore dei Creditori Chirografari di Astaris S.p.A., così come previsto dalla Proposta Concordataria.

La Proposta Concordataria prevede di destinare ai Creditori Chirografari di Astaris S.p.A. i proventi netti derivanti dalla vendita dei beni confluiti nel Patrimonio Destinato.

In particolare, l'emissione degli SFP attribuiti ai Creditori Chirografari di Astaris S.p.A. è avvenuta, contestualmente all'esecuzione degli aumenti di capitale di Astaris S.p.A. (6 novembre 2020). Ciascun creditore chirografario di Astaris S.p.A. si è visto riconoscere n. 1 SFP per ogni Euro di credito chirografario da esso vantato nei confronti di Astaris S.p.A.. In particolare, al momento della suddetta esdebitazione sono stati emessi 3.199.975.846 SFP. Tale diritto spetterà anche ai creditori chirografari eventualmente riconosciuti in un momento successivo rispetto all'omologazione. Pertanto, si segnala che verranno emessi ulteriori SFP relativi a creditori chirografari non previsti nel Piano Concordatario alla data della delibera assembleare di approvazione, a condizione che i crediti di tali creditori siano stati medio tempore accertati con sentenza passata in giudicato, ovvero provvisoriamente esecutiva, o riconosciuti da Astaris S.p.A. per iscritto.

Ai titolari di SFP viene attribuito il diritto di percepire i proventi netti delle vendite dei beni rientranti nel Patrimonio Destinato, al netto dei relativi costi di transazione, di tutte le imposte e tasse applicabili, dei debiti antergrati ricompresi nel Patrimonio Destinato così come previsti nel Regolamento SFP, nella Proposta Concordataria e nei relativi allegati, nonché delle ulteriori somme relative a passività, anche potenziali, di cui dovrà farsi carico il Patrimonio Destinato.

Lo specifico affare al quale è destinato il Patrimonio Destinato è dunque individuabile nella soddisfazione dei creditori chirografari di Astaris S.p.A., i quali beneficeranno, per il tramite degli SFP, dei proventi della liquidazione degli attivi facenti parte del Patrimonio Destinato.

Il PADE è costituito e domiciliato in Italia, con sede legale in Roma, via Giulio Vincenzo Bona 65, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

2. Sintesi dei principi contabili

Il Rendiconto Separato Semestrale Abbreviato 2022, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, e adottati dall'Unione Europea ("EU-IFRS"). Per EU-IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate "*Standards Interpretations Committee*" ("SIC") che, alla data di approvazione del Rendiconto Separato Abbreviato 2022, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Il Rendiconto Separato Semestrale Abbreviato 2022 è stato inoltre predisposto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

I criteri contabili adottati per la formazione del Rendiconto separato abbreviato relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2022 (di seguito il "**Rendiconto Separato Semestrale Abbreviato 2022**") sono omogenei a quelli utilizzati per la predisposizione del Rendiconto separato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ai quali si rimanda, fatta eccezione per:

- le modifiche ai principi contabili emesse dallo IASB ed in vigore a partire dal 1° gennaio 2022 e più avanti descritte;
- gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni infrannuali.

Il Rendiconto Separato Semestrale Abbreviato 2022 è stato predisposto in conformità con le disposizioni previste dallo IAS 34 - "Bilanci intermedi", nella formulazione abbreviata.

2.1 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Rendiconto Separato Semestrale Abbreviato 2022 è stato redatto in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il PADE. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in unità di Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi che compongono il Rendiconto Separato Semestrale Abbreviato 2022 e i relativi criteri di classificazione adottati dal PADE, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- il *prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria* è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il *prospetto di conto economico complessivo* – il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi – indica il risultato economico, integrato delle poste che, per espressa disposizione degli EU-IFRS, sono rilevate direttamente a

patrimonio netto, diverse da quelle relative a operazioni poste in essere con i titolari di SFP del PADE;

- il prospetto di rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il “metodo indiretto”;
- Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto degli SFP per il periodo decorrente dal 1 gennaio 2021 al 30 giugno 2021 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2022.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del PADE.

Distinzione di attività e passività tra correnti e non correnti

Il PADE classifica un'attività come corrente quando:

- la possiede per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- ne prevede il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

Il PADE classifica una passività come corrente quando:

- prevede di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le passività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

2.2 Stime e Assunzioni

La redazione del Rendiconto Separato Semestrale Abbreviato 2022 richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del Rendiconto e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del Rendiconto nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente. Per quanto riguarda le stime contabili più significative, si fa rimando a quelle illustrate in sede di rendiconto separato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

2.3 Principi contabili di recente emissione

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata

Alla data del presente Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2022, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE ma non ancora adottati

Alla data del presente Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2022, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, non adottati anticipatamente dal PADE e dalle sue controllate:

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia	Adottato dal PADE in via anticipata
<i>Amendments to</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>IFRS 3 Business Combinations;</i> • <i>IAS 16 Property, Plant and Equipment;</i> • <i>IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets</i> • <i>Annual Improvements 2018-2020</i> 	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2022	NO
<i>IFRS 17 Insurance Contracts</i>	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023	NO
<i>Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date (issued on 23 January 2020 and 15 July 2020 respectively)</i>	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023	NO
<i>Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies (issued on 12 February 2021)</i>	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023	NO
<i>Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates (issued on 12 February 2021)</i>	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2023	NO

3. Note al conto economico

3.1 Altri ricavi e proventi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi” per il semestre chiuso al 30 giugno 2022:

<i>(in Euro)</i>	Semestre chiuso al	Semestre chiuso al
	30-giu	30-giu
	2022	2021
Ricavi da affitti	460.000	520.000
Ricavi per servizi e provvigioni	425.887	488.104
Altri ricavi e proventi	232	3.988
Totale	886.119	1.012.092

La variazione di periodo risente sia dei minori canoni di affitto percepiti a seguito della rinegoziazione del contratto di locazione con Webuild lo scorso anno (a fronte di un'estensione dell'orizzonte temporale dell'accordo) sia dai minori costi riaddebitati alla società controllata Gestione Concessioni.

3.2 Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Costi per servizi” per il semestre chiuso al 30 giugno 2022:

<i>(in Euro)</i>	Esercizio chiuso al 30 giu-	Esercizio chiuso al 30 giu-
	gno	gno
	2022	2021
Prestazioni legali, fiscali e amministrative	1.539.209	2.054.637
Consulenze tecniche e commerciali	88.479	21.340
Spese per lavorazioni e altri servizi	345.961	279.444
Totale	1.973.649	2.355.421

La variazione di periodo risente principalmente dei minori addebiti da parte della società di service Astaldi Concessions. Si ricorda a tal fine che il corrispettivo annuo maturato e maturando a carico del Pa.de. sarà esigibile a decorrere dalla prima Distribuzione così come definita dal Regolamento SFP.

Si segnala che all'interno dei costi per servizi sono inclusi, analogamente allo scorso anno, i compensi del Procuratore pari a ad Euro 52.500 per ciascun mese di attività oltre ai contributi previdenziali previsti dalla normativa vigente.

3.3 Costi per il personale

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Costi per il personale” per il semestre chiuso al 30 giugno 2022:

<i>(in Euro)</i>	Semestre chiuso al	Semestre chiuso al
	30-giu	30-giu
	2022	2021
Salari e stipendi	216.280	144.901
Oneri sociali	63.523	36.736
Altri costi per il personale	4.052	2.342
Trattamento di Fine Rapporto	12.447	8.850
Totale	296.302	192.829

La seguente tabella riporta il numero puntuale dei dipendenti del PADE, suddiviso per categoria, al 30 giugno 2022:

<i>(in unità)</i>	Numero medio al	Numero medio al
	30-giu-22	30-giu-21
Dirigenti	3	2
Impiegati	2	2
Totale	5	4

3.4 Altri costi operativi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altri costi operativi” per il semestre chiuso al 30 giugno 2022:

<i>(in Euro)</i>	Semestre chiuso al	Semestre chiuso al
	30-giu	30-giu
	2022	2021
Tasse ed altre imposte indirette	121.190	121.190
Spese di gestione amministrativa	1.372	6.012
Totale	122.562	127.202

3.5 Ammortamenti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Ammortamenti” per il semestre chiuso al 30 giugno 2022:

(in Euro)	Semestre chiuso al	Semestre chiuso al
	30-giu	30-giu
	2022	2021
Ammortamento fabbricati	69.563	52.578
Ammortamento impianti e macchinari	2.198	2.064
Totale	71.760	54.642

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 4.1 “Attività materiali”.

3.6 Accantonamenti e svalutazioni nette

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Accantonamenti e svalutazioni nette” per il semestre chiuso al 30 giugno 2022:

(in Euro)	Semestre chiuso al	Semestre chiuso al
	30-giu	30-giu
	2022	2021
Svalutazione partecipazioni in società collegate	4.334.495	53.562.359
Svalutazione partecipazioni in società controllate	6.056.175	30.997.929
Svalutazione crediti commerciali	0	13.300.000
Svalutazione altri crediti	0	126.807
Accantonamenti per rischi e oneri	0	70.000
Totale	10.390.670	98.057.095

La voce “Svalutazione partecipazioni in società collegate” è riferibile a:

- una riduzione di valore di GOI, pari ad Euro 4.999 migliaia prevalentemente dovuta ad un aumento dei tassi di interesse sebbene tale effetto sia parzialmente mitigato da un apprezzamento del dollaro sull'euro e da un minor orizzonte temporale di attualizzazione;
- un aumento di valore della partecipazione in Etlik pari ad Euro 664 migliaia dovuto ad un minor periodo di attualizzazione. Tale ripristino di valore è comunque compensato da una riduzione di valore dei prestiti subordinati.

Per ciò che concerne in particolare le tecniche valutative utilizzate ai fini della redazione del *test di impairment* della partecipata in questione, si precisa che il valore recuperabile è stato individuato, analogamente allo scorso anno, attraverso la metodologia del *Dividend Discount Model* (DDM), disponendo infatti dei piani economico-finanziari della partecipata, così come predisposti

dai rispettivi organi Sociali preposti, proiettati sulla durata residua delle concessioni. Secondo tale metodologia di tipo *equity side*, che perviene direttamente alla stima del valore delle azioni, il valore del capitale economico di un'azienda è funzione della sua capacità di distribuire dividendi per la remunerazione degli azionisti (ovvero dei conferenti di capitale di rischio). Tale metodo, che si fonda sulla medesima logica di valutazione dei titoli obbligazionari, funziona appropriatamente per investimenti con un orizzonte temporale definito come quelli oggetto della presente relazione di stima. Il DDM risulta poi particolarmente appropriato nel caso di specie essendo utilizzato per la valutazione delle aziende che presentano flussi di cassa e propensione alla distribuzione dei dividendi. La dottrina e la prassi professionale prevalente suggeriscono di scomporre il valore dell'azienda in due parti da stimare autonomamente: (i) Valore attuale dei dividendi distribuiti dalla Società in un arco di tempo definito (periodo di proiezione esplicita); (ii) Valore attuale delle attività operative dell'azienda al termine del periodo di proiezione esplicita detto anche valore residuo o valore terminale. Nel caso di specie non è stata stimata una componente di valore terminale (ovverosia di valore residuo alla fine del periodo di proiezione esplicita) in quanto i flussi oggetto di proiezione esplicita sono quelli riferibili all'intera durata della concessione. Disponendo inoltre dei flussi oggetto di proiezione esplicita, non è stato inoltre necessario provvedere a stimare un tasso di crescita dei dividendi.

3.7 Proventi/(oneri) finanziari netti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Proventi finanziari" per il semestre chiuso al 30 giugno 2022:

<i>(in Euro)</i>	Semestre chiuso al	Semestre chiuso al
	30-giu 2022	30-giu 2021
Interessi attivi su finanziamenti	1.830.007	4.029.461
Altri proventi finanziari	1.331.068	3.577.197
Proventi da attualizzazione	0	1.400.000
Totale proventi finanziari	3.161.075	9.006.658
Interessi passivi su finanziamenti bancari	-411.834	-1.427.868
Interessi su ritardo nei pagamenti	0	-18
Oneri da attualizzazione	-1.899.338	0
Oneri per fidejussioni	-331.305	-255.803
Totale oneri finanziari	-2.642.477	-1.683.689
Totale	518.598	7.322.969

Rispetto allo scorso anno, si registra un incremento degli interessi attivi a seguito degli ulteriori finanziamenti concessi alle società collegate.

La voce "Altri proventi finanziari" si decrementa sia per i diversi addebiti delle commissioni sia per la riduzione del credito vantato verso ICTAS. Gli interessi verso le banche turche si decrementano anch'essi a seguito del parziale rimborso dei finanziamenti effettuato lo scorso 31 dicembre 2021.

3.8 Utili su cambi netti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Utili su cambi netti” per il semestre chiuso al 30 giugno 2022:

<i>(in Euro)</i>	Semestre chiuso al	Semestre chiuso al
	30-giu	30-giu
	2022	2021
Utili/(perdite) su cambi realizzati	135.276	-2.232.191
Utili/(perdite) su cambi valutativi	12.958.685	10.079.916
Totale	13.093.962	7.847.725

L’incremento del periodo è attribuibile all’apprezzamento del dollaro rispetto all’Euro. Ciò ha comportato un incremento dei crediti vantati in USD (in prevalenza verso ICTAS e verso NPU).

3.9 Imposte sul reddito

Con riferimento alle imposte si precisa, al riguardo, che Astaris S.p.A. in data 22 luglio 2020 ha presentato una istanza di interpello ex articolo 11 legge 27 luglio 2002 n.212 all’Agenzia delle Entrate (“AdE”) con lo scopo: (i) di interpretare correttamente la normativa tributaria applicabile alla fattispecie di interesse e quindi, (ii) definire le modalità di attrazione del risultato fiscale del PADE nell’ambito di determinazione del reddito imponibile di Astaris S.p.A. stessa.

Il 22 gennaio 2021 Astaris S.p.A. ha fornito all’Agenzia delle Entrate l’ulteriore documentazione da questa richiesta in sede di analisi dell’istanza di interpello.

In data 24 marzo 2021, l’Agenzia delle Entrate, in risposta all’istanza presentata da Astaris S.p.A., conferma che ai fini fiscali, Il Patrimonio Destinato è caratterizzato dall’essere un istituto destinato alla segregazione patrimoniale e, al tempo stesso, confermano che è la società (Astaris S.p.A.) da cui tale patrimonio “gemma” proviene, unica entità riconducibile tra i soggetti passivi ai fini fiscali.

Pertanto, il patrimonio destinato a uno specifico affare non può essere annoverato né tra i soggetti passivi IRES né tra quelli IRAP.

Da ciò discende che tutte le operazioni connesse alla gestione del patrimonio destinato dovranno necessariamente essere attribuite alla società (Astaris S.p.A.), nell’ambito della quale viene istituito tale patrimonio; tale società dovrà farsi carico dei relativi adempimenti fiscali.

Nel corso del periodo sono state iscritte le seguenti imposte correnti e differite passive:

<i>(in Euro)</i>	Semestre chiuso al	Semestre chiuso al
	30-giu	30-giu
	2022	2021

Imposte correnti	115.351	0
Imposte differite	39.703	0
Totale	155.054	0

Nel corso del periodo sono state accantonate imposte correnti Irap per Euro 62.666 ed imposte correnti Ires per Euro 52.684 migliaia. La restante quota, pari ad Euro 39.703 è relativa ad imposte differite passive relative ad alcune ritenute da versare in Turchia sugli interessi che verranno corrisposti al Patrimonio Destinato. Il saldo al 30 giugno di tali imposte differite passive ammonta ad Euro 268 migliaia.

4. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

4.1 Attività materiali

La seguente tabella riporta la movimentazione della voce “Attività materiali” per il semestre chiuso al 30 giugno 2022 e per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

<i>(in Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021	2.652.728	3.563.648	40.226	6.256.602
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	2.652.728	3.729.259	46.211	6.428.198
- fondo ammortamento	0	-165.611	-5.985	-171.596
Investimenti				0
Ammortamenti		-69.563	-2.198	-71.760
Saldo al 30 giugno 2022	2.652.728	3.494.085	38.029	6.184.842
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	2.652.728	3.729.259	46.211	6.428.198
- fondo ammortamento	0	-235.174	-8.182	-243.356

<i>(in Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020	2.652.728	3.277.920	41.932	5.972.580
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	2.652.728	3.323.539	43.733	6.020.000
- fondo ammortamento	-	-45.619	-1.801	-47.420
Incrementi		405.720	2.478	408.198
Ammortamenti		-119.992	-4.184	-124.176
Saldo al 31 dicembre 2021	2.652.728	3.563.648	40.226	6.256.602
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	2.652.728	3.729.259	46.211	6.428.198
- fondo ammortamento	-	-165.611	-5.985	-171.596

Le voci “Terreni” e “Fabbricati” includono rispettivamente il valore del terreno e dell’immobile sovrastante siti in Roma, via Giulio Vincenzo Bona 65.

La voce “Impianti e macchinari” è riferibile prevalentemente a un impianto fotovoltaico.

4.2 Investimenti in partecipazioni

Società controllate

La seguente tabella riporta il dettaglio delle società controllate del PADE al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021. La società sottoelencata dispone di un capitale sociale costituito unicamente da

azioni ordinarie, che sono detenute direttamente dal PADE. Il paese di costituzione o di registrazione è anche il luogo principale del suo business, e la percentuale di possesso è pari alla percentuale dei diritti di voto detenuti.

(In Euro)	Paese	Sede sociale	Al 30 giugno 2022	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) d'esercizio	Al 30 giugno 2022
			% di possesso diretto	Valore nominale	Valore nominale		Valore contabile della partecipazione
	Italia	Roma	100%	22.635.327	16.912.403	-21.273.433	16.912.403

(In Euro)	Paese	Sede sociale	Al 31 dicembre 2021	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) d'esercizio	Al 31 dicembre 2021
			% di possesso diretto	Valore nominale	Valore nominale		Valore contabile della partecipazione
	Italia	Roma	100%	22.635.327	22.968.579	-21.273.433	22.968.579

Al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021, la partecipazione in Gestione Concessioni S.p.A. presenta un *fair value* pari al valore contabile della partecipazione.

Società collegate e joint venture

La seguente tabella riporta il dettaglio delle società collegate e delle *joint venture* del PADE al 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2020. Le società sottoelencate dispongono di un capitale sociale costituito unicamente da azioni ordinarie, che sono detenute direttamente dal PADE. Il paese di costituzione o di registrazione è anche il luogo principale del loro business, e la percentuale di possesso è pari alla percentuale dei diritti di voto detenuti.

Società	Paese	Sede sociale	Al 30 giugno 2022		Valuta funzionale	Capitale sociale
			% di possesso indiretto	% di possesso diretto		Valore nominale
Ankara Etlik Hastane Saglik Isleteme Yatirim A,S.	Turchia	Istanbul	45%	5%	EUR	267.240.000 TRY
Otoyol Yatirim ve Isletme A.Ş.	Turchia	Ankara	-	18,14%	USD	4.180.000.000 TRY

Società	Paese	Sede sociale	Al 31 dicembre 2021		Valuta funzionale	Capitale sociale
			% di possesso indiretto	% di possesso diretto		Valore nominale
Ankara Etlik Hastane Saglik Isleteme Yatirim A,S.	Turchia	Istanbul	45%	5%	EUR	267.240.000 TRY
Otoyol Yatirim ve Isletme A.Ş.	Turchia	Ankara	-	18,14%	USD	4.180.000.000 TRY

Il 100% delle azioni delle società collegate sono state date in pegno alle banche finanziatrici dei progetti per cui le suddette società sono state costituite.

4.3 Attività finanziarie non correnti

La seguente tabella riporta la composizione della voce al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021:

<i>(in Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2022	2021
Finanziamenti attivi verso società controllate	137.461.752	130.404.654
Prestiti subordinati	8.509.637	9.788.886
Altre attività non correnti	101.043.660	93.957.293
Totale	247.015.049	234.150.833

I prestiti subordinati pari a Euro 8.510 migliaia al 30 giugno 2022 (Euro 9.788 migliaia al 31 dicembre 2021) fanno riferimento ai finanziamenti erogati alle seguenti società di progetto:

1. Società Etlik per la realizzazione dell'Ospedale di Etlik per Euro 8.136 migliaia (Euro 9.332 migliaia al 31 dicembre 2021);
2. Società GOI per la realizzazione dell'Autostrada GOI per Euro 373 migliaia (Euro 457 migliaia al 31 dicembre 2021).

4.4 Crediti commerciali

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021:

<i>(in Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2022	2021
Crediti commerciali	24.504.014	26.340.908
Fondo svalutazione crediti commerciali	-6.597.595	-6.597.595
Totale	17.906.419	19.743.313

La variazione rispetto allo scorso esercizio risente prevalentemente degli effetti dell'attualizzazione derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato (ad un tasso di interesse effettivo del 4%) e ad una posticipazione delle tempistiche di incasso.

4.5 Attività contrattuali

La seguente tabella riporta le attività e le passività riconosciute dal PADE in relazione ai contratti con i clienti al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021:

<i>(in Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2022	2021
Opere in corso di esecuzione		1.548.308.061
Svalutazione opere di esecuzione		-12.923.149
Acconti		-1.535.384.912
Totale	0	0

La voce si riferisce alla quota parte dei Crediti Venezuelani riferiti ai lavori in corso. In particolare, si tratta di importi da ricevere dall' Istituto Autonomo de Ferrocarriles del Estado per i lavori in Venezuela relativi al progetto "Puerto Cabello-La Encrucijada".

4.6 Altri crediti e attività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Altri crediti e attività correnti" al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021:

<i>(in Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2022	2021
Crediti Diversi verso clienti	62.451.853	55.060.398
Crediti verso società controllate	7.801.156	7.580.998
Crediti verso società collegate e Joint Venture	40.026	40.026
Crediti tributari per IVA	229.695	248.064
Altri crediti	272.387	84.666
Totale	70.795.118	63.014.152

I "Crediti Diversi verso clienti", pari a Euro 62.451.853 al 30 giugno 2022 (55.060.398 al 31 dicembre 2021), sono principalmente riferiti ai crediti e gli obblighi del Patrimonio Destinato nei confronti della società di diritto turco ICTAS, derivanti dall'avvenuta vendita in favore di quest'ultima della partecipazione pari al 20% già posseduta dalla Astaldi S.p.A. nella Ica Ictas Astaldi ucuncu Bogaz Koprsum Ve Kunzey Marmana Otoyolu Yatirim Ve Isletme AS (la Concessionaria Terzo Ponte), società titolare del contratto di concessione per la costruzione e gestione del progetto denominato "Terzo Ponte sul Bosforo". L'incremento del periodo è dovuto sia agli interessi maturati nel semestre sia all'apprezzamento del dollaro, valuta d'origine di tali crediti, rispetto all'Euro.

Transazione ICTAS

I rapporti di debito e credito tra il Patrimonio Destinato e ICTAS sono regolamentati dalla transazione sottoscritta in data 20 giugno 2019) e divenuta efficace a seguito della relativa autorizzazione del Tribunale concessa in data 21 novembre 2019 (la Transazione ICTAS).

In particolare, sulla base di tale transazione, il PADE vanta un credito per un corrispettivo pari a USD 315 milioni (il Credito Terzo Ponte), e contestualmente ha un debito corrispondente all'obbligo di corrispondere a ICTAS, in compensazione, l'importo di USD 100 milioni (la Compensazione ICTAS), a tacitazione di qualunque ragione di reciproca contestazione e pretesa, nonché di qualunque credito e debito, in relazione allo scioglimento di ogni rapporto con ICTAS.

Pertanto, alla data di redazione del primo bilancio del PADE, il Credito Terzo Ponte, ovvero il credito netto vantato dal Patrimonio Destinato nei confronti di ICTAS, ammontava a USD 215 milioni (pari ad Euro 192 milioni circa) da cui detrarre i costi di transazione diversamente determinati in base alla conclusione o meno della vendita – da parte di ICTAS - della Società Terzo Ponte, a un consorzio cinese (il "Conorzio Cinese").

La Transazione ICTAS prevedeva infatti due differenti ipotesi di pagamento del corrispettivo a seconda che ICTAS, a sua volta, concludesse o meno un accordo per la vendita dell'intero capitale sociale della Società Terzo Ponte in favore di un consorzio di imprese cinesi (il Consorzio Cinese) con il quale erano in corso le relative negoziazioni. In particolare, si prevedeva il pagamento del Credito Terzo Ponte da parte di ICTAS, alternativamente:

- (a) in caso di vendita al Consorzio Cinese: in unica soluzione da corrispondersi "dopo" la chiusura della vendita al Consorzio Cinese. Inoltre, la Transazione ICTAS prevedeva l'obbligo di ICTAS, nel caso in cui la vendita al Consorzio Cinese si concludesse con il pagamento di un corrispettivo superiore a USD 1.250.000.000,00, di corrispondere al Patrimonio Destinato un'ulteriore somma pari al 25% dell'eccedenza pagata dall'acquirente con riferimento alla quota del 20% ceduta dalla Società; altrimenti
- (b) in caso di mancata vendita al Consorzio Cinese: mediante pagamento dilazionato del Credito Terzo Ponte (maggiorato degli interessi a decorrere dal 31.1.2020 al tasso annuale EURIBOR più 1.75%), secondo le seguenti modalità:
 - 10% dell'importo, entro il 4° trimestre 2020;
 - 10% dell'importo, entro il 4° trimestre 2021;
 - 30% dell'importo, entro il 4° trimestre 2022;
 - 50% dell'importo, entro il 4° trimestre 2023.

In data 27 luglio 2021, Ictas ha comunicato che la trattativa con il Consorzio Cinese non è andata a buon fine e pertanto la prevista cessione non sarà più attuata. Conseguentemente troverà applicazione il meccanismo del pagamento rateale previsto dall'art. 2.5 del Settlement agreement confermando di fatto le previsioni prudenziali già inserite nel presente Rendiconto al 31 dicembre 2021.

Per maggiori dettagli, si rimanda alla Relazione Illustrativa al Rendiconto.

Si segnala inoltre che il Piano Economico Finanziario del PADE, in linea con la Proposta Concorrataria, ha destinato parte del Credito Terzo Ponte al soddisfacimento antergato di alcuni creditori di Astaldi S.p.A. trasferiti al PADE.

L'importo iscritto in bilancio al 30 giugno 2022 è rilevato al costo ammortizzato e rappresenta l'importo delle rate ancora da incassare.

All'interno degli altri crediti e delle altre attività correnti sono inoltre inclusi i crediti IVA vantati verso Astaldi, pari ad Euro 229.695. Al riguardo, occorre premettere che in data 22 luglio 2020, Astaldi ha presentato all'Agenzia delle Entrate ("AdE") un interpello ex articolo 11, Legge 27 luglio 2002 n. 212 con lo scopo: (i) di interpretare correttamente la normativa tributaria applicabile alla fattispecie di interesse e quindi, (ii) definire le modalità di attrazione del risultato fiscale del PADE nell'ambito di determinazione del reddito imponibile di Astaldi stessa, all'esito del quale l'AdE ha affermato che, ai fini fiscali, il Patrimonio Destinato è caratterizzato dall'essere un istituto destinato alla segregazione patrimoniale e, al tempo stesso, che la società (Astaldi S.p.A.) da cui tale patrimonio "gemma", è l'unica entità riconducibile tra i soggetti passivi ai fini fiscali. Alla luce del predetto parere dell'AdE, secondo il quale il Patrimonio Destinato a uno specifico affare non può essere annoverato tra i soggetti passivi di imposta, il Procuratore ha chiesto ad Astaldi la retrocessione dell'IVA indeducibile gravante sugli acquisti del Patrimonio stesso, ma tale richiesta è rimasta priva di riscontro. A fronte di ciò, in data 25 giugno 2021, Il Procuratore ha inviato ad Astaldi una Comunicazione di Situazione di Conflitto ex art. 7.3 del Mandato invitandola ad avviare la procedura per la risoluzione bonaria della Situazione di Conflitto. Il Patrimonio ha altresì aggiornato costantemente Astaldi circa il valore dell'Iva generata, invitandola a sanare il debito al momento ancora insoluto. Allo stato attuale sono in corso delle interlocuzioni informali per consentire la risoluzione di tale Situazione di Conflitto che altrimenti necessiterà dell'avvio di una nuova procedura di risoluzione bonaria.

4.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021:

<i>(in Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2022	2021
Depositi bancari e postali	2.120.993	1.457.721
Denaro e altri valori in cassa	11	1.303
Totale	2.121.004	1.459.024

I depositi a termine sono presentati come disponibilità liquide equivalenti se hanno una scadenza pari o inferiore a tre mesi dalla data di acquisizione e sono ripagabili con preavviso di 24 ore senza perdita di interessi.

Nel mese di marzo 2022, la società georgiana PERI LLC – creditrice di Astaris in virtù di un lodo arbitrale internazionale – ha notificato a quest'ultima un atto di pignoramento presso terzi per un importo complessivamente pari ad Euro 2.883.337,19 già aumentato della metà ai sensi di legge. L'unico conto corrente presso l'istituto di credito terzo pignorato, e quindi oggetto del pignoramento, è quello specificamente aperto a nome del Patrimonio Destinato sul quale, alla data della notifica, giaceva un importo pari a 2.121 migliaia di euro. L'azione avversaria è stata tempestivamente opposta dinanzi il Tribunale di Roma. Prima della notifica del pignoramento de quo, Astaldi aveva opposto, dinanzi la Corte d'Appello di Roma, il provvedimento di riconoscimento dell'esecutività del predetto lodo in Italia. Nell'ambito di tale ultimo giudizio, in data 19 luglio

2022, il Collegio, accogliendo l'istanza presentata da Astaldi, ha sospeso l'efficacia esecutiva del lodo ciò che impedisce, allo stato, l'assegnazione delle somme al creditore benché le stesse rimangano comunque vincolate.

4.8 Patrimonio netto degli SFP

Come anticipato, l'affare a cui il PADE è destinato consiste nel pagamento dell'intero debito nei confronti dei Creditori Chirografari di Astaldi (oggi Astaris) anteriore, per titolo o causa, al 28 settembre 2018, mediante liquidazione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici attivi e passivi ricompresi nel PADE e destinazione dei relativi proventi netti unicamente al soddisfacimento dei diritti patrimoniali spettanti ai Titolari di SFP.

A tale proposito, sono Creditori Chirografari, i cui crediti concorrono a determinare il Debito Chirografo:

- (i) i Creditori Chirografari risultanti dal passivo concordatario del Piano Concordatario come modificato e/o integrato dalla Relazione 172 (i "**Creditori Chirografari Riconosciuti**");
- (ii) i creditori chirografari non inclusi nel passivo concordatario del Piano Concordatario e riconosciuti come tali successivamente alla Prima Emissione (come *infra* definita) in via giudiziale o extragiudiziale (i "**Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente**").

Sono Creditori Riconosciuti Successivamente: (i) i cd. Creditori Chirografari Potenziali e cioè i creditori chirografari non inclusi nel passivo concordatario nonché i creditori chirografari inclusi nel passivo concordatario per l'eventuale credito chirografario riconosciuto successivamente a presidio dei quali sono stati appostati i fondi previsti nel Piano Concordatario e nella Proposta Concordataria; e (ii) i cd. Creditori Chirografari Non Previsti e cioè i creditori chirografari non inclusi nel passivo concordatario nonché i creditori chirografari inclusi nel passivo concordatario per l'eventuale ulteriore credito chirografo riconosciuto successivamente i cui crediti eccedono i fondi previsti nel Piano Concordatario e nella Proposta Concordataria.

Pertanto, si precisa sin d'ora, che il numero dei Crediti Chirografari Riconosciuti Successivamente indicati nel PEF alla data della Delibera – a presidio del cui credito sono stati previsti fondi e/o conti d'ordine, di cui si dirà nel prosieguo – potrebbe subire modifiche a seguito dell'eventuale riconoscimento, giudiziale o extragiudiziale, di ulteriori creditori chirografari da soddisfarsi parimenti con l'attribuzione di SFP.

Il Debito Chirografo da soddisfare con i Proventi Netti di Liquidazione è quindi costituito da:

- il debito nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti, per l'importo complessivo indicato nel passivo concordatario del Piano Concordatario;
- dai fondi (inclusivi dei conti d'ordine) previsti nel Piano Concordatario e nella Proposta Concordataria, come modificati e/o integrati dalla Relazione 172, a presidio di potenziali ulteriori debiti chirografari di spettanza dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente.

Occorre, poi, ricordare che il Regolamento SFP disciplina le cd. Sopravvenienze Passive definite come "*ogni ammontare, ulteriore rispetto ai debiti e fondi rischi attualmente previsti nel Piano di Concordato che la Società sia tenuta a corrispondere a qualsivoglia terzo – ivi inclusi i creditori della società (ad eccezione dei Creditori Chirografari), le controllate della Società e le sue controparti contrattuali – in relazione ad ogni debito, obbligo, onere, responsabilità o passività per titolo, ragione o causa anteriori al termine del Periodo Interinale. L'eventuale importo relativo ai Crediti Contestati*

che dovesse essere corrisposto dalla Società a seguito di (a) un accordo transattivo autorizzato nel contesto della procedura di concordato Astaldi che ne riconosca, anche solo parzialmente, la natura di credito privilegiato e/o prededucibili, ovvero (b) di una sentenza anche provvisoriamente esecutiva che ne accerti, anche solo parzialmente, la natura di crediti privilegiati e/o prededucibili costituirà una Sopravvenienza Passiva ai sensi del presente Regolamento SFP, e sarà rimborsato secondo l'ordine di distribuzione dei Proventi Netti di Liquidazione. Le Sopravvenienze Passive includono non solo gli eventuali maggiori debiti, costi e/o oneri prededucibili eventualmente sostenuti dalla Società rispetto al Piano di Concordato ma anche ogni maggior costo sostenuto dalla Società a seguito dell'accertamento del rango privilegiato o prededucibile di crediti nei confronti della Società che nel Piano di Concordato sono considerati chirografari" (le "Sopravvenienze Passive").

Come già anticipato, la Delibera prevede il riconoscimento a ciascun Creditore Chirografario di n. 1 SFP, privo di valore nominale, per ogni Euro di Credito Chirografo apportato (l'"**Apporto**") con esclusione di conguagli in denaro e di SFP frazionari (con conseguente annullamento dei resti) nonché di diritto alla restituzione e/o al rimborso dell'apporto.

In attuazione della Proposta Concordataria e della Delibera, in data 5 e 6 novembre 2020 (la "**Prima Emissione**") Astaldi (oggi Astaris) ha emesso un numero di SFP pari all'ammontare del complessivo debito nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti a tale data ossia n. 3.199.975.846²⁶ SFP.

Le successive emissioni di SFP sono di competenza del Consiglio di Amministrazione di Astaris, e sono effettuate successivamente all'eventuale riconoscimento, in via giudiziale o extragiudiziale, di Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente, per consentirne l'assegnazione in favore di questi ultimi.

Il Procuratore, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento ha istituito e aggiorna, sulla base delle evidenze risultanti dalle apposite scritturazioni contabili in conformità alla normativa applicabile, il registro dei Titolari di SFP (il "**Registro**").

L'importo degli SFP già emessi è pari all'importo complessivo debito nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti in sede concordataria, al netto di alcuni minimi arrotondamenti per difetto, esclusi i fondi rischi chirografari conferiti nel PADE.

Per i Creditori Chirografari Riconosciuti che non hanno fornito i dati necessari per il trasferimento dei titoli, gli SFP loro spettanti sono stati accreditati su un conto titoli di deposito (il "**Conto Deposito Terzi**"), aperto a nome della stessa Astaldi (oggi Astaris) ma per conto terzi.

La situazione risultante alla data della Prima Emissione era la seguente:

²⁶ I debiti chirografari accertati dai Commissari Giudiziali ammontavano a Euro 3.602.878.450,24, importo che includeva il fondo rischi generico per i crediti chirografari di Euro 409.023.134,65 (cfr. verbale adunanza creditori). L'elenco definitivo dei creditori accertati è stato messo a disposizione sul sito Astaldi al momento dell'emissione degli SFP (cfr. sito ASTALDI "elenco creditori chirografari").

TABELLA 3: TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO AL 5 NOVEMBRE 2020²⁷

Composizione del Debito alla data di Emissione degli SFP	Importi in Euro
Bond US	766.936.475,41
Bond UK	140.131.250,00
Creditori con conto titoli	1.881.944.971,87
Conto Deposito Terzi	410.967.688,25
Totale per SFP emessi	3.199.980.385,53
Fondo rischi – SFP da emettere	237.301.658,97
Conti d'ordine	175.273.729,32
Totale fondi rischi chirografi e conti d'ordine	412.575.388,29
Totale debito chirografario	3.612.555.773,82

SFP emessi

Sulla base delle ultime informazioni ricevute dal Patrimonio Destinato, il numero di SFP emessi è pari a 3.240.300.410 e corrisponde ad un debito chirografo di circa 3.240.304.898 Euro.

27 Nell'ottica di riconciliare il differenziale tra il complessivo indebitamento chirografario accertato da parte dei Commissari Giudiziali in sede di Relazione 172 e l'importo rilevato alla data del 5 novembre 2020, si precisa quanto segue:

- i debiti chirografari accertati dai Commissari Giudiziali nell'ambito della Relazione 172 ammontavano a Euro 3.569.288.392,42, importo che includeva il fondo rischi generico per i crediti chirografari di Euro 467.770.507,00;
- a seguito della chiusura delle operazioni voto, in data 12 giugno 2020 i Commissari Giudiziali hanno redatto il parere motivato ai sensi dell'art. 180 L.F. (la "Relazione 180") nell'ambito della quale hanno accertato un complessivo debito chirografario per Euro 3.602.878.450,24, importo che includeva il fondo rischi generico per i crediti chirografi di Euro 409.023.134,65;
- il debito chirografario alla data della Prima Emissione tiene conto degli accertamenti effettuati dalla Società tra la data della Relazione 180 e il 5 novembre 2020. A tale ultima data i debiti chirografari risultavano pari a Euro 3.612.555.773,82, importo che include il fondo rischi chirografi per un importo pari a Euro 412.575.388,29. L'elenco definitivo dei creditori accertati è stato pubblicato sul sito Astaldi al momento dell'emissione degli SFP (cfr. "elenco creditori chirografari" consultabile sul sito www.astaldi.com, sezione "concordato preventivo Astaldi").

La tabella che segue riporta la composizione del complessivo debito chirografario accertato dai Commissari Giudiziali nell'ambito della Relazione 172 e della Relazione 180 nonché il debito chirografario preso a riferimento ai fini dell'emissione degli SFP così come rilevato in data 5 novembre 2020.

Tabella 4: Totale debito chirografario al 5 novembre 2020 vs Relazione 180 e 172

Composizione del Debito	5 novembre 2020	Relazione 180	Relazione 172
Debiti chirografari	3.199.980.385,53	3.193.855.315,59	3.101.517.885,42
Fondi Rischi Chirografi	412.575.388,29	409.023.134,65	467.770.507,00
Totale	3.612.555.773,82	3.602.878.450,24	3.569.288.392,42

Il fondo rischi chirografi, i conti d'ordine e i contenziosi

Come anticipato, il Patrimonio Destinato comprende, oltre al Debito Chirografo, i fondi a presidio di potenziali ulteriori debiti chirografari di spettanza dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente (i **"Fondi Rischi Chirografari"**) classificati in due categorie e, in particolare:

- il cd. "Fondo rischi-SFP da emettere" pari a 215,2 milioni di euro avente ad oggetto i debiti (probabili) nei confronti dei Creditori Chirografari Potenziali, di cui si è detto sopra (il **"Fondo Rischi-SFP da emettere"**). Qualora i crediti di tali Creditori Chirografari Potenziali dovessero essere riconosciuti (in via giudiziale o extragiudiziale), i relativi titolari avrebbero diritto a ricevere SFP nel medesimo rapporto previsto per tutti i Creditori Chirografari Riconosciuti;
- i cd. "Conti d'ordine" pari a Euro 170,8 milioni aventi ad oggetto i debiti (eventuali) il cui rischio di riconoscimento è stato ritenuto solo possibile e/o remoto e che, per tale ragione, non ha trovato iscrizione contabile nel "Fondo rischi-SFP da emettere" (i **"Conti d'ordine"**). Quest'ultimo potrebbe, quindi, variare nel caso di diversa valutazione del predetto rischio di riconoscimento.

Dall'analisi dei documenti depositati in sede di concordato, si evince che il "Fondo Rischi-SFP da emettere" e i "Conti d'ordine" comprendono molteplici fattispecie di rischi, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- i rischi connessi alla risoluzione contrattuale di commesse escluse dal perimetro della continuità e, conseguentemente, al potenziale debito di regresso di Astaris nei confronti del garante che sia stato (o sarà) escusso ed abbia integralmente pagato (o pagherà) al soggetto garantito l'importo della garanzia rilasciata (cd. *"exit cost"*);
- il rischio di escussioni di garanzie concesse da Astaris in favore di società del Gruppo ritenute "non solvibili" e/o a fronte di responsabilità solidale nei confronti di consorzi, società consortili e *joint operation*;
- il rischio di soccombenza nel contenzioso relativo ad una società in precedenza controllata da Astaris;
- oneri finanziari maturati sul debito bancario fino alla data di presentazione del concordato;
- spese di lite connesse al rischio soccombenza sui contenziosi civili in essere.

Come anticipato, l'eventuale riconoscimento (giudiziale o extragiudiziale) di ulteriori Creditori Chirografari potrebbe modificare l'elenco dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente indicati nel PEF alla data della Delibera (*i.e.* il corrispondente debito del PADE) e, conseguentemente, l'ammontare del Fondo Rischi-SFP da emettere ed i Conti d'ordine a presidio di detti creditori.

Analogamente, con specifico riferimento alle controversie giudiziali, l'ammontare del debito nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente e dei relativi presidi potrebbe subire modifiche in considerazione della diversa qualificazione del rischio di soccombenza da cui potrebbe derivare (i) il trasferimento di un rischio già previsto nei Conti d'ordine all'interno del Fondo rischi-SFP da emettere, e viceversa, ovvero (ii) l'aggiunta (o eliminazione) di un rischio da ciascun fondo.

Al riguardo, occorre rilevare che, nell'ambito dell'Accordo di Scissione del 24 marzo 2021 tra Astaris e Webuild S.p.A., sottoscritto altresì dal Procuratore per gli aspetti di interesse di quest'ultimo, la gestione dei contenziosi (pendenti o futuri) in cui sono parte Astaris e/o Webuild è stata disciplinata nell'ambito dei rapporti tra tali ultime società prevedendosi un intervento (*i.e.* il previo consenso) del Procuratore nella sola ipotesi di definizione transattiva di una pretesa avversaria che possa dare luogo ad una Sopravvenienza Passiva.

Sempre con riferimento all'ipotesi in cui la controversia possa dare luogo ad una Sopravvenienza Passiva, il medesimo Accordo di Scissione prevede altresì che il Procuratore ne sia debitamente informato.

Alla data odierna, Astaris ha fornito un aggiornamento dell'elenco dei contenziosi passivi e attivi (nell'ambito dei quali sono state svolte domande riconvenzionali nei confronti della Società) aventi ad oggetto diritti sorti anteriormente al Concordato e che come tali potrebbero comportare l'emissione di ulteriori SFP senza impatti sul valore contabile del patrimonio netto.

Con riferimento a detti contenziosi ed al relativo rischio di soccombenza, il Procuratore, sulla base delle informazioni ricevute e delle valutazioni condotte dai legali esterni che assistono la Società, non ha individuato significativi elementi di novità rispetto alla situazione già riflessa nel rendiconto approvato in data 15 luglio 2022.

La situazione dei fondi rischi chirografi e dei conti d'ordine al 30 giugno 2022 è la seguente:

TABELLA 6: TOTALE FONDI RISCHI CHIROGRAFI E CONTI D'ORDINE ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2022

Composizione del DEBITO (fondi rischi chirografari e conti d'ordine) – Importi in Euro	30-giu-22	31- dic- 2021
Fondo Rischi Chirografi- SFP da emettere	215.211.264	252.191.451
Conti d'ordine	170.764.747	170.764.747
Totale Fondi rischi chirografi e conti d'ordine	385.976.011	422.956.199

Rispetto al 31.12, la variazione è dovuta prevalentemente ai nuovi SFP emessi che trovavano accoglimento già nei fondi rischi chirografi e conti d'ordine.

Il totale Debito Chirografo

Sulla base di quanto sopra esposto, risulta il seguente Debito Chirografo:

TABELLA 7: TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO

Debito complessivo per SFP emessi	3.240.304.898
Fondo rischi - SFP da emettere	215.211.264
conti d'ordine	170.764.747
Fondi rischi chirografi e conti d'ordine	385.976.011
TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO	3.626.280.909

Si anticipa sin d'ora che il complessivo indebitamento chirografario trasferito al Patrimonio Destinato nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti e dei Creditori Chirografari Potenziali è stato oggetto di conversione in una riserva di patrimonio del Patrimonio Destinato (la "**Riserva SFP**") (comprensiva, quindi, del Fondo Rischi-SFP da emettere a presidio dei crediti dei Creditori Chirografari Potenziali) a fronte della prospettata distribuzione in favore dei rispettivi Titolari di SFP sulla base dei valori contabili di riferimento.

La Riserva SFP rappresenta pertanto il valore di patrimonio netto di spettanza dei Creditori Chirografari Riconosciuti e dei Creditori Chirografari Potenziali, con esclusione dei debiti dei Creditori Chirografari Non Previsti, ricompresi invece nei Conti d'ordine in quanto qualificati come possibili e/o remoti.

La Riserva SFP è indisponibile e non può essere accorpata con altre voci di patrimonio netto, né può essere utilizzata, con conseguente riduzione del suo ammontare, al fine di coprire perdite.

Come si dirà nel prosieguo, il Rendiconto consolidato del PADE al 30 giugno 2022, mostra un valore della riserva in parola pari a Euro 3.456 milioni circa.

Si riporta la movimentazione della suddetta riserva nonché dei conti d'ordine.

Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)

La seguente tabella riporta la movimentazione del numero degli Strumenti Finanziari Partecipativi per il semestre chiuso al 30 giugno 2022 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

	Numero di SFP (in unità)			
	31-dic-20	Incrementi	Riclassifiche	31-dic-21
Strumenti Finanziari Partecipativi emessi il 5 / 6 novembre	3.199.980.386	-	-	3.199.980.386
Strumenti Finanziari Partecipativi da emettere	237.301.659	10.380.811	4.508.982	252.191.452
Totale Riserva SFP	3.437.282.045	10.380.811	4.508.982	3.452.171.838
Conti d'ordine	175.273.729	-	-4.508.982	170.764.747
Totale	3.612.555.774	10.380.811	-	3.622.936.585

	Numero di SFP (in unità)			
	31-dic-21	Incrementi	Riclassifiche	30-giu-22
Strumenti Finanziari Partecipativi emessi il 5 / 6 novembre	3.199.980.386	3.339.836	36.980.188	3.240.300.410
Strumenti Finanziari Partecipativi da emettere	252.191.452	-	-36.980.188	215.211.264
Totale Riserva SFP	3.452.171.838	3.339.836	-	3.455.511.674
Conti d'ordine	170.764.747	-	-	170.764.747
Totale	3.622.936.585	3.339.836	-	3.626.276.421

Riserva da valutazione al fair value

Il PADE detiene anche alcuni investimenti in strumenti di debito misurati al *fair value* con variazioni imputate a conto economico complessivo. Per tali strumenti, le variazioni di *fair value* sono rilevate a patrimonio netto. Quando lo strumento viene eliminato contabilmente oppure viene svalutato, l'importo della riserva viene rilevato a conto economico.

Si rimanda allo schema "Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto" per la relativa movimentazione di periodo.

4.9 Fondi rischi non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo arbitrato BPS	Totale
Al 31 dicembre 2021	4.140.843	4.140.843
Accantonamenti	-	-
Riclassifiche	(4.140.843)	(4.140.843)
Al 30 giugno 2022	0	0

Il fondo rischi è stato iscritto all'esito della procedura arbitrale relativa all'arbitrato avviato con Astaldi relativamente alle richieste avanzate da BPS. Con lodo del 21 dicembre 2021, il Tribunale arbitrale ha (i) disposto "che gli oneri economici derivanti dalla transazione che sarà conclusa tra Astaldi e BPS siano ripartiti nelle misure di seguito indicate: euro 8.281.685,33 in capo ad Astaldi; euro 4.140.842,67 in capo al Patrimonio Destinato"; (ii) disposto che le spese per il funzionamento dell'Organo Arbitrale, ivi compresi gli oneri dovuti alla Camera Arbitrale per euro 24.000,00 oltre IVA e l'onorario dell'arbitro univo per euro 50.000,00 oltre IVA e CAP nonché euro 32 per marche da bollo ed euro 624 per marche da bollo sul verbale, fossero poste definitivamente a carico di entrambe le parti nella misura del 50% ciascuna; (iii) compensato integralmente tra le parti le spese di lite. Le passività di cui al punto (i) sono state rilevate al 31 dicembre 2021 all'interno di un fondo rischi non corrente, dal momento che non erano pervenute informazioni sull'avvenuta accettazione della soluzione transattiva proposta da Astaris S.p.A. a BPS. Successivamente nel mese di maggio 2022, è stata perfezionata con BPS la suddetta soluzione transattiva e l'importo in questione è stato classificato tra le passività non correnti dal momento si tratta di una Sopravvenienza Passiva ai sensi del Regolamento SFP. Nell'accordo stipulato con BPS è previsto inoltre che qualora tale importo non sia rimborsato entro il 31.12.2022 da parte del Patrimonio Destinato, tale ammontare verrà erogato da Webuild S.p.A. e sarà trattato alla stregua di un ulteriore Anticipo di Liquidazione, aggiuntivo rispetto al Cap Anticipo di Liquidazione, entrambi come definiti nel Regolamento SFP.

4.10 Debiti finanziari (correnti e non correnti)

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Debiti finanziari" (correnti e non correnti) al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021:

<i>(in Euro)</i>	Al 30 giugno 2022	Al 31 dicembre 2021
Passività finanziarie non correnti	16.479.203	65.239.265
Totale debiti finanziari non correnti	16.479.203	65.239.265
Finanziamenti bancari	6.331.548	5.728.016
Debiti per cash pooling verso società controllate	44.354.637	44.736.835
Altre passività finanziarie correnti	56.451.853	-
Totale debiti finanziari correnti	107.138.038	50.464.851
Totale passività finanziarie	123.617.241	115.704.116

La voce “Finanziamenti bancari” fa riferimento al debito del Patrimonio Destinato nei confronti di 4 banche turche. L’integrale pagamento del Debito Turchia (che include altresì il debito verso taluni fornitori turchi e il debito verso Ictas) avverrà per cassa, in via antergata rispetto alla remunerazione degli SFP, a valere sul Credito Terzo Ponte e sui soli proventi rivenienti dalla vendita degli altri attivi del PADE ubicati in Turchia.

A tal fine, il Patrimonio Destinato ha concluso con ciascuna banca:

- (a) altrettanti *Standstill Agreement* (sottoscritti nel settembre 2019) in virtù dei quali ciascuna banca si è impegnata a non esigere il proprio credito verso il Patrimonio Destinato durante il “periodo di sospensione” la cui durata è prevista sino al verificarsi del primo evento tra (i) la scadenza del periodo di 18 (diciotto) mesi dalla sottoscrizione di ciascun *standstill agreement* (e, quindi, verso la seconda metà del mese di marzo 2021); ovvero (ii) la conclusione della vendita di ICTAS al Consorzio Cinese;
- (b) anche con la partecipazione di ICTAS, altrettanti protocolli aventi ad oggetto le modalità di pagamento, in virtù dei quali ICTAS si è impegnata a pagare la parte di corrispettivo dovuto al Patrimonio Destinato pari al debito di quest’ultima nei confronti di ciascuna banca corrispondendo il relativo importo direttamente sul conto corrente dal Patrimonio Destinato acceso presso ciascuna banca.

Relativamente ai richiamati *Standstill Agreement*, in data 25 marzo 2021 è stata conclusa positivamente la negoziazione con le Banche Turche che ha portato all’estensione della durata di detti accordi – e quindi del relativo periodo di sospensione - per ulteriori 24 mesi (nuova scadenza fissata al 27 marzo 2023). Attraverso questa operazione, che permette di rispettare le previsioni del Piano Concordatario omologato dal Tribunale, viene messo in sicurezza il rapporto con le Banche Turche per tutto il periodo che sarà necessario e sufficiente a ripagare integralmente il debito residuo verso le stesse per mezzo della canalizzazione a loro favore degli incassi da ricevere da parte di ICTAS. Infatti il pagamento da parte di ICTAS delle rate previste rispettivamente, a dicembre 2021 (USD 21,5 milioni) e a dicembre 2022 (USD 64,5 milioni), permetterà l’integrale rimborso del debito residuo verso le Banche Turche sia per il capitale che per gli interessi maturati e maturandi.

Si segnala inoltre che nel corso del 2021 si è perfezionato l’accordo di scissione tra Astaldi S.p.A. e Webuild S.p.A. Per effetto di tale scissione sono stati trasferiti a quest’ultima le obbligazioni di Astaldi relative agli Anticipi di Liquidazione verso il PADE, nonché il diritto di recuperare dal PADE, nei termini e alle condizioni indicate nel Regolamento SFP gli importi corrisposti a titolo di Anticipi di Liquidazione e a titolo di Sopravvenienze Passive nel contesto delle distribuzioni previste dal Regolamento SFP. Inoltre, Webuild ha assunto l’impegno di fornire al Patrimonio Destinato una linea di finanziamento che potrà utilizzare: (i) per il pagamento dei premi delle garanzie attualmente in capo al Patrimonio Destinato; (ii) per le attività di gestione del Patrimonio Destinato sino a un importo massimo di Euro 2 milioni su base annua. Gli importi erogati, unitamente ai relativi interessi, costituiranno Anticipi di Liquidazione ai sensi del Regolamento SFP.

Le variazioni di periodo tengono conto sia del tiraggio della suddetta linea di finanziamento per Euro 1.2 milioni circa sia degli ulteriori anticipi di liquidazione concessi da Webuild per finanziare le società collegate.

Le altre passività correnti rappresentano la quota di anticipi di liquidazione che si ritiene saranno rimborsati entro 12 mesi.

4.11 Altre passività non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2022	2021
Debito verso SACE	29.000.000	29.000.000
Altri debiti	9.152.078	3.883.136
Totale	38.152.078	32.883.136

Gli altri debiti attengono alle passività verso Astaldi Concessions per Euro 5.011.236 ed agli oneri derivanti dalla transazione BPS per Euro 4.140.843 di cui al paragrafo 4.10.

Con riferimento agli altri debiti, riferibili ad Astaldi Concessions S.p.A., si segnala che nel 2021 Webuild ha assunto l'impegno a far sì che Astaldi Concessions S.p.A. modifichi il contratto di servizio in essere con il Patrimonio Destinato (il "**Contratto di Service**") in modo da rendere esigibile il corrispettivo annuo maturato e maturando a carico del Patrimonio Destinato per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto solo al decorrere dalla prima distribuzione di Proventi Netti di Liquidazione in favore dei Titolari.

L'importo include inoltre le passività verso SACE S.p.A., pari ad Euro 29.000.000, classificate tra le passività non correnti a seguito degli *standstill agreements* sottoscritti con le banche turche.

A fronte di quanto definito nell'accordo transattivo tra Astaris S.p.A. e Sace S.p.A. autorizzato dal Tribunale di Roma in data 19 marzo 2020 (la "**Transazione SACE**"), il Patrimonio Destinato procederà al pagamento per cassa del Debito Sace, in via antergata rispetto alla remunerazione degli SFP (e in via postergata rispetto al Debito Turchia), a valere sui proventi della liquidazione, secondo l'ordine di distribuzione previsto nel regolamento SFP.

L'importo è iscritto in bilancio al costo ammortizzato.

4.12 Debiti verso fornitori

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Debiti verso fornitori" al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021:

<i>(in Euro)</i>	2022	2021
Debiti verso fornitori	6.419.958	6.095.726
Totale	6.419.958	6.095.726

Tale voce include i debiti verso fornitori segregati nel PADE e nelle sue controllate e non oggetto di esdebitazione. Al suo interno sono inoltre presenti dei fornitori residenti in Turchia (il Debito Turchia).

Si ritiene che il valore contabile dei debiti verso fornitori approssimi il loro *fair value*, data la loro natura a breve termine.

I debiti verso fornitori fanno riferimento al complessivo Debito Turchia.

4.13 Altri debiti e passività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altri debiti e passività correnti” al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021:

(in Euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2022	2021
Debiti tributari	39.047	26.096
Debiti verso istituti previdenziali	31.652	45.705
Debiti verso il personale	77.235	57.145
Altri debiti correnti	923.513	781.151
Totale	1.071.447	910.097

La voce “Debiti tributari”, pari a Euro 39.047 al 30 giugno 2022 e Euro 26.096 al 31 dicembre 2021, è sostanzialmente riconducibile a ritenute fiscali da versare all’erario.

La voce “Debiti verso il personale”, pari a Euro 77.235 al 30 giugno 2022 e Euro 57.145 al 31 dicembre 2021, è sostanzialmente riconducibile a retribuzioni e compensi spettanti a collaboratori continuativi.

La voce “Altri debiti correnti”, pari a Euro 923.513 al 30 giugno 2022 e Euro 781.151 al 31 dicembre 2021, è costituita principalmente dal debito verso Webuild per Euro 0,5 milioni prevalentemente per degli anticipi sostenuti per conto del Patrimonio Destinato per lo svolgimento delle attività di manutenzione straordinaria dell’immobile.

5. Transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono individuate sulla base di quanto disposto dallo IAS 24. Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria, e sono legate a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato; non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità. Per parti correlate si intendono quelle che condividono con il PADE il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dal PADE e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un’influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientra il Procuratore del PADE.

Il Patrimonio Destinato, per le sue caratteristiche costitutive, persegue obbligatoriamente solo gli interessi dei titolari degli SFP e non anche quelli del gruppo Astaris, posto che in nessun caso i risultati dell’attività del Patrimonio Destinato possono avvantaggiare Astaris S.p.A. o i soci di Astaris S.p.A.. A tal fine al Procuratore del Patrimonio Destinato è assicurata dalla delibera e dal Mandato del Procuratore una piena autonomia gestionale anche in eventuale contrapposizione con gli interessi di Astaris S.p.A., ove confliggenti con gli interessi dei Titolari degli SFP. Ciò considerato il Patrimonio Destinato non può essere considerato “parte correlata” di Astaris S.p.A.

Nella seguente tabella sono riepilogati gli impatti delle transazioni con parti correlate sul conto economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2022 ed al 31 dicembre 2021:

<i>(In Euro)</i>	Società controllate	Società collegate e joint venture	Totale parti correlate	Voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Impatto delle transazioni sul conto economico					
Altri ricavi e proventi					
Semestre chiuso al 30 giugno 2022	422.902		422.902,35	886.119	48%
Semestre chiuso al 30 giugno 2021	485.104	-	485.104	1.012.092	48%
Proventi/(oneri) finanziari netti					
Semestre chiuso al 30 giugno 2022	1.877.843	274.414	2.152.257	518.598	415%
Semestre chiuso al 30 giugno 2021	3.830.915	198.545	4.029.460	7.322.969	55%
Impatto delle transazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria					
<i>(In Euro)</i>	Società controllate	Società collegate e joint venture	Totale parti correlate	Voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Attività finanziarie non correnti					
Al 30 giugno 2022	137.461.752	8.509.637	145.971.389	145.971.389	100%
Al 31 dicembre 2021	130.404.654	9.788.886	140.193.540	140.193.540	100%
Altri crediti e attività correnti					
Al 30 giugno 2022	7.801.156	40.026	7.841.183	70.795.118	11%
Al 31 dicembre 2021	7.580.998	40.026	7.621.024	63.014.151	12%
Debiti finanziari correnti					
Al 30 giugno 2022	44.354.637		44.354.637	50.686.185	88%
Al 31 dicembre 2021	44.736.835		44.736.835	50.464.851	89%
Debiti verso fornitori					
Al 30 giugno 2022	4.686.096		4.686.096	6.419.958	73%
Al 31 dicembre 2021	4.648.564	-	4.648.564	6.095.726	76%

6. Attività e passività potenziali

Al 30 giugno 2022 il PADE presenta passività potenziali il cui rischio di soccombenza è stato ritenuto possibile, per un importo pari a Euro 170,8 milioni circa, interamente riferibile a Creditori Potenziali che potrebbero aver diritto a vedersi riconosciuti SFP qualora il loro credito fosse effettivamente accertato in futuro.

7. Impegni e garanzie

Al 30 giugno 2022 il PADE non ha impegni per investimenti in essere i cui debiti non siano già iscritti in Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2022, fatti salvi gli investimenti che Astaris S.p.A. e Gestione Concessioni si sono impegnate a effettuare nelle società di progetto relative all'Ospedale di Etlik (Società Etlik) e all'Aeroporto di Santiago (Società NPU) necessari per completare la fase di costruzione. L'impegno massimo stimato alla data di costituzione del patrimonio destinato ammontava a 75 milioni di Euro. Tale importo sarebbe stato finanziato a titolo di Anticipo Liquidazione da parte di Astaldi S.p.A, ora Webuild. Al 31 dicembre 2021, l'ammontare degli anticipi di liquidazione ricevuti per il Finanziamento investimenti è pari ad Euro 67 milioni circa.

Impegni per acquisto di merci

Il PADE e le sue controllate non hanno stipulato accordi per l'acquisto futuro di merci. Non si rilevano pertanto impegni a tale titolo al 30 giugno 2022.

Garanzie

Il Pa.de. e la sua controllata hanno prestato garanzie al 30 giugno 2022 per Euro 44 milioni circa. Si segnala che tali garanzie sono state procurate da Webuild nell'interesse di Astaris S.p.A./Gestione Concessioni, quali soci delle singole iniziative. La riduzione delle garanzie è dovuta all'avanzamento dei progetti gestiti dal Patrimonio Destinato.

8. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre

In data 14 Luglio 2022, è stato emesso il Lodo atteso per il processo arbitrale in corso tra gestione concessioni e Meridiam. A oggi sono in corso le valutazioni in merito ai risultati dello stesso.

In data 19 Luglio 2022, è stato firmato l'accordo che prevede la rimodulazione delle prossime scadenze, importi e promissory notes dei crediti vantati per la cessione del Terzo Ponte dalla società ICTAS (Cft. Transazione con IC İctas İnşaat Sanayl ve Ticaret A.Ş. ("ICTAS" – situazione Attuale).

Roma 26 Luglio 2022

Per il Patrimonio Destinato
Il Procuratore
Dott. Claudio Sforza

